BILANCIO CONSUNTIVO 2014

ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Volume I - Bilancio

Volume II - Allegati

Indice - Volume I

01	Organi Statutari	5
02	Comunicazione del Presidente	10
03	Relazione sulla gestione	13
	Relazione economica e finanziaria	17
	Bilancio di Missione	38
04	Proposta al Comitato di Indirizzo	101
05	Schemi di bilancio	105
06	Nota integrativa	111
07	Relazione dei Sindaci Revisori	175
08	Relazione della Società di Revisione	185
09	Iconografia	188

01

Organi Statutari

IN CARICA IL 28 APRILE 2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente
TOMBARI Umberto

Vice Presidente
ROSSI FERRINI Pierluigi

Consiglieri
BERNI Giancarlo
CARMI Donatella
CARRAI Marco
COLONNA RIMBOTTI Maria Vittoria
FOSSI Giovanni
NAPOLEONE Raffaello
ROGANTINI PICCO Giuseppe
SISI Carlo
SPERANZA Jacopo
TRAINA Duccio Maria

Collegio dei Revisori
CORSI Francesco (Presidente)
CASAGNI Stefano
MORACCI Adriano

GALLI Corrado (Supplente)
URSO Giuseppe (Supplente)

Direttore Generale
GORI Gabriele

Comitato di Indirizzo

CANTUCCI Cesare
CAVINI Bruno
de RENZIS SONNINO Nicola Leone
GIUSTINIANI Paolo
GONDI Bernardo
LAMIONI Giovanni
LOMBARDI Fernando
MALENCHINI Luigi
MANTELLASSI Luca
MARCHI Francesco
MARINELLI Augusto
NALDINI Maurizio
NEGRINI Roberto
NICCOLINI di CAMUGLIANO Lorenzo
POGGI Giacomo
PUCCI di BARSENTO Laudomia
ROGARI Sandro
SALVADORI Luigi
SIMONCINI Andrea
TORRICELLI Andrea
VIVIANO Enrico

Assemblea dei Soci

ACIDINI Cristina
ALOISI de LARDEREL Francesco
ANTINORI Albiera
ARECCHI Fortunato Tito
ASCHENGREEN PIACENTI Kirsten
ASSO Paolo
BAGLIONE Tindari
BALDASSERONI CORSINI Barbara
BANCI Lucia
BARBOLANI di MONTAUTO Federico
BARCALI Sandro
BARTOLINI BALDELLI Luigi
BARTOLINI SALIMBENI Uberto
BARUCCI Piero
BASSI Stefano
BASSILICHI Marco
BENEDETTI Aureliano
BERNABEI Ettore
BERNI Giancarlo
BINI SMAGHI Lorenzo
BLASI Paolo
BOCCA Bernabò
BOMPANI Aldo
BONECHI Giampaolo
BORETTI Romano
BUSI Giovanni
BUYET Sandra
CAMPAIOLI Paolo
CANGIOLI Carlo
CAPPONI Neri
CAPPUGI Luigi
CARMI BARTOLOZZI Donatella
CARRAI Marco
CARREGA BERTOLINI Raffaele
CASINI Carlo Eugenio
CECCUTI Cosimo
CECCUZZI Sergio
CERRINA FERONI Ginevra
CORSI Francesco
CORSINI Filippo
D'AYALA VALVA Giuseppe
de RENZIS SONNINO Nicola Leone
ESCLAPON Riccardo
FAZZINI Marcello
FOLONARI Ambrogio
FOSSI Giovanni
FRATI GUCCI Laura
FRATINI Corrado
FRESCO Paolo
FRESCOBALDI Lamberto
FRESCOBALDI Vittorio
GABBRIELLI MARZILI Elena
GALEOTTI FLORI Lorenzo
GALEOTTI FLORI Mario Alberto
GALGANI Vasco
GALLI Corrado
GALLUZZI Paolo
GAMBACCINI Piero
GENTILE Giovanni
GIANNOZZI Luca
GINORI CONTI Ginolo
GINORI LISCI Lionardo
GIUSTINIANI Paolo
GONDI Bernardo
GREGORI Guglielmina
GREMIGNI Michele
GUICCIARDINI CORSI SALVIATI Roberto
GUICCIARDINI Ferdinando
GROSSI Paolo
LE DIVALEC Micaela
LIVI BACCI Massimo
LOMBARDI Fernando
LUCCHESI Franco
LUSSU Lucio
MALENCHINI Luigi
MANNONI Stefano
MANTELLASSI Luca
MARACCHI Gian Piero
MARCHI Francesco
MARGANI Franco
MARGIOTTA BROGLIO Francesco
MARINELLI Augusto
MARINESI Mario
MARTELLI CALVELLI Marco
MARTINI BERNARDI Neri
MAZZEI Jacopo
MENY Yves
MIARI FULCIS Francesco
MILETTI FERRAGAMO Wanda
MILIANTI Carlo
MOCENNI Carlo
NALDINI Maurizio
NAPOLEONE Raffaello
NESI Carlo
NICCOLINI di CAMUGLIANO Lorenzo
OLIVETTI RASON Gian Paolo
PAGLIAI Mauro
PANCRAZI Vittorio
PANDOLFINI Niccolò
PAOLOZZI STROZZI Beatrice
PAOLUCCI Antonio
PECCI Alberto
PECORARO RICCI ARMANI Massimo
PIMPINELLI Nicola
PONTELLO Ranieri
PRIMICERIO Mario
PUCCI di BARSENTO Laudomia
PUCCINI Lapo
PUCCIONI Cesare
RAGAZZINI Antonio
RICASOLI FIRIDOLFI Giovanni
RICCI ARMANI Antonio
RIMBOTTI Giovanni
ROGANTINI PICCO Giuseppe
ROGANTINI PICCO Luigi
ROGARI Sandro
ROGGI Piero
ROSSELLI DEL TURCO Niccolò
ROSSI FERRINI Pierluigi
RUSSO Pasquale
SACCONI Marco
SALVADORI Luigi
SAMOGGIA Franco
SARTORI Giovanni
SCARAMUZZI Franco
SEBREGONDI Ludovica
SERRA Francesco
SIGNORINI Giancarlo
SILIANI Pier Luigi
SISI Carlo
SPERANZA Edoardo
SPERANZA Jacopo
STANCANELLI Giuseppe
STANGHELLINI Lorenzo
STROZZI GUICCIARDINI Girolamo
TANINI Francesco
TOGNOZZI MORENI Giuseppe
TOMBARI Umberto
TORRICELLI Andrea
TORRIGIANI MALASPINA Vieri
TRAINA Duccio Maria
UNGAR Andrea
VARVESI Gianfranco
VECCHIONI Federico
VERDON Timothy
VIVIANO Enrico
ZANARDI LANDI Antonio
ZANIERI Carlo
ZILERI DAL VERME Clemente

02

Comunicazione del Presidente

Con grande piacere e orgoglio introduco il bilancio consuntivo 2014, nell'anno in cui ha avuto inizio il mio mandato di Presidente della Fondazione. L'occasione mi è inoltre gradita per esprimere il mio ringraziamento al mio predecessore, Giampiero Maracchi, per il suo governo della Fondazione in un momento di transizione e di decisioni importanti.

Nel maggio del 2014 hanno iniziato, con me, l'avventura di nuovi consiglieri anche Giancarlo Berni, Giovanni Fossi, Maria Vittoria Colonna Rimbotti e Jacopo Speranza. A dicembre ha terminato il suo incarico di Direttore Generale Renato Gordini, che ringrazio per la dedizione e la professionalità con cui ha operato in contesto non facile e si è insediato il nuovo Direttore Generale Gabriele Gori.

Con un Consiglio di Amministrazione per buona parte rinnovato, con un nuovo vertice dell'esecutivo e con un Presidente appena insediato, quale migliore momento per avviare un processo di ridefinizione della strategia della Fondazione. Un mandato di 5 anni è una prospettiva sufficientemente ampia per allargare l'orizzonte degli obiettivi dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Eccoci, quindi, pronti a immaginare una Fondazione che sa trarre spunto dalla sua esperienza passata ma che è pronta a ridisegnare il proprio ruolo nel contesto in cui agisce, la propria strategia e, conseguentemente, anche il proprio modo di operare.

La crisi economica e sociale di questi anni ha reso sempre più forte il bisogno di sostegno che la nostra collettività di riferimento ha percepito. Dall'altro lato anche le istituzioni pubbliche hanno dovuto contrarre le risorse stanziate. Il dialogo tra pubblico e privato è un punto cardine per superare tale crescente mancanza di risorse, che rischia di penalizzare settori fondamentali per la nostra comunità quali il welfare e il prezioso mondo che ruota attorno alla solidarietà e che ci vede fortemente impegnati, mantenendo naturalmente la nostra autonomia di valutazione e di selezione delle iniziative, con attenzione alle situazioni in cui più evidente è non solo il bisogno, ma anche la prospettiva di attivare occasioni di sviluppo.

La missione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze diviene sempre più complessa e di ardua attuazione. Ciò impone di mettere in campo azioni di intervento sempre più efficaci.

Preservare l'integrità del patrimonio della Fondazione sarà la nostra missione, per dare un orizzonte di lungo periodo al nostro ruolo. In questa prospettiva garantire adeguati rendimenti al patrimonio investito – in un contesto di tassi di interesse vicini allo zero – sarà un compito particolarmente impegnativo, ma necessario per generare adeguate risorse da destinare al territorio di riferimento. Per converso, sarà indispensabile attuare una programmazione che sappia intercettare i bisogni principali dei nostri interlocutori, promuovendo azioni mirate, e sviluppare sinergie e progettare iniziative condivise che sappiamo creare un effetto di leva finanziaria, senza dimenticare il tessuto ricco e capillarizzato delle associazioni che operano sul campo in ogni settore di intervento.

Una missione di alto valore a supporto dello sviluppo e della crescita culturale, sociale ed economica della nostra società e dei nostri giovani. Un onore per il Presidente e per il Consiglio di Amministrazione.

Nel 2014 abbiamo voluto aprire anche un nuovo fronte che guarda ad uno scenario internazionale. Come ho già avuto modo di spiegare all'inizio del mio mandato, intendiamo fare leva sul brand Firenze che, nel mondo ha, come noto, un appeal sempre più forte, per rendere la Fondazione il soggetto catalizzatore e gestore anche di risorse altrui, orientato alla creazione di partnership nazionali e, se possibile, internazionali capaci di attrarre nuovi capitali per Firenze e il suo territorio e potere così attuare iniziative di alto profilo in campo artistico, culturale, sociale e scientifico.

Nell'anno abbiamo cercato di consolidare la collaborazione con le altre Fondazioni di origine bancaria su progetti condivisi, riscontrando da parte di tutte una disponibilità e un desiderio di lavorare assieme, che contraddice il luogo comune di una regione di campanili e di divisioni.

Abbiamo, inoltre, dato avvio ad alcuni cambiamenti volti a rafforzare la struttura direzionale, a sviluppare le procedure, a completare l'apparato regolamentare e a potenziare la comunicazione. Di quest'anno anche la scelta di certificare il bilancio con la società di revisione KPMG, che ci accompagnerà fino al bilancio 2017.

Un processo ambizioso, che richiederà uno sforzo dell'organizzazione e che sarà utile anche al rafforzamento dell'immagine della Fondazione, che a questo punto dovrà esser in grado di misurarsi con competitors e stakeholders internazionali.

Mi piace pensare che il percorso che abbiamo iniziato e i progetti appena varati siano una specie di 'cantiere aperto' al quale tutti siamo chiamati a dare un contributo.

La struttura della Fondazione è una grande risorsa e le persone che la compongono ci sosteranno in questa impresa con creatività ed entusiasmo. Anche a loro va il mio più sentito ringraziamento.

Umberto Tombari
Presidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze

03

Relazione sulla gestione

REDATTA DAL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Il Bilancio Consuntivo, ha lo scopo di dare conto, in modo completo e trasparente, dell'attività svolta nel corso dell'anno. Il documento è corredato da una Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in due sezioni:

Sezione I - Relazione Economica e Finanziaria
Sezione II - Bilancio di Missione

Nella Relazione Economica e Finanziaria vengono illustrati la situazione economica e finanziaria e lo stato patrimoniale della Fondazione, l'andamento della gestione e i risultati conseguiti, la strategia d'investimento adottata, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Nel Bilancio di Missione invece vengono descritti gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei vari settori che sono stati operativi nell'anno, oltre che gli interventi e le iniziative realizzati, e si descrivono le metodologie adottate, gli strumenti utilizzati ed i risultati ottenuti con riguardo anche alle diverse categorie di destinatari.

Quadro normativo regolamentare
Il Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone anche che il Bilancio Consuntivo deve essere redatto nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Organo di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'Economia e delle Finanze) con un apposito regolamento finalizzato ad assicurare la conformità dei bilanci ad un nuovo ordinamento previsto nel decreto medesimo e successive modificazioni. Il regolamento in questione, peraltro, non è stato ancora emanato, con la conseguenza che anche il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 viene redatto, come per gli scorsi esercizi, seguendo, per quanto possibile, le indicazioni dell'Atto di Indirizzo adottato dal competente Ministero il 19.4.2001 per il Bilancio 1999/2000. Vengono applicate anche le disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro – con il decreto del 20 marzo 2015 DT 22.691. Inoltre vengono osservati gli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvate da ACRI nel luglio del 2014.

Organi statutari
In data 15 maggio 2014 il Comitato di Indirizzo ha deliberato la nomina di 6 Consiglieri rispetto ai 5 il cui mandato era giunto recentemente a scadenza, riportando così a 12 (massimo consentito dallo Statuto), il numero dei componenti del CdA. Sono stati nominati Giancarlo Berni, Maria Vittoria Rimbotti Colonna, Giovanni Fossi, Giuseppe Rogantini Picco (confermato), Jacopo Speranza e Umberto Tombari.

Il Comitato di Indirizzo ha rivolto un sentito ringraziamento ai Consiglieri che hanno terminato il loro mandato, Luca Giannozzi, Franco Lucchesi, Franco Scaramuzzi ed in particolare al Presidente uscente Gian Piero Maracchi.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2014 ha quindi eletto il Prof. Umberto Tombari alla carica di Presidente per il successivo quinquennio.

L'Assemblea dei Soci del 28 luglio 2014 ha nominato i componenti del Comitato di Indirizzo in sostituzione di Giancarlo Berni, Jacopo Speranza e Umberto Tombari, chiamati come detto a far parte del CdA, nonché di Francesco Aloisi de Lardarel, che aveva rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Sono stati eletti Paolo Giustiniani, Luigi Malenchini, Sandro Rogari e Luigi Salvadori, mentre l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, a cui spetta per Statuto di designare un componente dello stesso Comitato di Indirizzo, ha indicato Andrea Simoncini, in sostituzione di Maria Vittoria Rimbotti Colonna, entrata a sua volta a far parte del CdA.
A seguito della dolorosa scomparsa di Mons. Fabrizio Porcinai, l'Arcivescovo di Firenze, a norma di Statuto, ha designato in sua sostituzione Enrico Viviano, entrato in carica il 30 ottobre 2014.

Il 1 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Direttore Generale dell'Ente Dott. Gabriele Gori, che proviene da significative esperienze nel settore finanziario ed in particolare del sostegno alle imprese, il che gli ha permesso di coltivare quella capacità di ascolto che, unitamente alla specifica professionalità acquista nell'organizzazione di team operativi e nella gestione patrimoniale, ha orientato il Consiglio per il conferimento dell'incarico, con l'augurio che possa validamente sostenere il progetto di adeguamento e rinnovamento che la fondazione dovrà rendere operativo nei prossimi anni.

Ha contemporaneamente terminato il suo incarico di Direttore il Rag. Renato Gordini, a cui è stato rivolto un unanime ringraziamento, sia per come ha condotto le attività della fondazione in un lungo periodo di transizione e nel contesto di uno scenario generale particolarmente complesso, sia per le modalità con cui ha collaborato con la Presidenza nell'operazione di avvicendamento. La fondazione continuerà comunque ad avvalersi della sua professionalità per lo svolgimento di specifici incarichi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Quadro di riferimento

Il dato principale che ha caratterizzato l'economia internazionale nel 2014 è stato una crescita moderata, più forte negli Stati Uniti, dove si è osservata una significativa riduzione anche del tasso di disoccupazione, meno accentuata nell'Eurozona, che ha risentito nella seconda parte dell'anno di vari fattori negativi, tra cui l'acuirsi della crisi Russo Ucraina, a sua volta causa di un rallentamento del trend positivo.

È ovunque flettente il tasso di inflazione, a seguito in particolare della caduta dei prezzi energetici, avvicinandosi, per i paesi europei, allo zero.

In Italia la ripresa ha stentato maggiormente ad affermarsi, con una caduta del PIL dello 0,4%, ancorché una sorpresa positiva sia giunta dai consumi, che hanno beneficiato di una crescita del reddito reale disponibile delle famiglie.

A fare le spese di questa non brillante situazione è stata ancora una volta l'occupazione, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto nell'anno un picco del 12,9%, con particolare incidenza fra i giovani, rinviando nuovamente le aspettative su di un'inversione di tendenza sostenuta anche dalle annunciate riforme.

Le politiche monetarie si sono mosse in direzioni divergenti tra Federal Reserve, che ha completato la prevista riduzione di acquisti di titoli e preannuncia una politica di rialzo dei tassi, e BCE, che ha continuato a tagliare i tassi ufficiali ed ha varato programmi di rifinanziamenti e riacquisto di strumenti finanziari, tra cui, nel gennaio 2015, il c.d. *Quantitative Easing*, che prevede massicce immissioni di liquidità sul mercato.

Nel quadro descritto si è accentuato il processo di rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro, con un tasso di cambio che sta avvicinandosi ad un livello di quasi parità, favorendo quindi le esportazioni dell'Eurozona, fra cui anche l'Italia, che pare avere finalmente agganciato il treno della ripresa, anche se a velocità inferiore rispetto ad altri paesi (il Governo ha recentemente formulato una previsione di crescita del PIL 2015 dello 0,7%).

L'andamento flettente dei tassi di interesse, la maggiore liquidità ed un certo recupero di fiducia hanno generalmente sostenuto la risalita dei mercati borsi-

stici, che stanno attraversando un ciclo positivo e di durata che potrebbe essere consistente.

A fronte di una crisi "strutturale" la cui lieve attenuazione è prevista solo nel 2015, l'economia toscana è riuscita, anche nel 2014, a registrare risultati più incoraggianti rispetto alle altre regioni italiane benché i dati finali siano comunque negativi con gravi ripercussioni sulla qualità della vita delle famiglie.

Il dato sempre positivo è invece quello che si registra nell'esportazione, dove i prodotti toscani mantengono un primato di crescita che si attesta intorno al + 4,5 % nel primo semestre del 2014 con uno scarto di quasi 7 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a sei anni dall'inizio della recessione, la mappa del lavoro in Toscana presenta ancora forti criticità: a fine 2013 quasi 22 mila occupati in meno e 65 mila disoccupati in più, rispetto a un dato iniziale del 2008, e un tasso di disoccupazione giovanile al 22%. La situazione è ulteriormente peggiorata nel corso del 2014: l'occupazione media del primo semestre ha visto un ulteriore calo dell'1,2% mentre la disoccupazione è aumentata di quasi il 16%, portando il numero totale di disoccupati ad oltre 178 mila unità.

Questo dato non ha ripercussioni omogenee nella popolazione poiché laddove gli ammortizzatori sociali hanno tamponato la drammaticità della situazione dei lavoratori maturi, i giovani hanno purtroppo subito il danno maggiore della crisi del mercato del lavoro. Essere giovani rappresenta oggi uno svantaggio, dal momento che riduce la probabilità di essere occupati, mentre l'area della disoccupazione e inattività, le due facce del fenomeno "Neet", è passata dal 12,5% al 20,2%

I settori più in difficoltà anche nel 2014 sono quelli industriale a prevalente profilo domestico e quello delle costruzioni mentre il terziario registra un saldo positivo ma ascrivibile soprattutto a professioni a bassa qualifica. La riduzione delle posizioni di lavoro è quindi in Toscana un fenomeno prevalentemente legato all'industria. Si percepiscono comunque alcuni timidi segnali positivi.

Ci sono però anche altri dati positivi e sono quelli delle imprese ad alto potenziale di innovazione come per esempio quelle di ICT che hanno creato molti posti di lavoro altamente qualificati, soprattutto tra laureati e tecnici specializzati. Positivo anche il dato delle imprese cosiddette dinamiche cioè quelle che riconoscono nell'innovazione e nell'apertura al mercato internazionale la via della crescita.

Il problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, rimane comunque di gravissima entità e lo sarà anche nei prossimi anni. Si impone dunque la necessità di impostare azioni per facilitare i processi di autonomia e orientamento dei giovani già dal momento della scuola, delle formazione professionale o universitaria fino al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Anche facilitando la formazione all'imprenditorialità.

La disoccupazione espone alla povertà e all'esclusione sociale effetti a cui sono esposte anche altre importanti quote della popolazione anziana. I servizi del welfare pubblici oramai in difficoltà rispetto alla complessità dello scenario sono coadiuvati dal supporto del terzo settore che registra dati estremamente positivi sia in termini di personale occupato sia in termini di impatto dei risultati sulla realtà toscana.

Attività dell'esercizio 2014

In questo quadro, ancora una volta, è stata privilegiata dalla Fondazione l'accurata selezione delle iniziative promosse o sostenute dalla nostra istituzione e l'azione stessa di guida svolta nei confronti dei nostri interlocutori, rivolta a portare avanti quegli interventi capaci di generare una reale ricaduta positiva e durevole, di toccare le situazioni di effettivo bisogno, affrontati in una logica di cofinanziamento o addirittura di auto sostentamento in termini prospettici.

Nel 2014 la misura dell'avanzo di esercizio è stata di € 33.378.263, in ripresa rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 31.254.770), come risultato di un soddisfacente rendimento del patrimonio investito nei vari comparti, pur in presenza di un notevole incremento dell'imposizione fiscale peraltro in parte controbilanciata dal riconoscimento di un credito d'imposta (Legge di Stabilità 2015) previsto per il solo anno 2014.

Come verrà meglio esplicitato nell'allegato "Bilancio di Missione" anche nel corso dell'esercizio 2014 la Fondazione ha potuto comunque dare supporto a un rilevante numero di progetti finalizzati alla promozione del territorio, in attuazione delle indicazioni contenute nel Documento Previsionale relativo all'anno trascorso, primo anno della programmazione triennale.

L'attività erogativa e progettuale dell'esercizio si è sviluppata nel quadro della programmazione stabilita nel "Documento Programmatico Pluriennale" per il triennio 2014-2016 che a sua volta prendeva le mosse dal "Documento di Sintesi" redatto nel 2013 dal Comitato di Indirizzo.

La Fondazione ha operato nel 2014 seguendo le indicazioni del conseguente Documento Previsionale Annuale, come si trova puntuale riscontro nel Bilancio di Missione, che costituisce parte integrante del presente Bilancio.

L'attenzione preminente della Fondazione continua ad essere rivolta al sollievo delle situazioni di disagio sociale ed alle realizzazioni in grado di costituire volano di sviluppo, in particolare per il supporto all'impiego giovanile ed alle iniziative promosse da giovani imprenditori. Non manca ovviamente l'attenzione alla ricerca, all'arte, all'ambiente.

Per impulso della nuova presidenza è stato aperto un cantiere specifico dedicato alla verifica della capacità della nostra Fondazione di attrarre l'interesse di altre istituzioni analoghe a livello internazionale, per il co-finanziamento di iniziative di ampia risonanza nel territorio di nostra competenza, sfruttando anche il richiamo che esercita il "brand" Firenze nel mondo.

Gli investimenti del patrimonio

In conseguenza a quanto disposto dal D. Lgs. N° 153/1999 lo Statuto della Fondazione stabilisce all'art. 6 che "Il patrimonio dell'Ente è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali ed è gestito secondo principi di trasparenza, economicità e moralità. L'Ente, nell'amministrare il patrimonio osserva criteri prudenziali di rischio, conserva e tende ad accrescerne il valore ed a ottenere una redditività adeguata."

In applicazione delle sopra indicate disposizioni, anche nel corso dell'esercizio 2014 la Fondazione ha posto la massima attenzione nella gestione delle proprie disponibilità finanziarie attenendosi a criteri di prudenza per ottenere, pur nella costanza di un mercato che riconosce bassi rendimenti, la migliore redditività dagli investimenti operati.

Tenuto conto quindi che l'investimento nelle azioni delle Banche conferitarie assorbe circa il 66% del patrimonio e che la componente immobiliare (peraltro in buona parte messa a reddito) e quella investita in opere d'arte assorbono un ulteriore 10% circa, si comprende come il risultato di esercizio sia significativamente influenzato dal dividendo distribuito dalle stesse Conferitarie.

In relazione a quanto sopra la Fondazione, oltre a seguire con particolare attenzione l'andamento delle due Banche Intesa Sanpaolo SpA e Banca CR Firenze SpA, e gli impegni assunti nella sottoscrizione dei Fondi Chiusi, nel contesto dell'operatività di amministrazione del patrimonio e di monitoraggio dei rendimenti conseguiti, ha avviato una riflessione complessiva sul possibile riequilibrio dei propri investimenti nelle attività patrimoniali "immobilizzate" rispetto alle altre componenti del patrimonio, con un'attenta analisi del rischio di concentrazione nel settore.

Le attività di gestione del patrimonio "libero" sono state caratterizzate da maggiore dinamicità, avvalendosi anche di consulenze professionali esterne, nonché dell'opera costante della Commissione, istituita allo scopo dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31 Dicembre 2014 il Patrimonio netto dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ammontava complessivamente a € 1.317.497.954 (€ 1.310.822.302 al 31.12.2013) ed era investito in:

- **immobilizzazioni finanziarie**
- **strumenti finanziari non immobilizzati**
- **immobilizzazioni materiali**

Immobilizzazioni finanziarie

Esse sono iscritte in bilancio al 31/12/2014 al valore di carico per complessivi € 1.063.917.387 (€ 1.174.688.390 al 31/12/2013). La variazione rispetto al precedente esercizio, di € -110.771.003 deriva da:

- lo spostamento di 103.800.000 azioni - per il valore di € 181.938.606 - alle Azioni non immobilizzate, in seguito ad autorizzazione del MEF richiesta dagli Organi;
- vendita di 316.216 numero azioni Aeroporto di Firenze ("ADF") per un valore di € 4.230.970 in seguito a parziale adesione ad OPA;
- Vendita 300.000 azioni Enel per un valore di € 1.050.000;
- Rimborso obbligazioni Unicredit per € 2.000.000;
- Iscrizione tra i valori immobilizzati dei Fondi di investimento chiusi per € 78.641.221, precedentemente negli Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono costituite da:

PARTECIPAZIONI AZIONARIE NELLE SEGUENTI SOCIETÀ:

a) Banca CR Firenze SpA

La quota azionaria della Fondazione in Banca CR Firenze SpA comprende 85.276.948 azioni, pari al 10,257% dell'intero capitale sociale della Banca, come sotto rappresentato.[1]

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 97.883.042. Non si registrano quindi variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In data 22 maggio 2014 è stato formalizzato il nuovo accordo con la Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA, che è stato negoziato a seguito della scadenza del precedente Patto Parasociale relativo a Banca CR Firenze SpA. L'accordo ha assunto la forma di Patto di Consultazione ed Opzione di vendita. Gli elementi significativi dello stesso risiedono:

a) nell'impegno dei due firmatari a consultarsi prima delle decisioni di particolare rilievo da portare in discussione dell'Assemblea e, entro certi limiti, del CdA della CRF;

b) nella concessione all'Ente di un'opzione put sull'intera partecipazione in CRF, esercitabile verso ISP ad un valore pari al *fair market value* e comunque non inferiore ad € 162,5 milioni;

c) nell'impegno a individuare e supportare iniziative comuni fra Ente e Banca, ciascuno nell'ambito dei propri ruoli istituzionali, a supporto del territorio. Gli aspetti relativi alla *governance* restano quelli regolati dalle norme statutarie di Banca CR Firenze SpA.

Remunerazione: La Banca non ha distribuito, nell'esercizio 2014, alcun dividendo ai Soci, in conseguenza del fatto che, anche a seguito della rigorosa politica attuata dalla capogruppo in vista degli AQR europei, sono stati drasticamente svalutati sia buona parte dei crediti problematici, sia i *goodwill* iscritti a patrimonio e relativi ad alcune significative partecipazioni e, pertanto, il bilancio d'esercizio 2013 si è chiuso in perdita.

In corso d'anno il valore fiscale della partecipazione della Fondazione in Banca CR Firenze SpA è stato rivalutato, sulla base di apposita perizia, ad € 168,4 milioni circa, con il pagamento di un'imposta sostitutiva (ex art. 1 comma 156 L. 147/2013) di € 3,4 milioni circa.

b) Intesa Sanpaolo SpA

Al 31/12/2014 la quota azionaria della Fondazione in Intesa Sanpaolo SpA comprende 514.655.221 azioni ordinarie, pari al 3,248% del capitale sociale ordinario della stessa ed al 3,067% del capitale totale (comprese le azioni di risparmio)[2]

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 908.446.490, di cui € 720.140.885 tra le Partecipazioni immobilizzate e € 188.305.605 tra le Azioni non immobilizzate. Il valore nominale del titolo è di € 0,52. Il prezzo medio unitario di carico è pari ad € 1,753.

In data 31/12/2014 il titolo "ord." era quotato € 2,422/azione per cui il valore di borsa della quota della Fondazione era di € 1.246.494.945. La plusvalenza potenziale di € 338.048.455 non viene contabilizzata.

Remunerazione: La remunerazione della partecipazione è stata anche per quest'anno di € 0,05 per azione, tratta dalle riserve, in quanto il bilancio ISP si è chiuso in negativo in forza della severa politica di prudenziali rettifiche di valori per attività intangibili approvata dal Consiglio di Sorveglianza; la Fondazione ha percepito per la propria quota complessiva € 25.732.761 quali dividendi che, a valori di bilancio, corrisponde ad un rendimento lordo del 2,83% della partecipazione stessa.

c) Cassa Depositi e Prestiti SpA

Nel corso del 2014 non vi sono state operazioni straordinarie sul titolo azionario CDP e non sono stati effettuate acquisti o vendite.

Pertanto i valori restano immutati rispetto all'esercizio precedente.[3]

La partecipazione è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2014 per € 62.853.778, considerando il costo storico e tutti gli oneri relative alle operazioni straordinarie effettuate nei precedenti esercizi.

1

	N° azioni	Val. nom.	Capitale sociale e quota detenuta
Totale CR Firenze SpA	831.364.347	€ 1,00	€ 831.364.347
di cui Ente CR Firenze	85.276.948	€ 1,00	10,257%

2

	N° azioni ordinarie	Val. nom.	Capitale sociale e quota detenuta
Totale Intesa Sanpaolo SpA	15.846.089.783	€ 0,52	€ 8.239.966.687
di cui Ente CR Firenze	514.655.221	€ 0,52	3,248%

3

	N° azioni	Val. nom.	Capitale sociale e quota detenuta
Cassa Depositi e Prestiti SpA	296.450.000	Nessuno*	€ 3.500.000.000
di cui Ente CR Firenze	2.058.257	Nessuno*	0,694%

**a norma di statuto*

Remunerazione: Il dividendo percepito nel 2014 è stato di € 6.010.110, corrispondente ad € 2,92 per azione applicato al numero di azioni ordinarie sopra riportato, possedute al momento della distribuzione dei dividendi ed è pari ad un rendimento del 9,56%% del capitale investito.

d) Aeroporto di Firenze SpA (ADF SpA)

Al 31 Dicembre 2014 la quota azionaria della Fondazione in Aeroporto di Firenze SpA comprende 1.264.866 azioni, pari al 14% dell'intero capitale sociale della società ed attualmente iscritta in bilancio al valore di € 13,42 per azione, ovvero per totali € 16.974.502, come rappresentato nella tabella 4.

La partecipazione è diminuita rispetto al precedente esercizio per effetto della vendita di 316.216 azioni per adesione parziale all'OPA (vedi oltre) al prezzo netto per azione di € 13,38 (decurtato di € 0,04 ad azione a titolo di dividendo) per un controvalore di € 4.230.970.

La partecipazione azionaria è iscritta in bilancio dell'Ente CR Firenze per € 16.974.502, ad un valore di € 13,42 per azione derivante dall'allineamento, operato a chiusura del bilancio 2013, del valore di carico a quello dell'OPA totalitaria lanciata all'inizio del 2014 dal gruppo Corporacion America dopo avere rilevato da Aeroporti Holding Srl il 33,4% della Società.
Avendo aderito a tale OPA, per n. 316.216 azioni, la Fondazione ha conseguentemente ridotto la sua partecipazione al capitale sociale dal 17,50% al 14,00%.

Remunerazione: ADF ha distribuito sui risultati del bilancio 2013 un dividendo di € 0,04 per azione, pari a € 63.243 che, a valori di bilancio, corrisponde ad un rendimento dello 0,372%.

e) F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA

È rimasta invariata la partecipazione acquisita nel 2012 nel capitale della F2i SGR SpA, avente ad oggetto il servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso fondi comuni di investimento mobiliari chiusi specializzati nel settore delle infrastrutture.
La consistenza della partecipazione è schematicamente rappresentata nella tabella 5.

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 403.670 corrispondente al prezzo di acquisto.

TITOLI DI DEBITO

Al 31/12/2014 i titoli di debito immobilizzati presenti in portafoglio sono costituiti da obbligazioni Unicredit per complessivi € 38.000.000, di cui:

- € 30.000.000 con scadenza a 30 anni, al tasso di rendimento pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 2,53%;
- € 8.000.000 con scadenza a 7 anni, al tasso di rendimento pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 2,637%.

Remunerazione: Le obbligazioni nel 2014 hanno fruttato interessi per € 1.060.310, con un rendimento netto del 2,79%.

ALTRI TITOLI

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre iscritte le azioni delle seguenti società, per totali € 49.020.289:

Generali SpA: consistono in n° 645.960 azioni iscritte in bilancio al 31.12.2014 per € 12.120.289, ad un valore medio di carico unitario di € 18,763. Alla quotazione di Borsa del 31/12/2014 di € 17 emerge una minusvalenza, non contabilizzata, di € 1.138.969, ritenuta non durevole in quanto la quotazione non riflette appieno i valori patrimoniali e reddituali dell'impresa, che ha ricevuto anche recentemente l'apprezzamento delle agenzie di *rating*.

Remunerazione: Nel 2014 si sono incassati dividendi (€ 0,45 per azione) per € 290.682 con un rendimento lordo dell'2,647% circa; si prospetta un dividendo 2015 di 0,14 per azione.

Enel Spa: consistono in n° 9.000.000 azioni iscritte in bilancio per € 36.900.000. La consistenza dell'investimento è diminuita nel corso del 2014 per la vendita di 300.000 unità al prezzo di € 3,70 per azione, con un controvalore incassato di € 1.050.000. Il valore di bilancio era stato rettificato in chiusura del precedente esercizio con un svalutazione del prezzo di carico a € 4,10/azione. Il valore di mercato di Enel al 31/12/2014 era di € 3.696/azione.

Remunerazione: Nel 2014 si sono incassati dividendi per € 650.000 (€ 0,72 ad azione) con un rendimento netto, del 1,762%; nel 2015 si prospetta un dividendo pari a € 0,60 ad azione.

FONDI CHIUSI

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre iscritte i valori di € 78.641.221 relativi alle quote relative ai Fondi di investimento chiusi, già in portafoglio, la cui scadenza ha ancora una prospettiva di medio-lungo periodo. Tali valori sono stati trasferiti dalla sezione degli Strumenti finanziari non immobilizzati ai valori di carico esistenti.[6] La valutazione del rendimento effettivo di questa forma di investimento sarà possibile alla scadenza dei vari fondi.

4

	N° azioni	Val. nom.	Capitale sociale e quota detenuta
Totale az. ADF SpA	9.034.753	€ 1,00	€ 9.034.753
di cui Ente CR Firenze	1.264.866	€ 1,00	14,00%

5

	N° azioni	Val. nom.	Capitale sociale e quota detenuta
Totale az. F2i SGR SpA	9.380	€ 1.000,00	€ 9.380.000
di cui Ente CR Firenze	247	€ 1.000,00	2,633%

6

	IMPEGNO SOTTOSCRITTO	VALORE DI CARICO
Primo fondo F2i	60.000.000	48.585.686
Secondo fondo F2i	40.000.000	16.545.091
Fondo Toscana Innovazione	1.730.000	1.608.500
Fondo Atlante	10.000.000	4.575.000,00
Fondo Perennius Global Value	6.000.000	4.014.793
Fondo Perennius Asia Pacific	4.000.000	3.312.150

Strumenti finanziari non immobilizzati

Una quota delle attività finanziarie della Fondazione, pari a € 242.842.852 (€ 133.101.679 a fine 2013) è investita in strumenti finanziari non immobilizzati. Il valore esposto in bilancio in chiusura del 2014 mostra un incremento di € 109.741.173 rispetto al precedente esercizio, dovuto (i) all'inserimento di una porzione della partecipazione di ISP alle Azioni non Immobilizzate – come già accennato nel precedente paragrafo – e (ii) allo spostamento agli strumenti immobilizzati dei Fondi chiusi. Nella Nota integrativa viene fornito il dettaglio di tale incremento.

Al 31 dicembre 2014 la consistenza degli Strumenti Finanziari non immobilizzati è la seguente:

Strumenti finanziari quotati
Ammontano ad € 233.434.605 (€ 48.939.197 nel 2013) e sono investiti (i) in titoli di debito per € 3.000.000, (ii) in titoli di capitale per € 188.415.167, tra cui le azioni ISP non immobilizzate per 188.305.605 e la azioni SAIPEM per € 109.563 e infine (iii) in Fondi comuni di investimento (parti di OICR) per € 42.019.438.

Strumenti finanziari non quotati
Ammontano complessivamente a € 9.408.246 (€ 84.162.482 a fine 2013), di cui € 4.396.649 per la parte non immobilizzata dei Fondi chiusi giunti a scadenza (€ 84.162.482 nel 2013), € 11.597 per un Fondo hedge in liquidazione e da titoli di debito per € 5.000.000.

7

Risultato conseguito	2014	2013	Variazione
da Immobilizzazioni Finanziarie	31.877.330	35.944.168	-4.066.838
da Strumenti finanziari non immobilizzati	13.472.452	5.130.268	8.342.184
Totale risultato lordo	45.349.782	41.074.436	4.275.346
Patrimonio finanziario immobilizzato	1.063.917.387	1.174.688.390	- 110.771.003
Patrimonio finanziario non immobilizzato e liquidità	252.862.650	164.805.366	88.057.284
Rendimento lordo patrimonio immobilizzato	2,996%	3,060%	-0,064%
Rendimento lordo patrimonio non immobilizzato e liquidità	5,328%	3,113%	2,215%
Commissioni negoziazione, oneri gestione e interessi passivi	-789.979	-1.118.592	328.613
Totale risultato netto	44.559.803	39.955.844	4.603.959
Rendimento netto totale	3,384%	2,983%	0,401%
Svalutazioni patrimonio immobilizzato	-2.570.342	-1.576.048	-994.294
Svalutazioni patrimonio non immobilizzato	-	-15.241.770	15.241.770
Rendimento netto totale post svalutazioni	**3,189%**	**2,865%**	**0,324%**

Remunerazione: Nel 2014 il portafoglio non immobilizzato ha prodotto un risultato di € 6.087.470 con un rendimento netto del 2,63% (calcolato senza considerare le svalutazioni di fine esercizio).

RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI NEL 2014 A VALORI DI BILANCIO
La tabella precedente riporta il risultato degli investimenti, sia immobilizzati che non, ed il confronto con il precedente esercizio.[7]
Il rendimento totale dell'investimento del patrimonio finanziario nel 2014 è stato del 3,385% "ante svalutazioni" e del 3,189% "post-svalutazioni".
Si noti che il rendimento è indicato al lordo di tutte le imposte finanziarie. Non sono computate le imposte sui dividendi, la cui incidenza è aumentata percentualmente di 20 punti percentuali, in quanto per questo anno è riconosciuto un corrispondente credito di imposta, iscritto a parte tra gli Altri proventi.

Il valore del rendimento netto si ottiene calcolando anche gli oneri finanziari direttamente riferibili al complesso del patrimonio finanziario investito.

Sono successivamente indicate le svalutazioni per determinare anche il valore del rendimento al netto di queste scritture di valutazione prudenziale.

Dai valori della tabella si osserva un incremento di 40 basis points (0,40% circa) del rendimento netto totale tra il 2013 e il 2014.

L'incremento della quota di rendimento registrato negli Strumenti finanziari non immobilizzati è principalmente dovuto alla riclassificazione del titolo ISP e al conseguente trattamento della porzione di dividendo ad esso corrispondente (€ 5.190.000 nel 2014).

Immobilizzazioni materiali

Oltre alle disponibilità finanziarie come sopra indicate ed investite nel mercato mobiliare, il patrimonio dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze comprende anche:

Beni Immobili
Essi sono articolati nelle categorie di Immobili strumentali e di immobili non strumentali, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza.
Sono iscritti in bilancio per € 116.489.012 (€ 115.840.357 nel 2013) e sono costituiti da:
- un immobile posto in Firenze, via Bufalini n° 6 il cui acquisto si è perfezionato nell'esercizio 2011. Tale immobile è iscritto in bilancio nel modo che segue:
- parte strumentale per € 37.823.162 in parte adibita a sede della Fondazione e in parte da utilizzare per attività istituzionali;
- parte non strumentale per € 41.454.097, per una porzione concesso in locazione alla Banca CR Firenze ed in cui la stessa banca ha mantenuto una propria filiale in forza di contratto di locazione, di durata novennale, a partire dal 1 aprile 2011; per un'ulteriore porzione messo a reddito dal 2012, affittandola all'Istituto Europeo del Design, a fronte di lavori di sistemazione; per la parte rimanente in attesa di precisa destinazione a fronte di previsti
- interventi di restauro ed adattamento;
- un immobile non strumentale posto in Firenze, Via Curtatone n° 1, denominato "Villa Favard", del costo di € 30.801.707, acquistato nel dicembre 2008, e che dal novembre 2011 è divenuto sede della scuola di formazione dei giovani di Ent Art Polimoda, con contratto di affitto di durata novennale;
- porzioni di un immobile posto in Firenze, Via Mon-

tebello, acquistate nel febbraio del 2010 dall'Università di Firenze per complessivi € 2.942.217 e assegnato agli immobili non strumentali. Le porzioni immobiliari sono state locate a fine 2012, rispettivamente, alla Fondazione Franceschini ed alla SISMEL (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino), entrambe istituzioni di eccellenza nello studio del Medioevo, che vi hanno trasferito la propria sede, prima situata in alcuni locali nel complesso monumentale della Certosa di Firenze;

- un immobile strumentale (di interesse storico, ma non "notificato") del costo di € 4.389.678, posto in Firenze, via Folco Portinari, sede di manifestazioni connesse con l'attività istituzionale. Anche nel corso dell'esercizio l'immobile è stato utilizzato per numerose iniziative culturali, convegni, seminari ed eventi. Dal dicembre 2011 un piccola porzione dell'immobile è stata locata, con contratto della durata di sei anni, all'Associazione Amici dei Musei Fiorentini.

Nel corso del 2014 sono stati riconfigurati i valori dell'immobile di via Bufalini sulla base dell'effettiva destinazione di uso e dell'analisi condotta dai tecnici che hanno permesso di assegnare alla porzione strumentale anche l'area adibita ad ospitare la nuova "Fondazione strumentale per le Biblioteche". Sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione straordinaria degli immobili che hanno dato luogo ad una capitalizzazione del costo sostenuto a tale titolo e a un corrispondente incremento del valore di bilancio degli immobili strumentali. Il valore complessivo capitalizzato ammonta a € 1.570.503.
Nella Nota integrativa trovano esplicazione i dettagli delle operazioni suddette ed anche degli ammortamenti da quest'anno effettuati sulla quota di immobili considerati strumentali.

I Fitti attivi percepiti dalla Fondazione per il complesso dei beni immobili messi a reddito ammonta a € 2.066.959. Anche in merito a questa voce si trova maggiore esplicazione analitica nella Nota integrativa.

Nell'esercizio 2014 la Fondazione ha sostenuto per gli immobili imposte IMU per € 443.142.

Beni Mobili d'Arte

Sono iscritti in bilancio per complessivi € 49.057.814 e rispetto all'anno scorso hanno avuto un incremento di € 40.000 in conseguenza di nuove acquisizioni di dipinti giudicati di consistente rilevanza storico-artistica, sia per soggetto che per autore, come meglio indicato nell'apposita sezione della Nota Integrativa al bilancio.
Dal 2010, a presidio degli acquisti opere d'arte è costituito fra gli Altri Fondi per l'attività d'istituto un Fondo destinato all'acquisto di opere d'arte o di valore storico e culturale e per la realizzazione di progetti speciali con una dotazione di € 3.000.000.

Sul patrimonio della collezione d'arte è in via di completamento un progetto complessivo di inventariazione, catalogazione e di valutazione propedeutico ad una effettiva azione di conservazione e valorizzazione che prevede da un lato al realizzazione di idonei depositi e dall'altro la programmazione di iniziative di promozione e divulgazione della preziosa collezione.

Andamento della gestione

Anche nel 2014 la linea seguita nell'impiego delle risorse patrimoniali non immobilizzate e delle disponibilità liquide si è orientata a minimizzare gli effetti della volatilità dei mercati ed a seguire, ove possibile, gli effetti di un *trend* positivo degli stessi che si stava lentamente affermando, al fine di ottimizzare i rendimenti complessivi, mantenendo un profilo di rischio basso o medio-basso, utilizzando anche, in misura ridotta, operazioni in derivati, ugualmente a basso profilo di rischiosità, che consentono l'ottenimento di utili marginali positivi.

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio, attività finanziarie ed immobiliari è stato pari ad € 51.520.175, a fronte di costi ordinari determinati in € -13.447.884.

In relazione alla gestione cosiddetta straordinaria vanno inoltre computati proventi straordinari per 2.719.479 e costi straordinari per € -133.298.

Le imposte hanno assunto un rilievo di estrema significatività per effetto dell'aumento della tassazione sugli utili percepiti dagli enti non commerciali (art. 1 comma 655 Legge di stabilità 2015) aumentando la base imponile ai fini IRES dal 5% al 77,74%. Pur in presenza di uno straordinario credito di imposta riconosciuto per il 2014 per mitigare l'effetto della retroattività della norma, che ha parzialmente neutralizzato l'effetto sul conto economico (rilevate maggiori imposte a fronte dell'iscrizione di un provento a fronte del credito di imposta maturato), il provvedimento fiscale risulterà particolarmente significativo per gli esercizi a venire. Per il 2014 le imposte determinate ammontano a € 7.280.209 (a fonte di un credito di imposta di € 6.009.076, già compreso nei proventi su indicati).

Il valore dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, nel 2014 a € 33.378.263 (nel 2013 era stato di € 31.254.770).

Tali risorse sono state destinate agli accantonamenti per la riserva obbligatoria quanto a € 6.675.653 e per il volontariato, quanto a € 890.087, come previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari.

Come previsto dal Documento Programmatico Annuale del 2015 il fondo per le erogazioni è stato portato alla consistenza prevista di € 26.000.000, con un accantonamento di € 21.951.080; ciò allo scopo di creare la disponibilità di risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Prudenzialmente è stato effettuato anche un accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni per € 2.618.862. Sono stati inoltre previsti altri accantonamenti agli altri fondi per attività di istituto per un valore di €1.242.581 per far fronte agli impegni assunti con ACRI a livello nazionale e per altre finalità di missione.

Le delibere per Erogazioni assunte nell'esercizio ammontanti a € 24.944.741 sono state coperte – in applicazione al principio del "maturato" - dall'utilizzo del fondo per le erogazioni, la cui consistenza era stata alimentata dall'accantonamento in chiusura 2013, dalla delibera di reintroiti e revoca a fronte di residui per erogazioni non più realizzabili (per l'importo di € 4.043.661) e da un trasferimento di € 2 milioni dal fondo stabilizzazione erogazioni deliberato dal Comitato di indirizzo in corso d'anno.

Tutto il Bilancio di Missione, Sezione II della Relazione sulla gestione, è dedicato ad analizzare l'attività istituzionale dell'anno 2014 sia in termini di delibere per erogazioni che di pagamenti per delibere già assunte, che, infine, in termini di risultati raggiunti.

COMUNICAZIONE APPALTI E FORNITURE DI IMPORTO RILEVANTE

La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 settembre 2013, stabilisce, in ossequio a principi di trasparenza, di dare notizia a consuntivo degli appalti affidati dall'Ente per importi netti superiori a € 200.000 per lavori ed € 50.000 su base annua per servizi e forniture.

Si comunica quindi che nell'anno 2014 sono stati fatturati all'Ente i seguenti importi che sono pari o superiori alle cifre predette (arrotondati all'€uro).[8]

8

Fornitore	Tipologia dell'intervento	Importo netto fatturato 2014 (valori in €)
Lavori		
IRIS Costruzioni srl - Firenze	Interventi di restauro e manutenzione edile straordinaria sul complesso di Via Bufalini, 6 – Firenze.	582.793
Tecnoproject srl – Firenze	Opere impiantistiche elettriche e manutenzione ordinaria continuativa su immobili di proprietà.	372.073
Edil DGM srl – Firenze	Interventi di restauro e manutenzione edile straordinaria e manutenzione continuativa vari immobili di proprietà.	291.000
A4 Sicurezza srl – Firenze	Opere impiantistiche sicurezza immobili di proprietà. Manutenzione impianti.	243.378
Palchetti & C. srl – Firenze	Opere impiantistiche meccaniche ed idrauliche e manutenzione ordinaria continuativa su immobili di proprietà	224.145
Servizi e Forniture		
Corpo Vigili Giurati spa – Firenze	Sorveglianza a immobili continuativa e nel corso di manifestazioni o eventi specifici. Servizi di portierato.	189.296
Fondazione TEMA	Servizi di gestione e manutenzione hw e sw e tlc	142.600
Polistampa Srl. Firenze	Edizioni librarie e forniture varie	120.000
Studio Hydea spa - Firenze	Progettazione e direzione lavori edili/impiantistici e varie consulenze su interventi a immobili.	97.552
Edifir Edizioni srl – Firenze	Edizioni librarie	74.520
CVA Trading srl – Chatillon (AO)	Forniture energia elettrica	70.090
ENI SpA	Forniture energetiche	68.622
Publiacqua spa - Firenze	Forniture idriche (in attesa di ripartizione con altri fruitori)	67.038
Constanter (Pulinova) srl – Arezzo	Pulizie ordinarie e straordinarie immobili	61.915
M.A. Arredamenti - Firenze	Librerie e mobili da ufficio	57.330
Nextam Partners – Milano	Consulenza finanziaria	52.478

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014 sono i seguenti.

Organi statutari

Per ciò che attiene alle variazioni negli Organi statutari avvenute dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che in data 26 marzo scorso ha rassegnato le dimissioni da componente del Comitato di Indirizzo Lorenzo Stanghellini, chiamato a rivestire importanti incarichi professionali, non compatibili con la sua permanenza in Organi della Fondazione.

Adesione al Protocollo ACRI/MEF e prevedibili sviluppi

Gli Organi della Fondazione hanno approvato nel marzo 2015 l'adesione al Protocollo ACRI- MEF. L'accordo, frutto di un intenso confronto tra l'associazione delle Fondazioni e l'Organo di Vigilanza, prevede, tra l'altro, che nella gestione del patrimonio nessuna Fondazione possa concentrare più del 33% dell'attivo in un solo investimento, compresa la Banca conferitaria.

La finalità è quella di accompagnare le fondazioni alla diversificazione del patrimonio per contenere ogni rischio di eccessiva concentrazione oltre, ovviamente, ad ottimizzare i rendimenti complessivi degli investimenti a servizio delle disponibilità erogative. Viene concesso un termine temporale per l'adeguamento sufficientemente ampio (da 3 a 5 anni) da non causare contraccolpi sui valori iscritti a bilancio.

Nell'accordo sono inoltre vietati gli investimenti speculativi, ma naturalmente saranno sempre possibili le operazioni di copertura dai rischi; anche l'indebitamento viene consentito ma solo se in casi eccezionali e temporanei. Vengono fornite inoltre alcune linee guida per le nomine degli esponenti della Fondazione (durata del mandato e compensi).

Di fronte a questo provvedimento gli Organi dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze hanno espresso la più ampia condivisione ed hanno votato l'adesione all'unanimità. Le modalità di attuazione del Protocollo da parte delle singole Fondazioni saranno monitorate dal MEF.

L'adesione al Protocollo da parte della nostra Fondazione rende ancor più attuale l'indirizzo già assunto nei Documenti Programmatici di procedere ad un graduale processo di vendita di una quota rilevante delle partecipazioni detenute in Intesa Sanpaolo e Banca CR Firenze. La liquidazione di questa significativa parte del patrimonio investito determinerà per la Fondazione la necessità di sviluppare una nuova strategia di investimento e di avviare un processo di organizzazione della *governance* per la gestione del patrimonio, definendo anche adeguati profili di rischio in funzione dei rendimenti attesi.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione ha recentemente selezionato un *Advisor* strategico di *standing* internazionale per farsi assistere in questa delicata fase di trasformazione.

Banca CR Firenze SpA

Dopo un lungo lavoro di analisi e confronto, con attenta ponderazione di tutti gli elementi del problema nonché degli effetti delle ricadute sul territorio e tenendo conto del nuovo scenario che si viene a creare con l'adesione al Protocollo ACRI/MEF, il Consiglio della Fondazione ha approvato nel marzo scorso la possibile vendita ad Intesa Sanpaolo SpA della quota

del 10,26% detenuta nella Banca conferitaria "originaria". La vendita verrà effettuata in attuazione del Patto siglato il 22 maggio 2014 che prevede la possibilità per la Fondazione di esercitare un'opzione put verso ISP per un controvalore non inferiore alla quota del PNC della Banca al 31/12/2012 corrispondente alla sua partecipazione (€ 162,5 milioni circa).

Questa decisione è frutto anche, come detto, della valutazione compiuta sulla maggior possibilità di intervento sul territorio che la Fondazione potrà acquisire come risultato di una attenta politica di reinvestimento del retratto della vendita. Il Comitato di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione e dopo parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, ha anche approvato l'abrogazione del comma 6 dell'articolo 6 dello statuto, che sinora aveva impegnato la Fondazione a mantenere, a condizioni di redditività e diversificazione complessiva del patrimonio, una partecipazione in Banca CR Firenze.

L'accordo per la vendita è ancora in fase di definizione e comunque sia la sua attuazione sia la connessa modifica statutaria sono soggetti al nulla osta dell'Organo di Vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria (MEF).

In sede di approvazione del bilancio 2014 è stato rinnovato il CdA della Banca, giunto a termine del suo mandato; la Fondazione, in base alle previsioni statutarie, ha designato 5 Consiglieri su 12, confermando i Consiglieri uscenti, tra i quali il Prof. Giuseppe Morbidelli che ha visto a sua volta confermata la sua carica di Presidente.

Il bilancio civilistico 2014 della Banca ha fatto registrare un risultato positivo per € 2,35 milioni circa, che denota, pur a seguito di una politica di accantonamenti egualmente rigorosa e prudente, una seppur lenta ripresa del mercato ed un miglioramento del tono complessivo del comparto dei crediti.

Intesa Sanpaolo SpA

La Fondazione, anche in considerazione della costante crescita del corso del titolo fatta registrare nella seconda metà dell'anno 2014, non ha dato finora attuazione alla deliberazione assunta nei primi mesi del 2014 di procedere alla vendita di un numero massimo di 103.800.000 azioni, poiché le quote vendute sono state subito dopo riacquistate.

Anche nei primi mesi del 2015 è continuato un favorevole trend del mercato azionario che ha ulteriormente accresciuto la plusvalenza implicita della partecipazione.

A fronte di una specifica richiesta, autorizzata dai competenti Organi della Fondazione, il MEF ha recentemente concesso il suo nulla osta sulla possibilità per la struttura di attivare strategie di copertura del rischio di prezzo di questa parte del pacchetto azionario ISP tramite opzioni semplici ("call" e/o "collar"). Tali operazioni comunque si inquadrerebbero nel quadro più ampio stabilito dai nostri Documenti di programmazione e nelle previsioni del ripetuto Protocollo ACRI/MEF.

Il Piano d'Impresa 2014-2017 approvato all'inizio dell'anno da Intesa Sanpaolo si pone ambiziosi obiettivi, con previsioni di una crescita di valore per gli *stake holders* e di un sostanziale contributo all'economia generale. Il Piano prevede utili distribuiti agli azionisti per circa € 10 miliardi nell'arco di durata del Piano stesso. Per far questo il Gruppo continuerà nel processo di riorganizzazione già avviato e di ottimale allocazione delle risorse a supporto delle varie *business units.*

L'Assemblea convocata per il 27 aprile 2015 è chiamata ad approvare la distribuzione di un dividendo per azione di € 0,07 a fronte di un utile civilistico della Capogruppo pari ad € 1.213 milioni. La Fondazione incasserà pertanto un dividendo lordo di € 36,0 milioni (erano stati € 25,7 milioni nel 2013), corrispondente ad un rendimento lordo del 3,99% calcolato in relazione al valore di carico in bilancio delle azioni ISP e del 2,89% rispetto alla quotazione di Borsa del 31.12.2014.

Aeroporto di Firenze SpA

A seguito del positivo esito dell'OPA lanciata da Corporacion America anche sia sulle azioni AdF, sia sulle azioni di SAT SpA (la Società che gestisce l'Aeroporto Galilei di Pisa), le due Società hanno deliberato, nel febbraio 2015, la fusione per incorporazione di ADF in SAT ad un rapporto di cambio fissato in 0,9687 azioni ordinarie SAT per ogni azione ADF. La Società risultante dalla fusione, quotata, si denominerà "Toscana Aeroporti SpA" ed avrà sede legale a Firenze.

Obiettivo strategico della fusione è la costituzione del Sistema Aeroportuale Toscano come uno dei principali poli aeroportuali nazionali dopo Roma e Milano, conseguendo gli obiettivi del Piano Industriale che prevede anche il potenziamento dello scalo fiorentino con la realizzazione di una nuova pista che permetterà un notevole potenziamento del traffico aeroportuale in migliori condizioni di esercizio.

In questa prospettiva, pertanto, la Fondazione verrebbe a possedere, in base al rapporto di concambio predetto, 1.225.276 azioni di Toscana Aeroporti SpA del valore nominale di € 1,65 in luogo delle 1.264.866 azioni ADF possedute attualmente.

L'Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2015 prevede l'approvazione del bilancio di esercizio 2014 che evidenzia un utile netto di circa € 2,95 milioni e la proposta di distribuzione di un dividendo per azione di € 0,326, per la Fondazione equivalente al 2,43% del valore di carico attuale dei titoli.

F2i SGR SpA

Nel bilancio relativo all'esercizio 2014 di F2i SGR SpA, al cui capitale la Fondazione partecipa come detto per il 2,633% dall'ottobre 2012, si evidenza una perdita di esercizio al netto della fiscalità pari ad € 4.247.214.

Nell'assemblea del 23 marzo 2015 è stato nominato come Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Bernardo Bini Smaghi, succedendo a Giuliano Asperti.

Il Primo Fondo F2i ha fatto registrare nel 2014 un utile d'esercizio pari a € 110,3 milioni; positivo anche l'utile d'esercizio del Secondo Fondo F2i che - ancora in fase di raccolta fondi - ha chiuso il 2014 con un risultato positivo di circa € 9,9 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione della Fondazione

L'anno 2015 - ed i successivi - si presentano per l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze estremamente significativi sotto il profilo della necessità di assumere scelte strategiche di grande rilievo. Il recente rinnovo della *governance* e il rafforzamento della struttura direzionale creano le premesse per affrontare le "sfide" del prossimo ciclo con le migliori aspettative.

L'impegno più grande a cui sarà chiamata la Fondazione verterà sulla gestione del patrimonio, come abbiamo detto, sia per le operazioni di cessione delle partecipazioni nelle Conferitarie sia, soprattutto, per le scelte strategiche necessarie per il reinvestimento dell'attivo, che dovrà essere in grado di produrre idonee risorse allo svolgimento della missione di utilità sociale a cui è chiamata la Fondazione.

Se da un lato la crisi economica e sociale rende più pressanti le istanze che il territorio esprime, dall'altro la forte diminuzione dei tassi di interesse rende sempre più complesso e sfidante l'obiettivo di ottenere adeguati rendimenti in presenza di livello di rischio "accettabili" tenuto conto della natura stessa della Fondazione.

Tra le sfide che la Fondazione ha voluto cogliere, vi è anche l'avvio di uno studio per lo sviluppo di un processo di internazionalizzazione che ha l'obiettivo di catalizzare risorse finanziarie e *know how* dall'estero per realizzare iniziative di prestigio e di forte impatto sul nostro territorio di riferimento. Processo ambizioso che richiederà uno sforzo di comunicazione e rafforzamento dell'immagine della Fondazione che, a questo punto, dovrà essere in grado di misurarsi con *competitors* e *stakeholders* internazionali.

In ciò trovano fondamento anche le azioni interne, già in corso di realizzazione, relative alla certificazione del bilancio, al rafforzamento del sistema informativo, al completamento dell'apparato regolamentare e procedurale, all'impianto di un sistema di controllo di gestione e allo sviluppo delle più moderne tecniche di comunicazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio di Missione

Il Bilancio di Missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.
Questa sezione della Relazione sulla gestione conclude il ciclo dell'attività annuale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze attraverso l'analisi dei principali progetti e l'elaborazione di alcuni aggregati significativi atti ad evidenziare i risultati conseguiti.
Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni del bilancio. In sintesi, questa sezione verifica il perseguimento da parte della Fondazione della propria "missione".

L'attività nell'esercizio 2014 si è svolta in cinque settori d'intervento, come stabilito dall'Organo di indirizzo. Il Documento Programmatico Pluriennale 2014-2016 ha infatti introdotto lo scorso anno, il settore della Crescita e formazione giovanile, quale ambito nuovo verso il quale la Fondazione intende porre attenzione, raccogliendo il bisogno di un'azione specifica, in conseguenza della forte emergenza lavorativa che colpisce le nuove generazioni. Pertanto il Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2014, in conformità a quanto tracciato nel piano pluriennale, ha previsto i seguenti settori di intervento:

- **arte, attività e beni culturali,**
- **ricerca scientifica e tecnologica,**
- **protezione e qualità ambientale,**
- **crescita e formazione giovanile,**
- **beneficenza e filantropia.**

Dal 1° gennaio al 31 Dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a valere sul 2014, lo stanziamento di contributi per un importo complessivo di euro 24.994.741 riferibili a 647 iniziative. Tale importo risulta così ripartito nella tabella che segue.[9]

Programmazione dell'attività

Dal processo di programmazione, da cui emergono le priorità e gli obiettivi individuati per l'esercizio, deriva l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale e per i singoli settori d'intervento. Questo processo consente anche di indirizzare la valutazione e la selezione dei progetti.
L'attività dell'esercizio 2014 si è ispirata agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Annuale 2014 approvato nell'ottobre 2013 dal Comitato di Indirizzo.

Le risorse programmate

Il Documento Programmatico Annuale del 2014 ha definito le risorse da destinare all'attività erogativa in base alle risorse maturate nel precedente esercizio. Sono stati inizialmente destinati a detta attività erogativa 23 milioni, valore che l'Organo di Indirizzo ha integrato, nel mese di luglio 2014, con ulteriori 2 milioni totali, deliberando un utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni in seguito all'accertamento dei proventi di competenza dell'esercizio. (delibera del 31 ottobre 2013 e successiva delibera del 29 luglio 2014 del Comitato di Indirizzo).
Come prescritto dallo statuto, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze interviene per:

- la promozione della qualità della vita e dello sviluppo civile ed economico sostenibile,
- la valorizzazione delle identità comunitarie locali, della loro storia e dei loro beni culturali, storico-artistici e del contesto paesaggistico,
- il potenziamento degli studi, della ricerca scientifica e delle innovazioni tecnologiche applicate,
- il mantenimento della tradizionale filantropia della originaria Cassa di Risparmio di Firenze mediante la creazione ed il miglioramento di efficienti strutture, di strumenti operativi per le categorie sociali più deboli e in genere di significative opere di interesse sociale,
- il sostegno alla crescita giovanile attraverso iniziative formative e di promozione atte a sostenere l'occupazione.

Le risorse complessive, ammontanti a 25.000.000 di euro, e destinate all'attività erogativa nel 2014 sono state, quindi, articolate in:

a) risorse destinate all'attività istituzionale per il sostegno di iniziative su proposta di terzi, per un totale di euro 18.500.000, articolate per territorio metropolitano e extrametropolitano.

9

Settore	Euro
arte e attività culturali	8.313.342
ricerca scientifica e tecnologica	6.551.099
protezione e qualità ambientale	1.294.300
crescita e formazione giovani	2.061.000
beneficenza e filantropia	6.775.000
Totale	24.994.741

b) risorse destinate al finanziamento delle iniziative motu proprio, dei programmi delle fondazioni strumentali promosse dall'Ente CRF, fino a euro 6.500.000.

La tabella seguente mostra la ripartizione dei 18 milioni e 500 mila euro tra i settori previsti nel DPA 2014, a cui si aggiungono i 6 milioni e 500 mila euro per le iniziative Motu proprio e per le Fondazioni strumentali.[10]

Le risorse destinate all'attività erogativa risultano pertanto articolate tra:
- 74%, risorse destinate al sostegno di progetti su proposta di terzi,
- 26% risorse destinate alla realizzazione di iniziative motu proprio e fondazioni strumentali.

La Fondazione ha inteso, quindi, continuare a svolgere un ruolo proattivo attraverso la realizzazione di progetti propri, il sostegno delle proprie fondazioni strumentali e il sostegno alle maggiori realtà istituzionali con le quali ha costruito con gli anni un rapporto stabile.

Le linee strategiche e gli obiettivi intersettoriali

Le linee strategiche tracciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2014-2016, confermate poi nel DPP 2014, hanno guidato l'attività dell'Ente CRF nel corso dell'esercizio, pongono l'accento sui problemi legati all'emergenza sociale e sono rivolte a sostenere lo sviluppo economico del territorio di competenza. Si evidenziano i principali criteri che risultano esplicitati nei documenti di programmazione:
- intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- estendere quanto più possibile gli interventi, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- limitare la frammentazione delle risorse;
- favorire progetti che attivano un meccanismo "moltiplicatore" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- coniugare la tradizione con l'innovazione;

10

Settore	BUDGET COMPLESSIVO 2014
arte, attività e beni culturali	5.550.000
ricerca scientifica e tecnologica	4.995.000
protezione e qualità ambientale	1.110.000
crescita e formazione giovani	5.550.000
beneficenza e filantropia	1.295.000
Totale	18.500.000
Fondazioni strumentali	6.500.000
Totale	**25.000.000**

(per un confronto con i valori a consuntivo si veda la tab. 19)

- salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- favorire interventi con effetti duraturi;
- rivolgere una particolare attenzione ai giovani e alle iniziative che favoriscono il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, quelle sostenute da altri cofinanziamenti;
- favorire la realizzazione di programmi e non di singoli progetti, affinché il perseguimento degli obiettivi risulti maggiormente efficace per la soluzione delle esigenze rilevate.

Lo sviluppo di sistemi di valutazione comparativa dei progetti, inoltre, viene auspicato per garantire migliore efficacia all'intervento della Fondazione in una fase congiunturale di contenuta disponibilità di risorse. Nel corso dell'anno l'attività si è, quindi, ispirata alle strategie e agli specifici obiettivi tracciati in sede di programmazione, privilegiando i progetti e le iniziative in grado di soddisfare maggiormente le finalità prioritarie sopraindicate.

L'attività svolta nell'esercizio

I principi e i criteri essenziali che guidano l'operatività dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze oltre ad essere ispirati a quanto sopra esposto, trovano fondamento nell'attuale normativa delle fondazioni di origine bancaria, nell'Atto di Indirizzo diramato il 5.8.1999 dal Ministero del Tesoro e nello statuto.
Il confronto dei valori registrati nell'esercizio 2014 con l'esercizio precedente mostra come la Fondazione riesca a far fronte alla missione statutaria a cui è chiamata sul territorio di riferimento, nonostante il trend negativo del ciclo economico e la diminuzione dei tassi di interesse abbiano indebolito alcuni suoi valori economici, garantendo, tuttavia, un adeguato flusso di risorse per l'attività istituzionale e per gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto.

Le risorse dell'esercizio e la movimentazione dei fondi per l'attività istituzionale

Dal Conto economico si ricavano informazioni specifiche sui valori economici più significativi relativi all'attività istituzionale dell'esercizio 2014.
Il prospetto seguente, ottenuto estrapolando la parte conclusiva dello schema di Conto economico, mette, infatti, a confronto i dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente, fornendo subito alcuni spunti di riflessione in relazione alle risorse maturate nell'esercizio e alla loro destinazione. Si tenga presente che in Conto economico non sono evidenziate le Erogazioni deliberate a fronte di risorse già accantonate ai Fondi per l'attività (trovano collocazione infatti solo quelle a fronte di risorse maturate nell'esercizio).
Stante il fatto che dal 2013 la Fondazione assume delibere a fronte di risorse già accantonate, anche in questo conto economico il valore delle erogazioni risulta pertanto uguale a zero.[11]
Il confronto tra le due annualità mostra una ripresa del valore dell'Avanzo dell'esercizio, nel 2014 rispetto al dato registrato nel 2013, con circa 2 milioni di euro in più.

Le Erogazioni deliberate nel 2014 hanno trovato totale copertura attraverso l'utilizzo del Fondo per le erogazioni per un importo di 24.944.741 euro e non sono evidenziate in Conto economico. Nel prospetto seguente tali valori sono evidenziati per completare l'informazione sull'attività istituzionale.[12]

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'Attività istituzionale è utile rappresentare la movimentazione dei Fondi per l'attività istituzionale, Fondo Stabilizzazione erogazioni e Fondo Erogazioni, avvenuta in seguito alle delibere degli Organi, anche in relazione alle operazioni di Reintroito e Revoca delle iniziative scadute avvenute nel 2014. Nella sezione della Nota Integrativa l'argomento trova tuttavia ulteriore esplicazione.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti [13]

Il valore di 26 milioni di euro è la somma che il DPA 2015 aveva previsto di utilizzare per l'attività istituzionale dell'anno 2015, confermato anche a consuntivo.

11

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	**33.378.263**	**31.465.654**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	--6.675.653	-6.293.131
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	--890.087	-839.084
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	--25.812.523	-24.333.439
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-2.618.862	-1.257.921
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	--21.951.080	-23.000.000
d) altri fondi	--1.242.581	- 75.518
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	**0-**	

12

Erogazioni deliberate 2014	24.944.741
Utilizzo Fondo per Erogazioni	-24.944.741
Erogazioni deliberate a fronte di risorse maturate nell'esercizio	0
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	**24.944.741**

13

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
Dotazione iniziale per accantonamento 31/12/2013	23.000.000
Delibere per erogazioni	- 24.944.741
Delibere per re introiti e revoche (delibera del 26 giugno 2014)	+ 4.043.661
Delibera Comitato di Indirizzo (29/7/2014) per integrazione fondi	+ 2.000.000
Accantonamento in chiusura di esercizio 2014	+ 21.951.080
Dotazione finale al 31/12/2014	26.000.000

In merito alle iniziative re introitate e revocate si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha dato comunicazione ai beneficiari delle delibere già assunte, della revoca del contributo loro assegnato in seguito ad un processo istruttorio degli uffici che hanno constato che erano trascorsi più di 3 anni dal termine di un anno previsto per l'utilizzo dell'Erogazione e che il beneficiario non aveva chiesto proroghe o fornito notizie sull'avvio delle attività.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni[14]

È previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 ed ha la finalità di stabilizzare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni. L'utilizzo nel presente esercizio è conseguente alla delibera del Comitato di indirizzo di integrare per 2.000.000 di euro le disponibilità per le erogazioni del 2014. Il Fondo è stato nuovamente integrato in chiusura di esercizio, come esposto sotto.

Altri fondi per l'attività d'istituto[15]

Nel prospetto sotto sono evidenziati i fondi che permettono lo svolgimento di specifiche finalità istituzionali legate ad alcuni impegni assunti a livello nazionale con ACRI.

Nel corso del 2014 sono infatti stati erogati alla Fondazione con il Sud 797.802 euro per il sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione.
Sono stati inoltre erogati congiuntamente con altre fondazioni bancarie italiane, in relazione ad un progetto comune promosso da ACRI finalizzato al sostegno degli alluvionati della Sardegna 75.011 euro. Le altre movimentazioni sono relative ad accantonamenti effettuati in chiusura di esercizio per prossimi impegni e sono meglio illustrati in nota integrativa.

La tabella seguente confronta, inoltre, i valori dei Proventi ordinari, con quelli delle Erogazioni deliberate e degli Accantonamenti facoltativi registrati nel Conto economico nell'ultimo quinquennio, evidenziando anche la variazione intervenuta nel rapporto tra le Erogazioni deliberate ed i Proventi maturati.[16]

I valori dell'esercizio 2014 mostrano un incremento dei Proventi rispetto all'esercizio precedente (sono assenti svalutazioni importanti che avevano influenzato il conto economico dello scorso esercizio) a fronte di un consolidamento dei valori delle Erogazioni deliberate.
Nonostante il perdurare di un quadro economico generale, strutturale e di medio periodo, negativo, grazie ad un rendimento positivo della gestione del patrimonio la Fondazione ha cercato, nel periodo preso in esame, di mantenere costante il valore delle Erogazioni deliberate, garantendo al tempo stesso un adeguato consolidamento dei fondi finalizzati all'attività istituzionale.

Il valore complessivo delle erogazioni deliberate dalla Fondazione dal conferimento ad oggi ammonta a oltre 568 milioni di euro a fronte di proventi per 1 miliardo di euro circa.
Il grafico seguente mostra il trend dei valori assunti dalle Erogazioni deliberate e dai Proventi dal conferimento dell'azienda bancaria (1992) ad oggi.[G1]

Si osserva un incremento dei valori dal momento in cui è stato avviato il processo di diversificazione dell'investimento del patrimonio. La politica degli investimenti attuata dal 2000 in poi, ha garantito in questo intervallo temporale anche e soprattutto il mantenimento dell'integrità del patrimonio stesso. La successiva flessione avvenuta nei mercati dopo il 2001 aveva fatto segnare una diminuzione nei proventi conseguiti. Dal bilancio del 2003 i proventi ordinari hanno invece registrato una forte ripresa che si è mantenuta fino al 2005, con una leggera flessione nel 2006. Nel 2007, invece, riprende un andamento tendenziale positivo nel valore totale dei proventi. Nel 2008 il valore dei dividendi percepiti dalle azioni Intesa SanPaolo ha fatto innalzare significativamente il valore totale registrato. Il 2009 registra una flessione conseguente alla generale crisi economica e finanziaria. Dal 2010 ad oggi il valore dei proventi ha mostrato un andamento altalenante.

La notevole incertezza nella previsione delle risorse da destinare all'attività istituzionale, ha reso necessario l'introduzione di un approccio diverso, dove la programmazione dell'attività dell'esercizio a venire è basata sulle risorse maturate e accantonate nell'esercizio precedente e non più sui proventi ancora da maturare. Quindi a fronte della permanente crisi economica, è stato necessario operare consistenti accantonamenti per dare maggiore certezza all'operatività futura.

Criteri generali di valutazione e attività delle commissioni consultive

Nel 2014 sono stati esaminati i progetti e le iniziative presentati nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il

14

Fondo di stabilizzazione erogazioni	
Dotazione iniziale al 1/1/2014	42.370.726
Utilizzo per delibera Comitato di Indirizzo del 29/7/2014	- 2.000.000
Accantonamento in chiusura di esercizio 2014	+ -2.618.862
Dotazione finale al 31/12/2014	42.989.588

15

	31/12/2014	31/12/2013	variazione
ALTRI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	**4.710.417**	**4.340.649**	**369.768**
Fondazione SUD	919.681	967.483	-47.802
Fondi-Riserva future assegnazioni Volontariato	640.735	518.154	122.581
Fondo nazionale iniziative comuni	150.000	75.011	74.989
Altri Fondi per l'attività d'Istituto	3.000.000	2.780.000	220.000

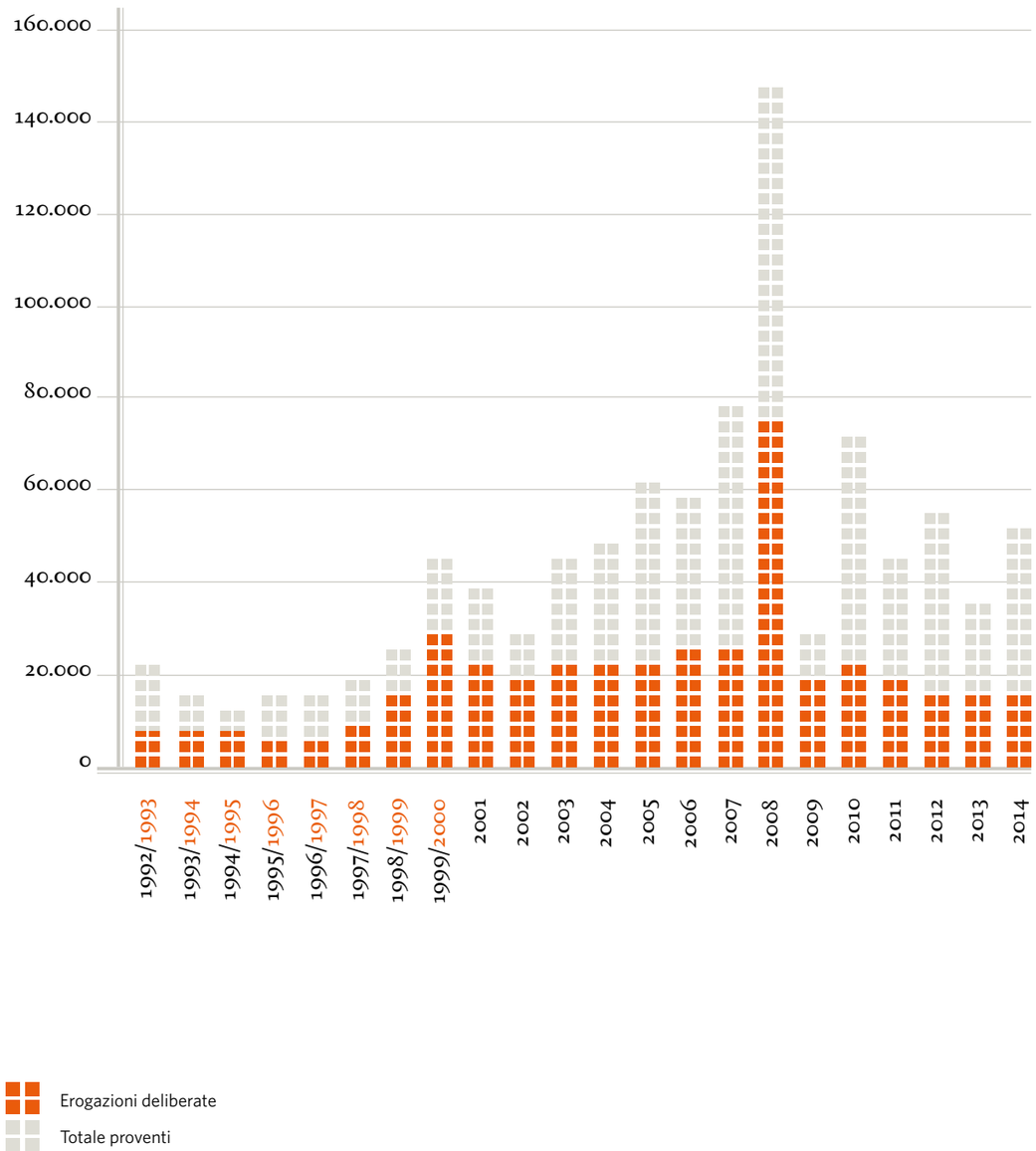
16

esercizio	totale proventi	erogazioni deliberate	erogazioni del. /tot. proventi	accantonamenti facoltativi
2010	76.698.560	29.332.378	38,24%	17.537.847
2011	48.069.186	29.168.907	60,68%	1.460.525
2012	58.691.411	17.605.783	30,00%	20.830.286
2013	39.067.745	24.014.585	61,47%	24.333.439
2014	52.736.076	24.944.741	47,30%	25.828.070

G1 - Grafico 1

CONFRONTO EROGAZIONI DELIBERATE E PROVENTI

Dal conferimento a oggi



30 giugno 2013. La scelta di utilizzare una "finestra" per l'invio di proposte da parte delle organizzazioni terze per il finanziamento dei loro progetti ha reso possibile una razionalizzazione delle procedure di esame da parte degli organi che hanno concentrato e strutturato la loro attività, potenziando gli strumenti di valutazione comparata. Tutte le proposte di terzi sono state presentate attraverso una procedura di invio *on line*.

Le iniziative pervenute nell'esercizio 2014 sono state circa 1.187, dato in linea rispetto all'anno precedente (1.192).[17]

Si osserva, nella tabella, la forte incidenza del valore richiesto nel settore dell'Arte, attività e beni culturali. Il dato risulta significativo ai fini della dell'individuazione delle quote percentuali da assegnare ai settori di intervento in sede di programmazione. L'importo medio è più significativo nel settore della Protezione e qualità ambientale e più basso della media generale nel settore della Crescita e formazione giovanile.

L'attività delle Commissioni Consultive, composte da esperti nelle varie discipline, è stata di notevole supporto per il processo decisionale dell'Organo di Amministrazione. Il lavoro propedeutico compiuto dal personale impegnato nell'analisi dei progetti è stato indispensabile per la verifica dei requisiti e dei criteri di valutazione. Le proposte deliberate nel 2014 erano state istruite ed esaminate dagli Uffici e dalle Commissioni negli ultimi mesi del 2013.

Il processo di istruzione e valutazione delle proposte esaminate ha tenuto conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e delle priorità previste nei documenti di programmazione.
Dopo l'accertamento dei casi di ammissibilità generale riferita al rispetto dei termini per la presentazione delle proposte ed alla completezza dei dati forniti, dei casi di esclusione soggettiva (relativi alla natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti) ed all'oggetto e alle finalità dell'attività proposta, i progetti e le iniziative sono stati analizzati tenendo conto di:

- aderenza ai settori statutari e agli obiettivi programmatici,
- affidabilità dell'organizzazione proponente,
- appartenenza all'area territoriale,
- chiarezza del progetto e della coerenza con gli obiettivi perseguiti,

17

Settore	N.	Costo iniziativa	Importo richiesto	% Imp. richiesto	Importo medio
arte e attività culturali	463	70.967.120,80	31.537.422,87	40,05%	68.115,38
ricerca scientifica e tecnologica	259	36.714.632,57	17.387.791,61	22,08%	67.134,33
protezione e qualità ambientale	49	6.954.895,18	3.953.943,00	5,02%	80.692,71
crescita e formazione giovani	78	8.902.213,20	4.346.457,22	5,52%	55.723,81
beneficenza e filantropia	338	55.935.950,36	21.516.264,69	27,33%	63.657,59
Totale	1.187	179.474.812,11	78.741.879,39	100,00%	66.336,88

- rilevanza nell'ambito di riferimento,
- valore innovativo/tradizionale,
- benefici per la collettività,
- rapporto costi/benefici
- sostenibilità degli effetti
- presenza di cofinanziamento.

Per agevolare la valutazione comparativa da parte degli organi competenti, gli Uffici hanno provveduto ad analizzare ed ordinare i progetti e le iniziative in gruppi omogenei in riferimento ai settori e ai sotto-settori o finalità, corredandoli di relazioni istruttorie.
Come previsto dallo statuto, i progetti più rilevanti, muniti dei documenti istruttori e delle analisi valutative, sono stati sottoposti all'esame delle commissioni specialistiche che hanno espresso pareri consultivi, e solo successivamente il Consiglio d'Amministrazione ha assunto le relative delibere.
Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 647 progetti; i progetti respinti sono invece 499.
Nel 2013 le proposte non accolte erano state 575.

Il prospetto seguente riepiloga le proposte e i progetti esaminati nel corso del 2014 in relazione all'esito.[18]

Si osserva che, a fronte di un totale richiesto di 78 milioni di euro, i 52 milioni richiesti per le 647 iniziative accolte rappresentavano il 67 % dell'importo totale richiesto. A fronte dei 52 milioni di euro richiesti per le iniziative deliberate, solo 24.944.741 di euro sono stati deliberati; questi rappresentano il 32% del totale richiesto del totale richiesto e il 47% del richiesto sulle iniziative deliberate.
Oltre alle 647 richieste deliberate, nel 2014 si sono registrare 6 proposte "non accoglibili" perché non in possesso dei requisiti di ammissibilità formale. A queste devono essere aggiunte 30 proposte che sono state archiviate, in quanto riferite ad iniziative superate o i cui termini di presentazione non erano compatibili con il processo istruttorio, oppure perché riferite a ambiti d'intervento fuori dalla zona preferenziale di competenza dell'Ente CRF. Due proposte sono state considerate decadute in quanto non è stata completata in tempi utili dal proponente la documentazione istruttoria richiesta.

La tabella seguente espone i valori di alcuni semplici indici che tengono conto del numero di proposte deliberate e di quelle respinte rispetto al numero totale.[19]

18

Esito pratica	N.	Costo iniziativa	Importo richiesto
archiviate	30	260.848,58	320.595,00
decadute	2	11.500,00	11.500,00
non accogliibili	6	25.943,00	11.000,00
in esame	3	500.000,00	300.000,00
respinte	499	46.943.783,06	25.291.447,69
deliberate	647	131.732.737,47	52.707.336,70
Totale	1.187	179.474.812,11	78.641.879,39

19

	2014	2013	2012
Indice di accoglimento (n. deliberate/totale)	54,51%	46,98%	30,45%
Indice di non accoglimento (n. respinte/totale)	42,04%	48,24%	65,23%
Indice di decadenza (n. altre negative/totale)	3,45%	4,78%	3,54%

Confrontando gli indici nel periodo 2012-2014 si nota un recupero del numero percentuale delle richieste accolte rispetto al numero totale (sono aumentate le proposte accolte rispetto al totale).

Il valore totale dell'importo deliberato nel 2014 rappresenta circa il 19% del valore totale richiesto delle istanze di contributo presentate e dei progetti motu proprio in essere. Il grafico successivo mette a confronto i valori specifici di ogni settore.[G2]

Si nota che il confronto dell'importo deliberato con l'importo richiesto tra i settori assume valori assai differenziati.
Nella tabella seguente è evidenziata la quota di importo deliberato per ogni settore rispetto al valore richiesto.[20]

Nel settore dell'Arte della Beneficenza e filantropia si è registrata la più forte riduzione delle risorse deliberate rispetto al valore dell'importo richiesto. Nei settori della Crescita e formazione giovanile e Protezione e qualità ambientale si riscontra la percentuale più alta di risorse deliberate rispetto al richiesto.

Gli interventi deliberati

I dati dell'attività dell'Ente CRF, che vengono rendicontati, tengono conto delle aggregazioni introdotte dall'art. 1, la Legge Tremonti (L.448/2001) che ha introdotto la definizione dei "settori ammessi" per le fondazioni di origine bancaria.

Il grafico seguente riporta la distribuzione di tutti gli interventi deliberati secondo l'importo all'interno dei settori di intervento.[G3]

I dati registrati questo anno confermano il forte impegno della Fondazione nel settore della Arte, attività e beni culturali, con circa il 33%; il dato è in flessione rispetto al 42% registrato nel 2013. Una variazione speculare si nota nel settore della Ricerca scientifica, dove invece il valore è aumentato al 26%, contro il 15% dell'anno 2013. La parte restante è articolata sui settori della Beneficenza e filantropia (27% ca), della Ricerca scientifica e tecnologica (26% ca) e della Protezione e qualità ambientale (7% ca).

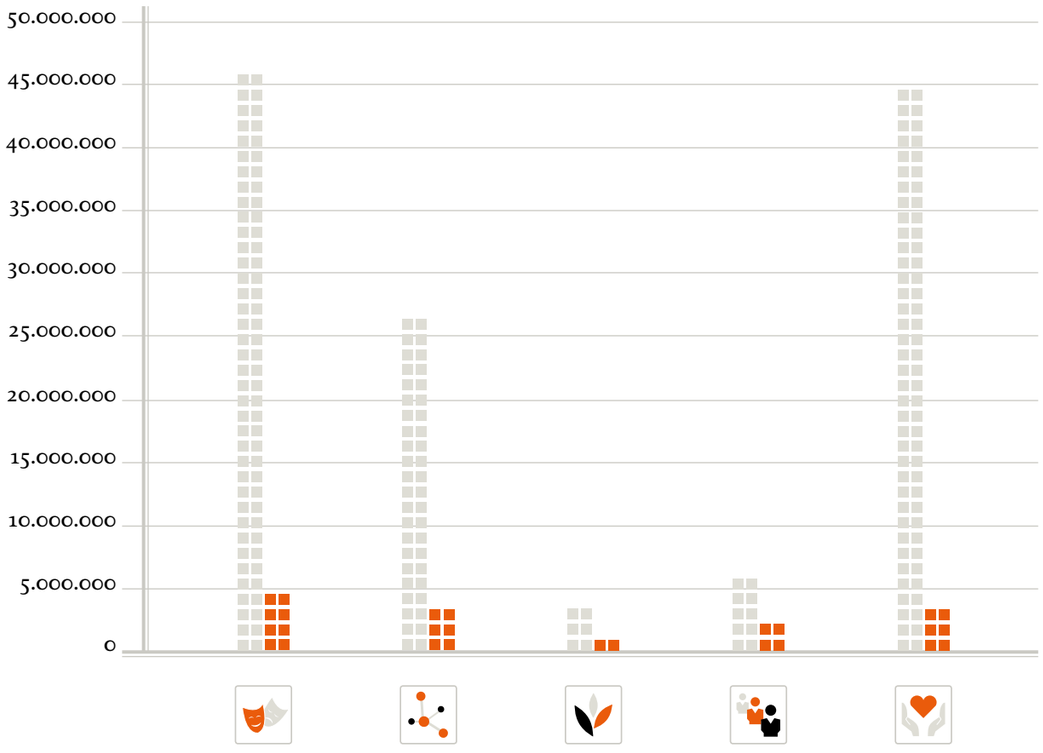
I dati evidenziano il deciso cambiamento della strategia degli Organi decisionali della Fondazione, che

20

Settore	%
arte, attività beni culturali	18%
ricerca scientifica e tecnologica	23%
protezione e qualità ambientale	37%
crescita e formazione giovani	29%
beneficenza e filantropia	15%
Totale	19%

G2 - Grafico 2

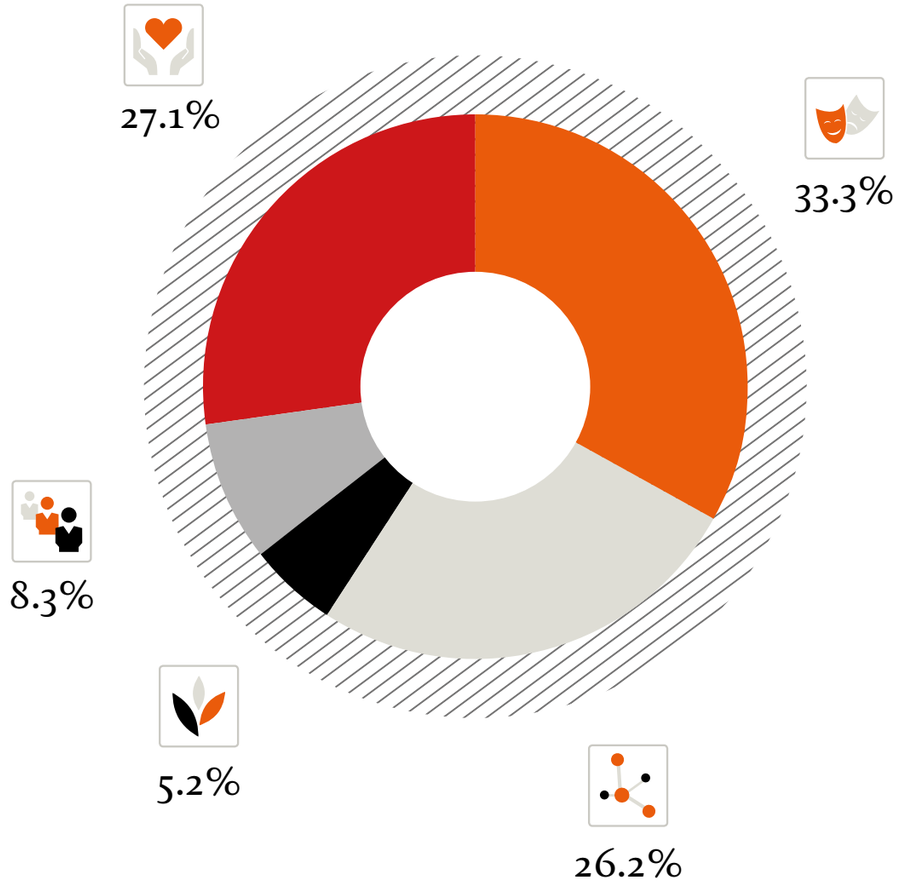
CONFRONTO IMPORTO DELIBERATO CON IMPORTO RICHIESTO



Importo deliberato
Importo richiesto
Arte e attività culturali
Ricerca scentifica e tecnologica
Protezione e qualità ambientale
Crescità e formazione giovani
Beneficenza e filantropia

G3 - Grafico 3

IMPORTI DELIBERATI % PER SETTORE DI INTERVENTO



Arte e attività culturali
Ricerca scentifica e tecnologica
Protezione e qualità ambientale
Crescità e formazione giovani
Beneficenza e filantropia

hanno voluto reindirizzare una parte significativa di risorse dall'Arte alla Ricerca, mantenendo sostanzialmente costante il settore della Beneficenza e filantropia (27% a fronte del 28% del 2013). Infine, i settori della Protezione e qualità ambientale e della Crescita e formazione giovanile – che nel 2013 presentavano valori comparabili, intorno al 7% ciascuno - nel 2014 hanno visto diminuire il primo a favore del secondo, considerato un ambito di intervento determinante a fronte delle difficoltà che interessano la fascia più giovane della popolazione attiva.

La tabella seguente confronta l'assegnazione delle risorse deliberate nell'esercizio 2014 ai settori di intervento con le disponibilità programmate.[21]

La tabella evidenzia che il totale deliberato nell'esercizio 2014 è stato sostanzialmente pari a quello delle risorse indicate nel budget annuale con una differenza di soli 5.259 euro.
Si nota inoltre un impegno maggiore nel settore prevalente dell'Arte, attività e beni culturali, rispetto a quanto era stato previsto nella fase di programmazione. Nel settore della Ricerca scientifica invece si rileva un scostamento contrario. Anche nel settore della Crescita e formazione giovanile la quota di risorse effettivamente utilizzata è maggiore di quella prevista. Per la Protezione e qualità ambientale invece, le risorse destinate nel corso dell'anno sono state inferiori di quanto previsto. Nel settore della Beneficenza e Filantropia le risorse deliberate sono inferiori di quanto previsto nel DPA 2014.[G4]
Il confronto di tali valori percentuali del deliberato con il *benchmark* espresso dal dato pubblicato da ACRI nel diciottesimo Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria (Ed. 2014 – Dati 2013), consente di posizionare l'intervento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nel panorama nazionale delle fondazioni italiane. La tabella seguente offre un immediato confronto sui settori specifici di intervento[1] nei quali opera la nostra Fondazione rispetto al sistema complessivo delle fondazioni.[22]

Il confronto dei dati generali del 2014 con quelli registrati nel precedente esercizio non evidenziano evidenti variazioni salvo un aumento del numero delle iniziativa e una conseguente diminuzione dell'importo medio.[23]

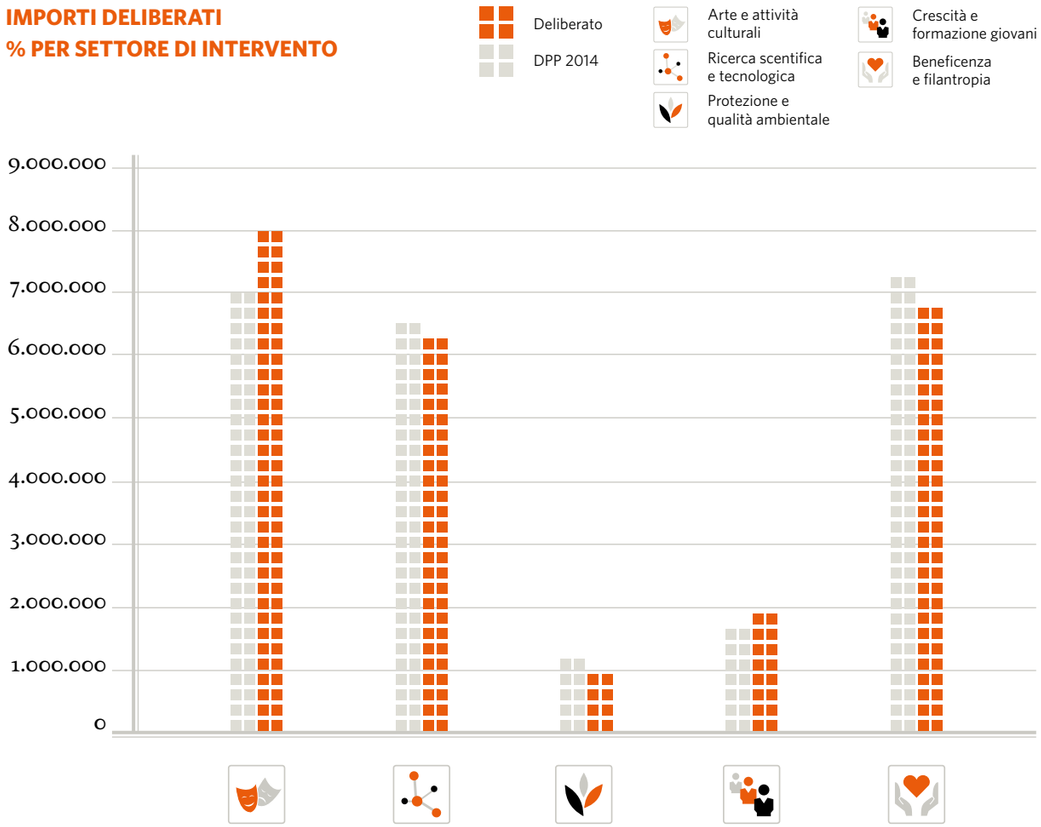
21

Settore	DPA 2014		DELIBERATO		SCOSTAMENTO
		%		%	
arte, attività e beni culturali	7.500.000	30,0%	8.313.342	33,3%	813.342
ricerca scientifica e tecnologica	6.750.000	27,0%	6.551.099	26,2%	-198.901
protezione e qualità ambientale	1.500.000	6,0%	1.294.300	5,2%	-205.700
crescita e formazione giovani	1.750.000	7,0%	2.061.000	8,2%	311.000
beneficenza e filantropia	7.500.000	30,0%	6.775.000	27,1%	-725.000
Totale	25.000.000	100,0%	24.994.741	100,0%	-5.259

[1] Non è possibile confrontare i dati del settore Beneficenza e Filantropia con i valori a livello nazionale, perché presentano una diversa articolazione

G4 - Grafico 4

IMPORTI DELIBERATI % PER SETTORE DI INTERVENTO



22

	Acri(*)	Ente CRF
Arte, attività e beni culturali	30.4 %	33.3%
Ricerca scientifica e tecnologica	14.5 %	26.2%
Protezione e qualità ambientale	1,8 %	5.2%
Crescita e formazione giovanile	11 %	8.2 %

(*) Fonte: XIX Rapporto ACRI Fondazioni Bancarie

23

Totali	2014	2013
importo deliberato	24.944.741	25.196.380
numero interventi deliberati	647	560
importo medio deliberato	38.632	44.994

La tabella che segue fornisce una disaggregazione di tali valori tra i cinque settori di intervento[24].

Rispetto all'esercizio precedente si osservano una maggiore omogeneità del valore medio tra i diversi settori di intervento. Il settore Protezione e qualità ambientale presenta ancora l'importo medio più elevato, ma con un delta modesto (nel 2013 si registrava oltre 110.000 euro). Il valore medio è allineato al settore della Ricerca scientifica. Nel settore della Beneficenza e filantropia si registra, ancora il valore medio più basso.

I grafici seguenti mostrano l'andamento assunto dalle erogazioni deliberate nei vari settori nel corso del triennio 2012-2014, per importo deliberato e per numero interventi.[G5-G6]

L'esame dei grafici nel triennio evidenzia una ripresa del settore della Ricerca scientifica e tecnologica e un consolidamento del settore della Crescita e formazione giovanile, a fronte della flessione del settore dell'Arte, attività e beni culturali.

La tabella seguente espone i valori delle erogazioni deliberate in relazione alle classi di importo. L'articolazione dell'attività deliberata secondo le classi di importo permette di cogliere alcune peculiarità degli interventi finanziati dalla Fondazione.[25]

Si osserva, che nella categoria tra 5.001 e 25.000 si concentra il maggior numero di interventi, rappresentando la categoria "tipica", statisticamente definibile moda. Nella categoria degli interventi superiori a 100.001 si concentra il valore più significativo di risorse deliberate. Infatti, il 42% delle risorse è assorbito dai progetti superiori a 100.000 euro, che corrispondono a neppure il 6 % del numero degli interventi deliberati. La categoria degli interventi inferiori o uguali a 5.000 assorbe una parte minima delle risorse (meno del 2 % circa) a fronte di un frazionamento elevato del numero (circa 120, ovvero circa il 18% del numero totale). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze "tradizionali" – a minor contenuto progettuale specifico - non impegnano una quota importan-

24

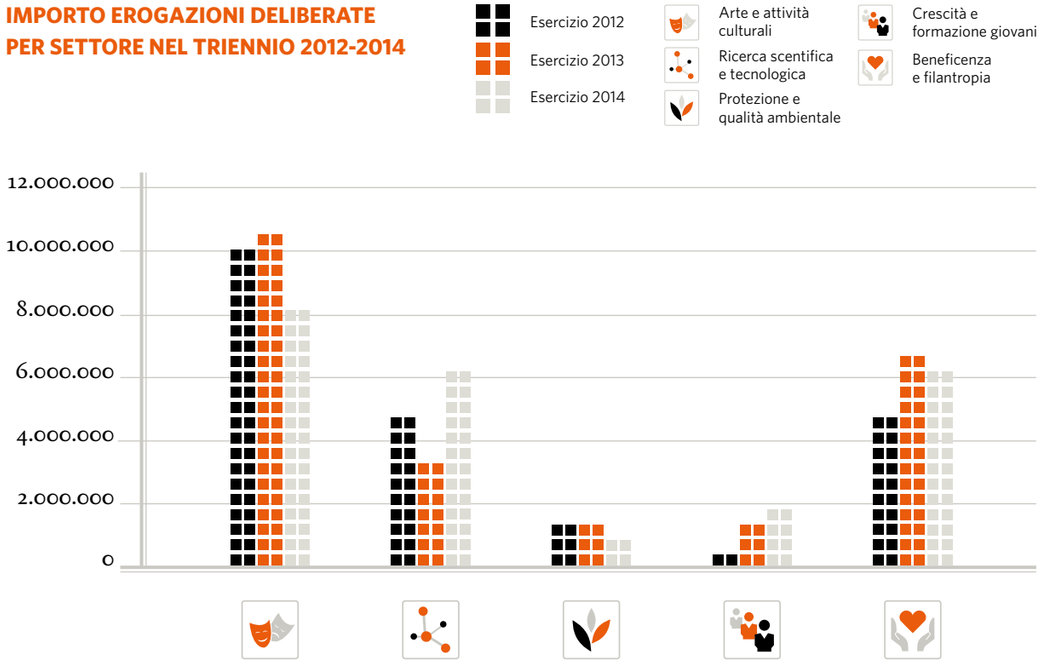
	Interventi		Importo deliberato		Valore medio
Settore di intervento	**N**	**%**	**euro**	**%**	**euro**
arte, attività e beni culturali	202	31,2%	8.313.342	33,3%	41.155
ricerca scientifica e tecnologica	170	26,3%	6.551.099	26,2%	38.536
protezione e qualità ambientale	27	4,2%	1.294.300	5,2%	47.937
crescita e formazione giovani	51	7,9%	2.061.000	8,2%	40.412
beneficenza e filantropia	197	30,4%	6.775.000	27,1%	34.391
Totale	647	100%	24.994.741	100%	38.632

25

CATEGORIE IMPORTO	Imp. deliberato	%	N	%
FINO A 5.000	445.800	1,8%	119	18,4%
DA 5.001,00 A 25.000	5.810.005	23,2%	334	51,6%
DA 25.001,00 A 100.000	8.286.936	33,2%	158	24,4%
OLTRE I 100.000	10.452.000	41,8%	36	5,6%
Totale	24.994.741		647	

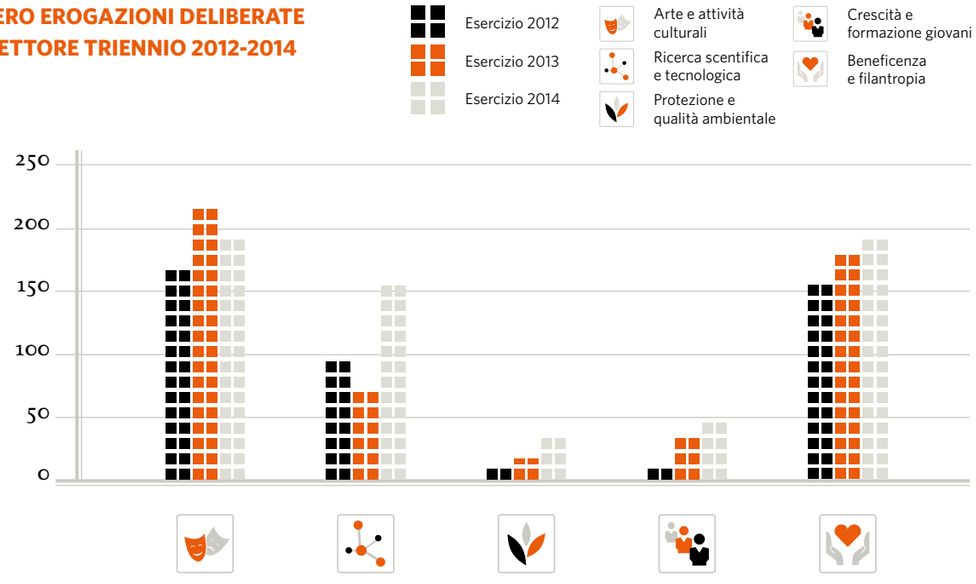
G5 - Grafico 5

IMPORTO EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE NEL TRIENNIO 2012-2014



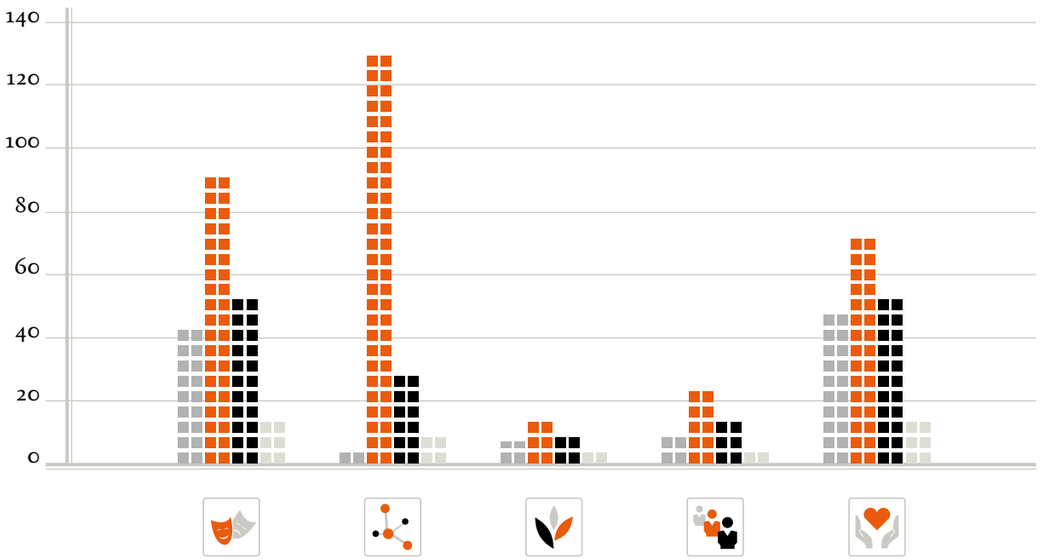
G6 - Grafico 6

NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE TRIENNIO 2012-2014



G7 - Grafico 7

NUMERO INTERVENTI DELIBERATI PER CLASSI DI IMPORTO



te del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un numero elevato di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità dell'operato tradizionale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nel campo della solidarietà e del volontariato.

Il grafico della pagina precedente rappresenta il confronto tra la percentuale del numero degli interventi deliberati all'interno delle 4 classi di importo prese in considerazione in ciascun settore, confermando quanto già evidenziato circa le peculiarità dei vari settori.[G7]

Un ulteriore aspetto da indagare per completare l'analisi dei dati relativi all'attività dell'esercizio riguarda la distinzione dei Fondi per progetti sviluppati e realizzati "motu proprio[2]", sia direttamente che per il tramite di Fondazioni strumentali e/o degli Osservatori, e i Fondi per iniziative su proposta di terzi, che a loro volta si articolano in iniziative afferenti all'area metropolitano e a quelle del territorio extrametropolitano.[26]

Le tabelle seguenti riportano i valori dell'attività dell'esercizio 2014, articolata per settori, suddivisa nelle tre aree sopraindicate.[27]

Circa il 30% delle erogazioni deliberate è stato destinato a progetti motu proprio e alle fondazioni strumentali. Questo in conformità alle volontà espresse nel DPP 2014 di intervenire con programmi di ampio respiro, per contribuire in maniera più rilevante ed incisiva alle esigenze del territorio, affermando il proprio ruolo di Fondazione che studia, progetta e realizza, sempre più direttamente, iniziative di particolare rilevanza sul territorio di riferimento.

La tabella seguente riporta i valori delle erogazioni deliberate nel triennio 2012-2014 per fondo contributi su proposta, fondo motu proprio e fondazioni strumentali.[28]

Si nota un recupero dei valori delle erogazioni deliberate a valere sul Fondo per le iniziative motu proprio, che lo scorso anno avevano fatto registrare una flessione. Si è riequilibrato anche il rapporto con le iniziative di terzi.

Per completare l'indagine sull'attività dell'esercizio si riportano qui di seguito i dati relativi ai progetti ed alle iniziative deliberate aggregati secondo le tipologie

26

	Iniziative		Importo deliberato	
FONDI	**N.**	**%**	**euro**	**%**
Fondo progetti diretti	**35**	**5,4%**	**7.295.000**	**29,2%**
Fondo Motu Proprio e Fondazioni strumentali	35	5,4%	7.295.000	29,2%
Fondo progetti di terzi	**612**	**94,6%**	**17.699.741**	**70,8%**
Fondo Territorio extra metropolitano	77	11,9%	1.309.842	5,2%
Fondo Territorio metropolitano	535	82,7%	16.389.899	65,6%
Totale	647	100,0%	24.994.741	

[2] Sono quelli che la fondazione realizza per propria determinazione e autonoma scelta attraverso la promozione diretta di progetti propri, anche con soggetti strumentali, o partecipando, in modo determinante, alla definizione ed alla realizzazione di progetti suggeriti da terzi.

27

PROGETTI MOTU PROPRIO	Imp. deliberato	%	NUMERO	MEDIA
Arte, attività e beni culturali	4.145.000	56,8%	16	259.062,50
Ricerca scientifica e tecnologica	755.000	10,3%	4	188.750,00
Protezione e qualità ambientale	870.000	11,9%	3	290.000,00
Crescita e formazione giovanile	855.000	11,7%	6	142.500,00
Beneficenza e filantropia	670.000	9,2%	6	111.666,67
Totale	7.295.000	88,3%	35	208.428,57

Territorio extra metropolitano	Imp. deliberato	%	NUMERO	MEDIA
Arte, attività e beni culturali	786.842	10,8%	33	23.843,70
Ricerca scientifica e tecnologica	20.000	0,3%	1	20.000,00
Protezione e qualità ambientale	0	0,0%	0	0
Crescita e formazione giovanile	90.000	1,2%	5	18.000,00
Beneficenza e filantropia	413.000	5,7%	38	10.868,42
Totale	1.309.842	16,7%	77	17.010,94

Territorio metropolitano	Imp. deliberato	%	NUMERO	MEDIA
Arte e attività culturali	3.381.500,00	20,6%	153	22.101,31
Ricerca scientifica e tecnologica	5.776.099,00	35,2%	165	35.006,66
Beneficenza e filantropia	5.692.000,00	34,7%	153	37.202,61
Protezione e qualità ambientale	424.300,00	2,6%	24	17.679,17
Crescita e formazione giovani	1.116.000,00	6,8%	40	27.900,00
Totale	16.389.899,00	100,0%	535	30.635,33

28

Erogazioni deliberate per fondo nel triennio	2014	2013	2012
Fondo motu proprio e fondazioni strumentali	7.295.000	6.046.660	8.812.692
Fondo iniziative su richiesta (territorio metropolitano e extrametropolitano)	17.699.741	19.149.720	14.031.500
Totali	24.941.741	25.196.380	22.844.192

d'intervento codificate negli archivi; queste categorie fanno riferimento alle diverse possibilità di attuazione delle iniziative. La tabella che segue riporta i valori totali nell'esercizio 2014.[29]

La tipologia di intervento che prevale è quella relativa alla Realizzazione di progetti specifici, sia in termini di risorse assegnate che di numero, con valori corrispondenti a circa un quarto del totale per numero e a oltre un terzo in termini di importo. Seguono le Costruzioni e ristrutturazioni immobili con oltre 4 milioni di euro deliberati. Le Borse di studio hanno assunto una rilevanza significativa rispetto ai precedenti esercizi, a dimostrazione dell'impegno verso il settore della Ricerca scientifica che ha contraddistinto l'attività dell'esercizio 2014.

Il grafico seguente mette in evidenza i valori dei dati percentuali rilevati nel periodo 2012-2014 risulta degli importi deliberati per tipologia d'intervento.[G8]

La tabella successiva mostra, infine, la disaggregazione dei dati in esame all'interno dei settori d'intervento della Fondazione.[30]

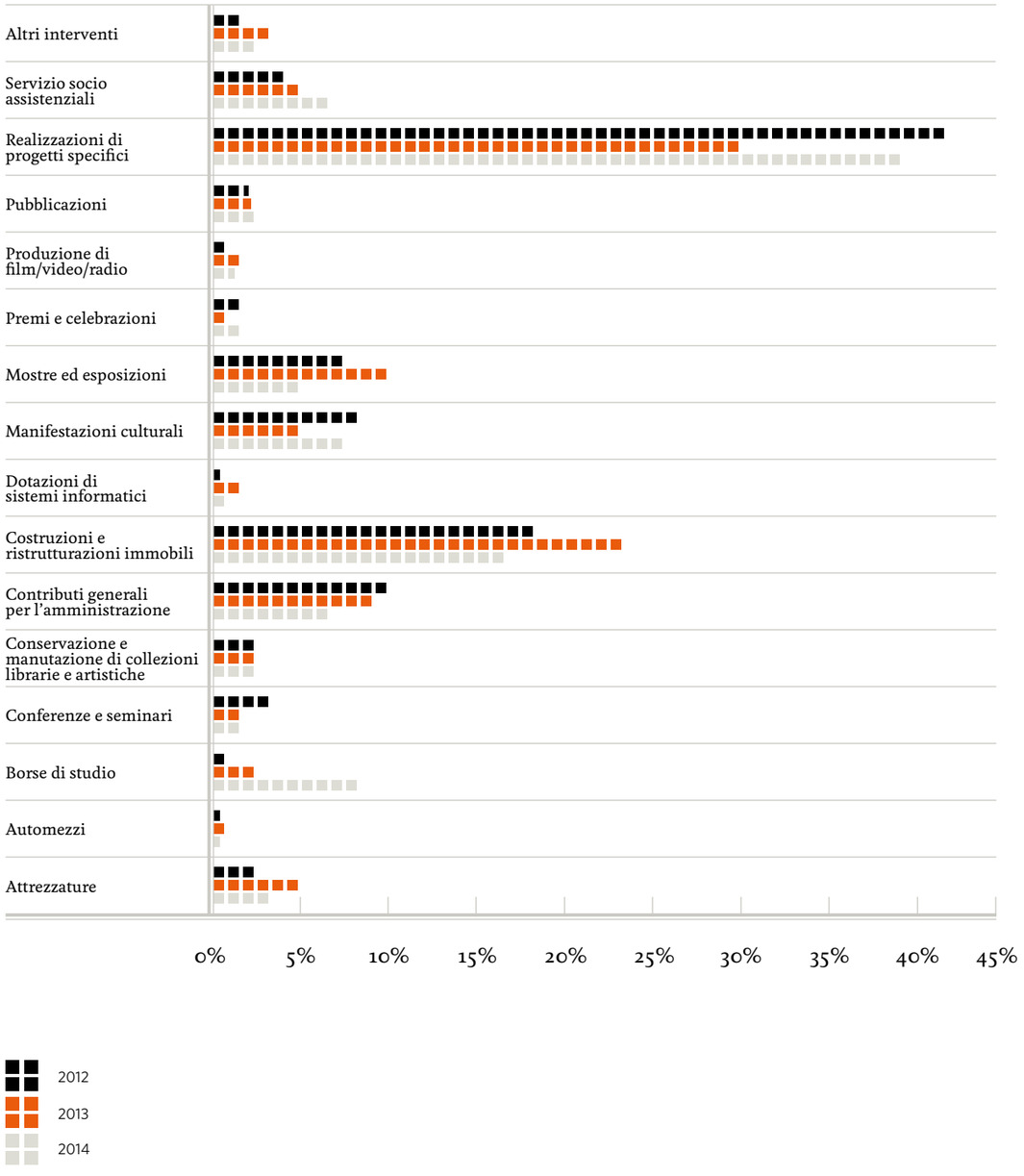
I valori sopra indicati mostrano che, a parte il settore dell'Arte, attività e beni culturali dove ricorrono quasi tutte le tipologie di intervento, gli altri settori risultano maggiormente specializzati in alcune più ricorrenti tipologie di intervento. Nel settore della Beneficenza e filantropia rilevano maggiormente le Costruzione e ristrutturazioni di immobili e i Servizi socio assistenziali. Nella Ricerca scientifica e tecnologica predominano le Borse di studio e la Realizzazione di progetti specifici. Si noti che quest'ultima tipologia d'intervento riguarda tutti i settori trasversalmente.
L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessione se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente. La tabella fornisce una quadro completo di quanto deliberato in relazione ai diversi beneficiari.[31]

29

Tipologia di intervento	N.	Imp. deliberato	% importo
Attrezzature	27	850.000	3,40%
Automezzi	5	60.000	0,24%
Borse di studio	87	2.023.957	8,10%
Conferenze e seminari	13	140.500	0,56%
Conservazione e manutenzione di collezioni librarie e artistiche	10	325.500	1,30%
Contributi generali per l'amministrazione	2	1.800.000	7,20%
Costruzioni e ristrutturazioni immobili	78	4.235.842	16,95%
Dotazione di sistemi informatici	5	70.000	0,28%
Manifestazioni culturali	82	1.863.500	7,46%
Mostre ed esposizioni	10	1.317.000	5,27%
Premi e celebrazioni	11	129.000	0,52%
Produzione di film/video/radio	4	80.000	0,32%
Pubblicazioni	23	290.000	1,16%
Realizzazione di progetti specifici	210	9.777.642	39,12%
Servizi socio assistenziali	65	1.668.000	6,67%
Altri interventi	15	363.800	1,46%
Totale	647	24.994.741	100,00%

G8 - Grafico 8

IMPORTI DELIBERATI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL TRIENNIO 2012-2014



30

	Arte, attività e beni culturali		Ricerca scientifica e innovazione tecnologica		Protezione e qualità ambientale		Beneficenza e filantropia		Crescita e formazione giovani	
	N.	importo deliberato	N.	importo deliberato	N.	importo deliberato	N.	importo deliberato	N.	importo deliberato
Altri interventi	5	200.000	1	20.000	3	11.800	4	122.000	2	10.000
Attrezzature	2	11.000	4	470.000	-	-	20	349.000	1	20.000
Automezzi	-	-	-	-	-	-	5	60.000	-	-
Borse di studio	1	20.000	75	1.854.957	-	-	1	18.000	10	131.000
Conferenze e seminari	5	51.000	3	16.000	3	58.500	1	5.000	1	10.000
Conservazione e manutenzione di collezioni librarie e artistiche	10	325.500	-	-	-	-	-	-	-	
Contributi generali	2	1.800.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni e ristrutturazioni immobili	23	921.842	-	-	-	-	54	3.274.000	1	40.000
Dotazione di sistemi informatici	5	70.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Manifestazioni culturali	79	1.771.500	-	-	-	-	2	52.000	1	40.000
Mostre ed esposizioni	10	1.317.000	-	-	-	-	-		-	-
Premi e celebrazioni	7	69.000	2	45.000	-	-	2	15.000	-	-
Produzione di film/video/radio	4	80.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Pubblicazioni	17	175.000	3	40.000	1	20.000	2	55.000	-	-
Realizzazione di progetti specifici	31	1.486.500	82	4.105.142	20	1.204.000	42	1.172.000	35	1.810.000
Servizi socio assistenziali	1	15.000	-	-	-	-	64	1.653.000	-	-
Totale	202	8.313.342	170	6.551.099	27	1.294.300	197	6.775.000	51	2.061.000

Dalla tabella emerge una predominanza degli interventi a favore delle Accademie, fondazioni e istituzioni culturali, che percepiscono, a parte la categoria degli Interventi diretti, la quota di risorse più rilevante; seguono l'Università, facoltà, dipartimenti e istituti e successivamente i Comuni.
Alla voce Interventi Diretti sono riferiti i progetti che l'Ente CRF ha promosso e realizzato autonomamente e che non hanno dato luogo ad una erogazione a un soggetto esterno.

La tabella seguente riepiloga i valori delle macro-categorie con i relativi valori percentuali: i soggetti con finalità culturali occupano oltre il 27% in termini di risorse deliberate.[32]

L'analisi dei dati secondo la categoria del soggetto proponente è di estremo interesse per la fase di programmazione e per la formulazione di indagini mirate a rilevare i bisogni di specifici destinatari.
A questo riguardo è interessante anche l'analisi dell'attività relativamente al territorio di riferimento. La seguente tabella mostra la suddivisione degli interventi deliberati nel 2014 nei comuni e nelle province di riferimento. I dati sono confrontati anche con la popolazione (ISTAT) di ogni comune.[33]

Oltre al comune di Firenze dove si registrano delibere per 18.955.399 euro, dati significativi si rilevano nel comune di Sesto fiorentino, con 2.179.000 euro, dove ha sede il Polo scientifico dell'Università di Firenze, il comune di Fiesole con 928.000 euro. Nel complesso il territorio dell'Area metropolitana, tradizionalmente privilegiato dalla Fondazione e formato dai comuni di Firenze, Fiesole, Bagno a Ripoli, Impruneta, Scandicci, Campi, Sesto fiorentino e Calenzano, Signa e Lastra a Signa, ha ricevuto contributi per 23.148.399 di euro per 545 interventi.
Il Comune dove si registra il valore pro- capite più elevato è quello di Fiesole, con 65,73 euro, poi Firenze con 51,97 euro.

Nel complesso la provincia di Firenze assorbe oltre il 5% del totale deliberato. Tra le altre province della Regione Toscana prevale la zona del Grossetano, area, insieme a quella di Arezzo, in cui non sono presenti altre fondazioni bancarie, con il 1.5 % e 1.9 %. rispettivamente
Al di là del tradizionale legame dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con la città, l'inevitabile concentrazione di risorse sul contesto cittadino è attribuibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale di Firenze. La ricchezza del patrimonio artistico, la presenza di grandi istituzioni nel capoluogo di Regione ed un rinnovato fermento intorno alle attività di ricerca giustificano l'intenso operato dell'Ente CRF sulla città.
La quasi totalità delle risorse è destinata alla Regione Toscana. Gli interventi al di fuori del territorio regionale rappresentano, infatti, una eccezione e sono riferiti a rare iniziative di valenza nazionale.

Un forte radicamento con il proprio territorio tradizionale di riferimento, oltre che nelle previsioni statutarie, si osserva per l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, come per tutte le Fondazione di origine bancaria, nei fatti e nell'eloquenza di questi "dati consuntivi".

31

Categorie	N.	Imp. Deliberato
IST. AMMINISTRAZIONE CENTRALE	**8**	**385.000**
Ministeri	-	-
Soprintendenze	8	385.000
Camere di Commercio	-	-
Altri ist. amministrazione centrale	-	-
IST. AMMINISTRAZIONE LOCALE	**11**	**356.000**
Comuni	8	196.000
Province	1	20.000
Regione	-	-
Comunità montane	-	-
Altri ist. amministrazione locale	2	140.000
IST. ED ENTI ECCLESIASTICI	**46**	**2.273.842**
Diocesi	5	130.000
Parrocchie	26	1.429.842
Monasteri, conventi, abbazie	6	170.000
Congregazioni comunità ordini	9	544.000
IST. ED ENTI DI ASSISTENZIALI	**71**	**2.472.000**
Assistenza ai minori	13	201.000
Assistenza anziani	2	28.000
Assistenza disabili	20	608.000
Assist. emarginati tossicodipendenti	11	374.000
Opere caritative d'apostolato	18	1.063.000
Ass. umanitarie e cooperazione internazionale	7	198.000
IST. ENTI CON FINALITÀ DIDATTICA	**28**	**859.000**
Asili nido scuole materne	4	165.000
Scuole medie inferiori	8	145.000
Scuole medie superiori e di formazione	2	45.000
Collegi e scuole religiose	7	303.000
Distretti scolastici e direzioni didattiche	1	2.000
Scuole di formazione e specializzazione	5	196.000
Scuole elementari	1	3.000
IST. UNIVERSITARIE ENTI RICERCA	**181**	**5.851.099**
Università, facoltà, dipartimenti e istituti	145	4.075.019
Cliniche mediche universitarie	1	20.000
Altri istituti centri ricerca	35	1.756.080
ISTITUZIONI ED ENTI SANITARI	**45**	**1.323.000**
Aziende sanitarie locali	10	625.000
Associazione lotta malattie assistenza malattia	19	447.000
Soccorso volontariato sanitario	16	251.000
IST. ED ENTI FINALITÀ CULTURALI	**162**	**6.378.500**
Biblioteche	2	75.000
Musei e associazioni museali	15	566.500
Teatri e associazioni teatrali	13	202.000
Istituzioni, associazioni e scuole musicali	40	2.124.000
Accademie, associazioni, fondazioni	92	3.411.000
IST. ED ENTI DIVERSI	**78**	**1.776.300**
Associazioni naturalistiche	3	90.000
Associazioni sportive amatoriali	11	94.500
Associazioni di servizio e categoria	7	370.000
Associazioni varie e comitati	57	1.221.800
INTERVENTI DIRETTI	**17**	**3.320.000**
Totale	647	24.994.741

32

Macro Categoria Beneficiari	Iniziative		Imp. Deliberato	%
	N.	%		
Istituzioni amministrazione centrale	8	1,24%	385.000,00	1,54%
Istituzioni amministrazione locale	11	1,70%	356.000,00	1,43%
Istituzioni ed enti ecclesiastici	46	7,11%	2.201.000,00	8,83%
Istituzioni ed enti assistenziali	71	10,97%	2.472.000,00	9,92%
Istituzioni ed enti con finalità didattiche	28	4,33%	859.000,00	3,45%
Istituzioni universitarie e di ricerca	181	27,98%	5.851.099,00	23,48%
Istituzioni ed enti a carattere sanitario	45	6,96%	1.323.000,00	5,31%
Istituzioni ed enti con finalità culturali	162	25,04%	6.378.500,00	25,59%
Istituzioni ed enti con finalità diverse	78	12,06%	1.776.300,00	7,13%
Interventi diretti	17	2,63%	3.320.000,00	13,32%
Totale	647	100%	24.921.899	100%

33

Comune/Provincia	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
BAGNO A RIPOLI	8	1,2%	330.000	1,3%	25.767	12,81
BORGO SAN LORENZO	2	0,3%	15.000	0,1%	17.748	0,85
CALENZANO	2	0,3%	115.000	0,5%	15.877	7,24
CAMPI BISENZIO	5	0,8%	430.000	1,7%	41.642	10,33
SCANDICCI	3	0,5%	115.000	0,5%	49.562	2,32
CASTELFIORENTINO	2	0,3%	120.000	0,5%	17.813	6,74
CERTALDO	1	0,2%	4.000	0,0%	16.242	0,25
EMPOLI	11	1,7%	223.000	0,9%	46.854	4,76
FIESOLE	13	2,0%	928.000	3,7%	14.119	65,73
FIGLINE VALDARNO	1	0,2%	15.000	0,1%	16.732	0,90
FIRENZE	463	71,6%	18.955.399	75,8%	364.710	51,97
FUCECCHIO	2	0,3%	5.000	0,0%	22.668	0,22
IMPRUNETA	8	1,2%	90.000	0,4%	14.840	6,06
INCISA IN VAL D'ARNO	3	0,5%	63.500	0,3%	6.070	10,46
LASTRA A SIGNA	2	0,3%	6.000	0,0%	19.232	0,31
LONDA	1	0,2%	40.000	0,2%	1.839	21,75
MARRADI	2	0,3%	50.000	0,2%	3.365	14,86
MONTELUPO FIORENTINO	1	0,2%	10.000	0,0%	13.032	0,77
MONTESPERTOLI	1	0,2%	4.000	0,0%	12.978	0,31
REGGELLO	2	0,3%	10.000	0,0%	15.652	0,64
RIGNANO SULL'ARNO	4	0,6%	85.000	0,3%	8.371	10,15
RUFINA	2	0,3%	43.000	0,2%	7.488	5,74
SAN PIERO A SIEVE	1	0,2%	10.000	0,0%	4.148	2,41
SESTO FIORENTINO	41	6,3%	2.179.000	8,7%	47.087	46,28
VAGLIA	1	0,2%	10.000	0,0%	5.079	1,97
FIRENZE	582	90,0%	23.855.899	95,4%	965.388	24,71
CARRARA	1	0,2%	6.000	0,0%	65.443	0,09
MULAZZO	1	0,2%	20.000	0,1%	2.575	7,77
MASSA - CARRARA	2	0,3%	26.000	0,1%	200.644	0,13
VIAREGGIO	1	0,2%	2.000	0,0%	64.192	0,03
LUCCA	1	0,2%	2.000	0,0%	379.117	0,01
PISTOIA	1	0,2%	20.000	0,1%	89.418	0,22
SERRAVALLE PISTOIESE	1	0,2%	2.000	0,0%	11.209	0,18
PISTOIA	2	0,3%	22.000	0,1%	277.028	0,08
CECINA	1	0,2%	50.000	0,2%	27.822	1,80
LIVORNO	1	0,2%	50.000	0,2%	330.739	0,15
PISA	1	0,2%	20.000	0,1%	87.461	0,23
PISA	1	0,2%	20.000	0,1%	394.101	0,05
AREZZO	17	2,6%	291.000	1,2%	97.493	2,98
BIBBIENA	1	0,2%	30.000	0,1%	12.574	2,39
BUCINE	1	0,2%	6.000	0,0%	9.907	0,61
CORTONA	3	0,5%	105.000	0,4%	22.901	4,58
MONTEVARCHI	2	0,3%	12.000	0,0%	23.495	0,51
SAN GIOVANNI VALDARNO	1	0,2%	2.000	0,0%	17.125	0,12
STIA	2	0,3%	20.000	0,1%	2.988	6,69
TALLA	1	0,2%	1.000	0,0%	1.186	0,84
AREZZO	28	4,3%	467.000	1,9%	333.385	1,40
ABBADIA SAN SALVATORE	2	0,3%	40.000	0,2%	6.709	5,96
CASOLE D'ELSA	1	0,2%	3.000	0,0%	3.623	0,83
CHIUSDINO	1	0,2%	3.000	0,0%	2.015	1,49
SAN GIOVANNI D'ASSO	1	0,2%	5.000	0,0%	921	5,43
SIENA	1	0,2%	15.000	0,1%	53.881	0,28
SIENA	6	0,9%	66.000	0,3%	260.882	0,25
GROSSETO	10	1,5%	248.842	1,0%	78.823	3,16
MAGLIANO IN TOSCANA	1	0,2%	30.000	0,1%	3.724	8,06
PITIGLIANO	1	0,2%	50.000	0,2%	4.008	12,48
SANTA FIORA	1	0,2%	40.000	0,2%	2.782	14,38
SORANO	1	0,2%	10.000	0,0%	3.700	2,70
GROSSETO	14	2,2%	378.842	1,5%	218.159	1,74
POGGIO A CAIANO	1	0,2%	1.000	0,0%	9.482	0,11
PRATO	1	0,2%	20.000	0,1%	185.603	0,11
PRATO	2	0,3%	21.000	0,1%	238.826	0,09
ROMA	2	0,3%	28.000	0,1%	2.718.768	0,01
ROMA	2	0,3%	28.000	0,1%	3.706.457	0,01
NAPOLI	1	0,2%	10.000	0,0%	973.132	0,01
NAPOLI	1	0,2%	10.000	0,0%	3.092.859	0,00
MILANO	4	0,6%	45.000	0,2%	1.299.633	0,03
MILANO	4	0,6%	45.000	0,2%	3.827.989	0,01
VENEZIA	1	0,2%	3.000	0,0%	268.993	0,01
VENEZIA	1	0,2%	3.000	0,0%	817.058	0,00
Totale	647	100,0%	24.994.741	100,0%	6.960.501	

I principali interventi realizzati e la verifica degli obiettivi all'interno dei settori

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati stanziati contributi per la realizzazione di 202 progetti e iniziative per un totale di 8.313.342 euro (con una riduzione dell'importo finanziato nell'ordine del 20% rispetto allo scorso esercizio) pari al 33% sul totale deliberato rispetto al 42% dello scorso esercizio ed a fronte di un ammontare complessivo di richieste di circa 47 milioni di euro per un totale di istanze presentate di 444. Il valore medio degli interventi deliberati ammonta a circa 41.000 euro. L'analisi generale degli interventi deliberati evidenzia che la Fondazione pur riducendo la portata del proprio impegno in questo settore ha teso al consolidamento di interventi avviati negli esercizi precedenti e al mantenimento del sostegno a quegli interventi che hanno una ricaduta in termini di maggiore qualificazione dell'offerta culturale, da un lato favorendo la realizzazione di grandi eventi espositivi di carattere internazionale, dall'altro cercando di contribuire alle attività culturali, che, anche indirettamente, potessero generare un indotto economico. Numerose iniziative finanziate sono state proposte da organizzazioni con le quali l'Ente CRF ha stabilito già da alcuni anni un duraturo "dialogo".

Nel campo specifico delle attività culturali la Fondazione ha mantenuto più o meno gli indirizzi degli anni precedenti confermando le scelte e le indicazioni del documento programmatico, che miravano a valorizzare il nome di Firenze in Italia e all'estero attraverso la realizzazione di una grande mostra di carattere internazionale che, oltre a diffondere cultura, sia anche indirettamente fonte di ricchezza economica per la città. Si segnalano di seguito alcune iniziative di rilievo realizzate nel corso del 2014.

A favore della Fondazione Teatro della Pergola sono stati deliberati 1.250.000 euro. La Fondazione, costituita nel 2011 dall'Ente CRF e dal Comune di Firenze, è nata al fine di mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale, storico e culturale che il Teatro della Pergola di Firenze ha costruito ed espresso nel corso della sua storia fin dall'anno della sua Fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo. A tale scopo la Fondazione oltre a mantenere il patrimonio storico-culturale del Teatro, è divenuto nel tempo un Centro Internazionale di Cultura teatrale rivolto all'attività di formazione e di archivio, sia bibliografico che audiovisivo. La Fondazione ad oggi oltre a svolgere la consueta attività teatrale ha programmato una serie di attività dedicate ai giovani consistenti in corsi di teatro e formazione al teatro con stage finali presso il teatro stesso, oltre a promuovere una campagna abbonamenti e biglietti dedicata ai giovani con costi tali da incentivare la partecipazione degli studenti alla rassegna teatrale programmata. Dopo l'integrazione con l'Ente Teatrale di Pontedera, la Pergola ha ottenuto, per qualità di offerta artistica e numero spettatori, la qualifica di Teatro nazionale, fra i 7 in Italia che hanno raggiunto tale status.

Nel settore delle mostre occorre ricordare l'esposizione dedicata a Pontormo e Rosso Fiorentino la cui realizzazione è stata sostenuta con un contributo di euro 1.000.000. Il sostegno alla realizzazione di grandi mostre che siano di richiamo per un vasto pubblico ha l'intento di stimolare e promuovere attività culturali che coniughino la diffusione e la crescita culturale con lo sviluppo di una imprenditoria del settore legata alla crescita economica e all'occupazione. Nella primavera del 2014, la Fondazione Palazzo Strozzi con la Soprintendenza per il Polo Museale della città di

Firenze ha dedicato una mostra ai protagonisti del manierismo fiorentino. "Pontormo e Rosso: le divergenti vie della maniera" realizzata a Palazzo Strozzi a Firenze dall'8 marzo al 20 luglio 2014. Rispetto alla mostra che Palazzo Strozzi ospitò nel 1956, dedicata al Pontormo e al primo manierismo fiorentino sono state proposte nuove acquisizioni di opere e differenti datazioni, ma soprattutto si è voluto offrire una nuova consapevolezza delle ragioni espressive che guidarono due protagonisti della pittura italiana del cinquecento. Il percorso espositivo è partito dall'avvio della vicenda artistica di entrambi gli artisti in rapporto con Andrea del Sarto, e si è concluso con le opere del Pontormo per la corte medicea di Cosimo in parallelo con quelle del Rosso per la corte francese di Francesco I. La mostra ha voluto dunque di compiere un ulteriore passo in avanti nella sistemazione critica del cosiddetto manierismo, al quale si preferisce sostituire la definizione vasariana di 'maniera moderna'. La mostra ha avuto un grande successo registrando un'affluenza di circa 150.000 spettatori. L'evento rientra nelle finalità dell'Ente di realizzare progetti in cooperazione e collaborazione con le istituzioni locali in modo da fungere anche come leva moltiplicatrice di ricchezza a beneficio del territorio di riferimento e delle realtà economiche interessate e indirettamente coinvolte, inoltre il tema toccato dall'evento esaudisce quella funzione di educazione e crescita culturale volta ad accrescere il benessere dell'individuo.

Nell'ambito del panorama musicale cittadino particolare attenzione è stata rivolta a quelle realtà che svolgono un'attività musicale varia rivolta ad un pubblico eterogeneo, con coinvolgimento delle istituzioni locali e dei giovani; in particolare si deve ricordare il finanziamento a tre importanti istituzioni cittadine: Musicus Concentus, Music Pool, Orchestra Jazz che hanno ricevuto un contributo di 125.000 euro. Il Musicus con la edizione 2013/2014 di Tradizione in Movimento ha realizzato venticinque concerti che si sono svolti da febbraio a dicembre a Firenze e in tutta la Toscana, ed ha sviluppato il progetto regionale network sonoro di cui è capofila, occupandosi del coordinamento di attività musicali a cui partecipano numerosi enti e associazioni con la messa a punto di un cartellone comune che diffonde le sua attività su tutte le province della Toscana. Ciò permette all'associazione fiorentina un'azione ad ampio raggio dove all'indagine su differenti ambiti artistici si collega la possibilità di individuare spazi diversi e destinatari specifici del suo progetto artistico. L'Associazione Music Pool ugualmente prediligendo musica Jazz e contemporanea si è concentrata sull'attività di formazione nelle scuole realizzando seminari e laboratori musicali in collaborazione con le istituzioni locali. Molto importante infine il sostanziale contributo dell'Ente alla formazione e realizzazione dell'Orchestra nazionale di giovani talenti del Jazz: una vera e propria azione di cultura per Firenze e la Toscana che ha visto la collaborazione di due entità culturali importanti come il Teatro Puccini e la Fondazione Siena Jazz. L'Orchestra è un ensemble jazzistico composto da 25 giovani sotto i 35 anni selezionati tramite un bando di concorso che ha avuto luogo presso la Fondazione Siena Jazz al quale hanno partecipato 116 candidati individuati dai Conservatori italiani. L'Orchestra ha lavorato al Teatro Puccini e in altri luoghi della Toscana eseguendo concerti da un repertorio di musiche originali composte appositamente. Le rappresentazioni hanno tutte avuto grande successo di pubblico.

Prosegue poi l'interesse della Fondazione per l'arte contemporanea, che si è realizzato attraverso il sostegno per 170.000 euro del progetto Osservatorio per l'Arte Contemporanea. L'Osservatorio diretta emanazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è oggi al suo settimo anno di attività costituisce un organismo del tutto nuovo per Firenze colmando una grossa lacuna nel campo dell'arte contemporanea. Nasce con lo scopo da un lato, di incrementare e favorire lo sviluppo di tale forma d'arte in Città attraverso il sostegno, il monitoraggio e il coordinamento di quelle realtà cittadine che già operano nel settore, dall'altro di realizzare e produrre autonomamente importanti eventi di arte contemporanea, che siano direttamente gestiti e pensati in modo da valorizzare e sviluppare, anche al di fuori della Toscana, l'attività dell'Ente CRF in un particolare settore artistico e collegando così il suo illustre passato con fatti e temi protagonisti del tempo presente.
Le prerogative dell'Osservatorio per le Arti Contemporanee sono costituite da: un'attenta selezione dei *partner* che operano d'accordo, in un rapporto di sussidiarietà tra le parti e con spirito di solidarietà, per un progetto comune che rafforzi sempre più l'offerta di cultura contemporanea in città, e l'immagine di Firenze come luogo dinamico da sempre dedito alla ricerca e alla sperimentazione, ponendo una particolare attenzione alla divulgazione e alla formazione, in un'ottica di crescita e sviluppo per le nuove generazioni. Molto importante è stata la stretta collaborazione con il Museo Marino Marini attraverso il quale sono stati realizzati importanti progetti di artisti contemporanei emergenti che hanno così potuto avere il giusto spazio per sviluppare la propria creatività e divulgarla all'esterno
Dopo sette anni di attività, in seguito ad un'attenta selezione delle realtà caratterizzanti la ricerca e la cultura artistica contemporanea, importanti sinergie si sono realizzate assieme a organismi operanti sul territorio nel settore del contemporaneo.

Nell'area della Conservazione dei Beni Culturali la Fondazione ha teso a privilegiare quegli interventi già iniziati in esercizi precedenti, al fine di avanzare nelle realizzazioni o concludere in modo organico i progetti più significativi.
Per il progetto di valorizzazione del "Percorso Granducale" all'interno della Chiesa di Santa Felicita. Recupero Scalone Granducale - Coro (Palco del Granduca) e transetto è stato deliberato un contributo di 100.000 euro. Il progetto si propone di restaurare e rendere fruibile il percorso granducale che, partendo dalla Chiesa raggiunge il "Palco del Granduca" dove sono conservati numerosi e preziosi antichi reliquari. Il progetto, mirato al recupero e messa in sicurezza delle strutture architettoniche ha come ultima finalità la realizzazione di un sistema espositivo-museale che permetta la fruizione dell'interessante e ricco repertorio di arredi, pittura, oreficeria sacra, della "Chiesa Granducale".

A favore del Monastero delle Benedettine di Santa Marta a Montughi in Firenze, è stato deliberato il progetto di restauro, consolidamento, revisione degli impianti tecnologici e valorizzazione del complesso benedettino con un contributo di 60.000 euro. Il Monastero che si sviluppa lungo l'antica via di Santa Marta, sulla collina di Montughi, fu fondato nel 1343 a seguito della donazione testamentaria di Lottiero Davanzati che stabilì di destinare i suoi possedimenti fuori le mura alla costruzione di un monastero di monache. A seguito delle trasformazioni subite nel 500 dopo l'assedio di Carlo V a Firenze e gli interventi di ampliamento ottocenteschi vennero ampliati i volumi con la costruzione di ambienti destinati all'accoglienza, coerentemente con lo spirito della regola monastica benedettina "ora et labora". Durante l'ultimo conflitto il Monastero fu pesantemente danneggiato dai bombardamenti e successivamente parzialmente restaurato, solo negli anni 60, dall'Arch Guido Morozzi. L'Ente CRF dal 2009 al 2014 ha gradualmente contribuito a recuperare il complesso nella sua organicità. In base a un progetto di restauro strutturale, secondo una logica di "sistema" fatta propria attraverso l'osservazione degli interventi effettuati e da effettuare su organismi architettonici di rilievo, l'Ente CRF ha finalizzato 250.000 euro al restauro delle strutture conventuali. È stata inoltre avviata la catalogazione dei beni mobili presenti nel Monastero e per la quale è stata prodotta e consegnata all'Ente Cassa una prima relazione generale. Obiettivo del progetto è la catalogazione degli oggetti censiti, la valorizzazione dei saperi relativi alle arti "minori" tessili e di ricamo ancora praticate dalle monache e la realizzazione di un laboratorio di restauro tessile e di ricami antichi.
Altro intervento da citare riguarda l'edizione in facsimile con apparati del manoscritto quattrocentesco "Codice Rustici" appartenente al Seminario Arcivescovile Fiorentino (80.000 euro). Il "Codice Rustici" di proprietà del Seminario Arcivescovile Maggiore

Fiorentino è un bene culturale di inestimabile valore, la cui rilevanza storico-culturale è ben nota agli addetti ai lavori di ambito internazionale. Il progetto consiste nell'edizione in facsimile con apparati del "Codice Rustici" nella sua versione integrale di 287 carte in folio. Per la realizzazione dell'opera confluiranno contributi di quattro discipline ad essa correlate: Storica medievale (prof.ri F. Cardini e F.Salvestrini); storico artistica (Prof. Timothy Verdon e Dott.ssa Cristina Acidini);italianistica (Prof. Riccardo Bruscagli); storico-architettonica (Prof. Francesco Gurrieri).
Il volume in folio riprodurrà fedelmente l'opera con le famose miniature di Marco di Bartolomeo Rustici, orafo fiorentino della prima metà del Quattrocento, che intervalla la descrizione di Firenze con la descrizione pittorica dei suoi più importanti monumenti. Tale volume sarà accompagnato da due tomi di più ridotte dimensioni: il primo con i saggi di introduzione storica degli esperti sopracitati, il secondo con la trascrizione in edizione critica integrale.
Di grande rilievo è stato poi il contributo per 68.000 euro alla Soprintendenza Archeologica della Toscana per il progetto di sistemazione del Polo Documentario Archeologico presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze. La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (SBAT) intende creare presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (MAF) un Polo documentario archeologico che comprenda sia le Biblioteche della Soprintendenza e dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici (ISEI), già oggi ospitate presso la sede del MAF e della SBAT nel Palazzo della Crocetta, che la Biblioteca dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (IIPP), in corso di trasferimento. A questo Polo bibliotecario si affiancheranno i preziosissimi archivi della Soprintendenza, quello storico dei documenti - che testimoniano l'attività di questo importante organo di tutela dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni - e quello fotografico, altrettanto ricco e importante. In questo modo si darebbe compiutezza alla funzione che deve essere assolta da un Museo, in special modo ad un Museo archeologico, che all'esposizione dei materiali deve affiancare la possibilità di approfondire la conoscenza con lo studio e la ricerca. Con la creazione di un Polo Documentario Archeologico, costituito dalle più importanti biblioteche di archeologia del territorio, regionale e non, e dagli archivi documentari e fotografici della SBAT, si realizzerebbe uno dei principali poli scientifici di competenza archeologica. Il Polo documentario costituirebbe il naturale supporto scientifico per un museo archeologico dell'importanza di quello fiorentino.

Fra i progetti "Motu Proprio" di questo settore è proseguita l'attività dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte. Nel 2014 l'Osservatorio dei Mestieri d'Arte è stato finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per complessivi 170.000 euro, con i quali è proseguita per il nono anno consecutivo, l'attività redazionale in compartecipazione con altre 15 Fondazioni bancarie italiane giungendo al numero 50 della rivista OmA. Inoltre sono state realizzate due mostre: *Zeffirelli Filistrucchi. Memorie di un sodalizio artistico,* a cura di Monica Gallai (dal 28 marzo al 16 aprile al Teatro della Pergola e dal 18 aprile al 18 maggio 2014) esposta nella sala colonne dell'Ente e *Gioielli d'Artista. La tradizione nella modernità a cura di* O. Casazza e L. Felici (Spazio Mostre dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (dal 30 aprile al 15 ottobre 2014). È stato stampato il catalogo della mostra "Zeffirelli Filistrucchi. Memorie di un sodalizio artistico". È proseguito per il settimo anno consecutivo il progetto finalizzato all'apprendimento del mestiere da parte di giovani aspiranti artigiani con l'assegnazione di dieci tirocini formativi a bottega (il doppio dell'anno precedente), in collaborazione con la Provincia di Firenze e la Regione Toscana e sono state potenziate le collaborazioni con le scuole d'eccellenza nel settore dei mestieri d'arte a garanzia del più alto livello formativo dei candidati coinvolti (Le Arti Orafe e La Scuola di Arte Sacra). Si è svolta inoltre, l'attività didattica rivolta agli studenti delle scuole primarie del Comune di Firenze (Progetto Chiavi della Città) e alle famiglie, *Artigiani in famiglia e Artigiani per un giorno,* giunti alla loro nona edizione in collaborazione con il museo

Horne ed è stato realizzato un ciclo di laboratori didattici sulla calzatura con la Fondazione Ferragamo con il progetto Let's Work Artisans Junior!. Per le attività in collaborazione con le scuole americane a Firenze si sono svolti presso l'Atelier degli Artigianelli, laboratori per studenti di lingua inglese sulle varie tecniche dell'artigianato artistico (carta, cartapesta, ceramica) con il progetto OmA *Let's work artisans!.* È proseguito costantemente l'aggiornamento del *blog Omaventiquaranta* e lo sviluppo dei contenuti sui principali social network (fb, twitter, google Plus, Pinterest e canale video Youtube). Il *Blog Contest OmA* ha promosso un progetto professionale nel comparto dell'artigianato artistico presentato da un artigiano protagonista del Blog OmAventiquaranta. Nel corso del 2014 si è intrapreso un progetto con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per una collaborazione scientifica nel settore dell'economia e gestione delle imprese al fine di analizzare il settore dell'artigianato artistico con particolare interesse alle dinamiche economico-finanziarie e alle strategie di sviluppo. Sempre nel 2014 OmA ha contribuito all'organizzazione del Premio San Giovanni Battista (Mestiere d'eccellenza) ed è inoltre divenuto socio del *Tuscan Food Quality Center,* Centro Internazionale per la Valorizzazione dei Prodotti Agroalimentari e la Qualità dell'Alimentazione. È stato avviato in collaborazione con la Fondazione Cologni per i mestieri d'arte di Milano il progetto www.Italia-sumisura.com, il portale delle eccellenze italiane da presentare in occasione di Expo 2015. Questo progetto otterrà il cofinanziamento di 20 fondazioni bancarie italiane. Inoltre in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, è stato organizzato in OmA un tavolo di lavoro nazionale sulla formazione al mestiere d'arte.

Fra i progetti "Motu Proprio" del settore di Conservazione nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico artistico, con un contributo di 150.000 euro è proseguito il progetto di marketing culturale territoriale Piccoli Grandi Musei svolto in partenariato con Regione Toscana. Il progetto è stato presentato a Bruxelles, *Committe of the Regions* nell'ambito di una giornata promossa dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea intitolata *Creatività e innovazione come motori di crescita economica: il ruolo della cultura e dei territori*. La Fondazione ha quindi aderito, con il progetto PGM, allo sviluppo di una piattaforma sui modelli e lo sviluppo di politiche a sostegno dell'ICC (industrie della cultura e della creatività) e l'approfondimento dei Programmi Europei 2014/2020 per la cultura, il turismo e la competitività delle PMI con focus sulle possibili sinergie territoriali e di finanziamento attraverso approcci intersettoriali (cultura, creatività, ITC, inclusione sociale, turismo culturale). In ambito nazionale per Lubec 2014 ("Convegno sulla valorizzazione dei Beni Culturali per il marketing turistico territoriale integrato") il progetto ha promosso e coordinato con la Commissione Arte e Attività culturali di Acri la giornata di studio dal titolo *Patrimoni culturali in rete: Fondazioni bancarie e pubblica amministrazione per lo sviluppo territoriale integrato* dove sono state presentate le progettazioni delle principali FOB sullo sviluppo delle politiche culturali, connesse con quelle sociali ed economiche locali, con investimenti che si sono dimostrati particolarmente efficaci in sinergia con le linee programmatiche pubbliche. Nel 2014 la Fondazione ha consolidato il partenariato pluriennale con Regione Toscana, che cofinanzia il progetto PGM tramite il Piano della Cultura, e ha sviluppato insieme al sostegno economico e progettuale delle FOB toscane (Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Livorno, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e di Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra) la X edizione di progetto dedicata alla realizzazione di una nuova infrastruttura culturale turistica sulle arti toscane del XX secolo. L'Ente, in qualità di capofila del progetto di partenariato, ha sviluppato il progetto "Toscana '900 – Musei e percorsi d'arte" che gode del patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed ha stabilito delle convenzioni di promozione e/o *fund raising* per i settori cultura, turismo, commercio con i Comuni di Arezzo, Borgo San Lorenzo, Capalbio, Carrara, Firenze, Follonica, Grosseto, Livorno, Lucca, Pescia, Pietrasanta, Pisa, Pistoia, Poggio a Caiano, Pontedera, Prato, San Gimignano, San Giovanni Valdarno, San Miniato, Seggiano, Siena, Viareggio, Volterra. Il progetto PGM per il sistema Toscana '900 ha attivato una prima fase di fattibilità e ricognizione del patrimonio culturale relativo alle arti del XX secolo diffuso nel territorio regionale e i relativi standard di fruibilità che è esitato nel censimento di 109 musei del Novecento (suddividi in sei categorie: musei, case museo, musei d'impresa, parchi, progetti ambientali e collezioni) e nell'individuazione di 7 itinerari culturali turistici (*Antico moderno nella Firenze del Novecento*, *Le vie del marmo*, *I parchi nel sud della Toscana*, *Le case museo e le case d'artista*, *Musei di moda e design nel cuore della Toscana*, *La grafica tra Pisa e Lucca*, *I musei dei materiali)*. Il lavoro è confluito della realizzazione di una guida in italiano e in inglese e in un'app (Apple e Android) in lingua italiana, inglese, cinese e russa e una rete di valorizzazione di 21 musei capofila che presidiano il circuito Toscana '900 che comprende tutte e 10 le province territoriali regionali, con 14 mostre, 1 ciclo di conferenze, 1 programma di concerti, 1 percorso nell'architettura del '900 in Toscana e 14 eventi collaterali.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

In questo settore, a fronte di 259 richieste presentate per un valore complessivo di circa 70 milioni di euro sono stati finanziati 170 progetti con uno stanziamento di fondi pari a euro 6.551.099 contro i 3.738.119 dello scorso esercizio e pari a circa il 26 % del totale deliberato contro il 15% che rappresentava la quota di incidenza del settore nello scorso esercizio. Il valore medio degli interventi deliberati ammonta a circa 38.000 euro.

Il settore si è caratterizzato per una forte concentrazione di risorse nella categoria dei Progetti specifici, che hanno assorbito fondi per 2.000.000 euro, e nell'acquisto Attrezzatura (oltre 900.000 euro). Il settore è connotato anche dalla complessità degli interventi finanziati, che porta spesso alla necessità di dare un sostegno pluriennale ai soggetti richiedenti per garantire il raggiungimento delle ambiziose finalità progettuali. Interlocutore privilegiato continua ad essere l'Università degli Studi di Firenze a cui è stato diretto complessivamente circa il 50% del totale assegnato.

In linea con gli obiettivi programmatici e nel rispetto degli impegni derivanti da iniziative pluriennali avviate negli anni precedenti, il settore Ricerca scientifica, innovazione tecnologica e alta formazione ha contribuito alla realizzazione di progetti volti al sostegno dei centri di eccellenza della ricerca fiorentina e alla formazione dei ricercatori.

Gli ambiti scientifici in cui la Fondazione ha investito maggiori risorse sono quelli tradizionali della medicina e biotecnologie, della ricerca di base, fiore all'occhiello della ricerca toscana, del campo agroalimentare e delle energie alternative. Non è mancato il sostegno a progetti di area economica e giuridica che fotografano i fenomeni di trasformazione della società e approfondiscono dinamiche e novità del sistema paese. L'innovazione tecnologica appare una tematica trasversale ai vari campi delle scienze su cui la Fondazione concentra l'attenzione. Un altro importante filone di intervento è quello del sostegno al trasferimento tecnologico, quella terza missione della ricerca per cui le idee si trasformano in progetti di impresa e vedono applicazione diretta nel tessuto produttivo.

Anche nel 2014 la Fondazione ha rinnovato il sostegno al Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche Metalloproteine - CIRMMP - stanziando la somma di 500.000 euro. Il contribuito è finalizzato all'upgrade delle sofisticate attrezzature del centro di ricerca che premetteranno la CERM di mantenere il livello di eccellenza internazionale. Il contributo dell'Ente contribuirà in maniera significativa al miglioramento delle performances del centro e dunque della competitività delle industrie locali biotecnologiche, farmaceutiche e di quelle operanti in ambito agroalimentare, dei materiali e dell'innovazione tecnologica.

Un altro importante contributo finalizzato all'acquisto di attrezzatura ha permesso all'Azienda Ospedaliera di Careggi di dotarsi di uno strumento per la spettrometria di massa per lo sviluppo di metodiche per la diagnostica endocrina e loro applicazione nella routine clinica. Quantificare gli ormoni è una delle maggiori sfide della biochimica clinica, sia per le basse concentrazioni circolanti, sia per l'accuratezza necessaria per permettere una corretta diagnosi e un efficace trattamento. I metodi immunologici hanno rivoluzionato la pratica clinica in endocrinologia, tuttavia non sono sufficientemente accurati per gli ormoni a basso peso molecolare e strutturalmente simili. Le tecniche di dosaggio in spettrometria di massa potranno risolvere questi problemi. L'attività di diagnostica endocrina in spettrometria di massa sarà inoltre inserita in un progetto di rete nazionale, che coinvolge 5 centri italiani, volto alla standardizzazione di metodi, protocolli e valori di riferimento, per il quale è in essere una richiesta di finanziamento al Ministero della Salute.
Sempre notevole l'impegno a favore della ricerca per la lotta ai tumori su cui la Fondazione investe importanti risorse.

Anche nel 2014 l'Ente CRF ha rinnovato il suo impegno a favore del progetto 'Melanoma a cattiva prognosi (melanoma spesso): basi biologiche e possibili ricadute in termini di salute pubblica e progettazione di biofarmaci' della Fondazione Farmacogenomica FIORGEN per il quale lo stanziamento è stato di 100.000 euro. L'incidenza del melanoma cutaneo è cresciuta negli ultimi anni del 3-7% l'anno e la sua mortalità del 2% circa. L'aumento di incidenza è molto legato all'aumentata diagnosi precoce delle forme "sottili", mentre l'aumento della mortalità sembra principalmente legato alla mancata riduzione delle forme "spesse". Scopo dello studio è stato quello di verificare le eventuali basi biologiche del diverso comportamento clinico tra i melanomi sottili, caratterizzati da buona individuabilità precoce e lenta crescita, e quelli spessi, caratterizzati da scarsa o nulla individuabilità precoce e rapida crescita. L'obiettivo è la creazione di strumenti terapeutici innovativi e il loro sviluppo industriale.
Anche nel 2014 è stato stanziato un contributo di € 50.000 per implementare il laboratorio per lo studio dell''Impatto del numero di cellule tumorali circolanti sulla prognosi di pazienti oncologici e correlazione tra numero di cellule tumorali circolanti ed efficacia dei trattamenti oncologici' costituito presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi. Le cellule tumorali circolanti (CTC) rilasciate nel sangue dal tumore primario rappresentano un importante marker di malattia neoplastica e attraverso la determinazione di esse in un semplice prelievo venoso si possono ottenere informazioni cliniche in termini di stadiazione, fattori predittivi e prognostici del tumore.

Una grande attenzione è stata da sempre mostrata sulle ricerche inerenti la sostenibilità ambientale e l'innovazione nell'ambito agroalimentare. Nel 2014 la Fondazione ha deliberato un contributo di 100.000 euro a favore del progetto JellyFish Barge proposto dal Dipartimento delle Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze. Il progetto estremamente innovativo ha permesso di costruzione un prototipo di serra a bassissimo impatto ambientale dotata di autonomia, per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, grazie ad un innovativo processo di dissalazione dell'acqua marina basato sul principio della dissalazione solare. Il dispositivo imita il processo traspirativo delle piante ed è in grado di produrre acqua dolce da acqua salata, salmastra o inquinata, solo sfruttando l'energia del sole. Nell'idea dei progettisti, la serra potrà dare risposta ai problemi di alimentazione del pianeta, aggravati dalla scarsità di acqua e di terreni disponibili per l'agricoltura, problemi destinati a crescere coi cambiamenti climatici. La JellyFish Barge è stata selezionata dalla Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE) su circa 150 proposte giunte da 25 Paesi e ha ottenuto il secondo premio alla selezione finale che si è tenuta presso il Palazzo dell'ONU a Ginevra ad Aprile 2015. Il progetto è nato come spin off dell'Incubatore Universitario Fiorentino. Qui il gruppo di ricerca ha costituito la start up innovativa Pnat e, grazie al finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ha realizzato questo prototipo che costituisce uno dei progetti di punta della Regione Toscana per Expo 2015.

Seconda annualità per il progetto 'IRIS' dell'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR: la Fondazione ha stanziato 50.000 euro, dopo un primo contributo nel 2013 di 100.000 euro, per lo sviluppo di tecniche e materiali per l'ambiente e l'energia alternativa. Fra le risorse rinnovabili e "pulite", l'energia solare appare molto performante: la disponibilità di energia è di gran lunga superiore al consumo energetico globale della Terra, è del tutto gratuita, non è inquinante ed è inesauribile. Il progetto di ricerca riguarda lo studio di nuovi materiali da usare in celle fotovoltaiche sensibilizzate a colorante (DSSC), una tecnologia innovativa e complementare rispetto a quella tradizionale basata sul silicio. Le DSSC offrono una prospettiva di alta efficienza, bassi costi di produzione, flessibilità, trasparenza e facilità di integrazione architettonica. Per il progetto, che per le sue importanti ricadute applicative ha registrato l'interesse e la collaborazione della Regione Toscane e del Comune di Firenze.

Sempre il CNR è stato destinatario di un contributo di euro 75.000 per il progetto Firenze HydroLab 2 che intende proseguire il percorso sviluppato nel Polo di Sesto Fiorentino sullo studio dell'idrogeno ampliandone gli obiettivi fino a comprendere ricerche sia applicative che fondamentali le cui acquisizioni sono ancora assolutamente necessarie per il superamento dei punti critici del percorso verso l'indipendenza energetica dalle fonti fossili. Il progetto cerca di coinvolgere quanto più possibile l'industria ed il mondo produttivo in genere, soprattutto rivolgendosi a quelle realtà imprenditoriali che operano in ambito locale e regionale. Il progetto Firenze HydroLab ha consentito di riunire in un'unica struttura vari gruppi di eccellenza che internamente al Polo scientifico svolgevano attività non coordinata nel settore idrogeno e, più in generale, dell'energia. Molti e di assoluto valore sono i risultati scientifici e le ricadute che ha avuto sul tessuto scientifico fiorentino che, grazie anche a questo progetto, ha maturato una massa critica adeguata e un background di assoluta eccellenza per proporsi come un attore importante nel panorama scientifico nazionale e internazionale che si occupa di energia e di risorse rinnovabili.

Anche nel 2014 è proseguito l'impegno a favore della 'Rete di laboratori e sportelli di ricerca e innovazione dell'incubatore universitario fiorentino nella prospettiva del parco scientifico tecnologico' deliberato a favore del Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore Universitario. Il centro destinato a promuovere e facilitare il trasferimento tecnologico dalla ricerca universitaria all'impresa e a monitorare e sostenere le iniziative di spin off e start up della ricerca, registra una lunga collaborazione con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.
Il progetto Impresa Campus finanziato nel 2014 con euro 40.000, rientra nella terza missione dell'Università di Firenze, come supporto a una diretta valorizzazione economica, sociale e culturale della conoscenza creata dall'università. In sintesi tra le attività realizzate ci sono lo *scouting* e la promozione di idee di impresa da studenti, laureati recenti e dottorandi, il tutoraggio e la formazione per la verifica dell'idea e l'eventuale passaggio all'impresa, l'eventuale premio – impresa da parte dell'Ateneo. Un percorso di quattro mesi di accompagnamento verso la creazione di una start up per giovani laureandi, neolaureati, assegnisti, dottorandi e dottori di ricerca recenti portatori di idee di impresa innovativa. Il progetto, intrapreso congiuntamente da I.U.F. e O.J.P. (Servizi di orientamento al lavoro e *job placement*), ha previsto un *training* collettivo e un tutorato individuale che permettono agli aspiranti imprenditori di verificare la fattibilità del loro progetto e li supportano nella definizione del modello di business, la messa a punto di un *pitch* di presentazione e nella scrittura di un *business plan*. L'iniziativa è realizzata da CsaVRI con il contributo dell'Ente Cassa

di Risparmio di Firenze e la collaborazione di Federmanager ed è giunta al terzo ciclo, con 72 domande, 31 progetti ammessi, 98 persone coinvolte. Due fra i primi 20 progetti si sono già costituite in aziende ed hanno ottenuto importanti riconoscimenti, Funghi Espresso rappresenterà la Toscana a Expo 2015 mentre KTech è stata premiata fra le tre migliori Startup a SMAU nel luglio 2014 a Firenze. Altri due progetti sono stati inseriti nei percorsi di Preincubazione per il riconoscimento *spinoff*. Sono stati coinvolti in Impresa Campus i Dipartimenti dell'Università di Firenze, la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione promossa dall'Università di Firenze, il CNR area di Firenze, e una serie di altri soggetti economici ed istituzionali, fra cui i Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino, la Provincia di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze.

Oltre che attraverso le erogazioni su richieste di terzi l'attività della Fondazione si è concentrata nello sviluppo di attività progettuali proprie, in collaborazione con gli organismi di ricerca fiorentini che ne erano i destinatari, finalizzate allo sviluppo e valorizzazione delle competenze e specificità degli stessi enti di ricerca. Rientrano in questo filone i progetti "Ricerca&Servizi" e "Vincere in Europa" nati in seno alla struttura in seguito alla individuazione, insieme agli stakeholder, di problemi e criticità organizzative e manageriali del sistema ricerca. Il contributo deliberato per ciascun progetto è pari a € 50.000.
In particolare:

- "Ricerca&Servizi" è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI). L'obiettivo è facilitare e promuovere l'incontro tra i centri di ricerca che offrono servizi alle aziende, che sono stati beneficiari di importanti contributi dell'Ente, e il tessuto produttivo del territorio. Obiettivi specifici sono quelli di: incrementare il potenziale competitivo sul mercato dei servizi erogati dai centri di ricerca dell'ateneo fiorentino; aumentare l'interazione tra le suddette strutture di ricerca, innovazione e servizi di ateneo coi sistemi produttivi e territoriali fiorentini; innescare ricadute occupazionali collegate a tale interazione;
- "Vincere in Europa", invece, ha inteso incrementare la capacità degli uffici dedicati all'internazionalizzazione della ricerca fiorentina di costruire e presentare progetti europei. Le criticità del sistema italiano, e dunque anche fiorentino, consistono principalmente nell'ingente numero di progetti presentati e esclusi per vizi formali, per mancanza di risorse umane specializzate nella progettazione, stesura e presentazione dei progetti, specialmente sui fondi diretti. Nato dalla collaborazione con Centro di servizi di ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e dell'Incubatore Universitario, il Dipartimento Interistituzionale Integrato per la ricerca e l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università di Firenze, il progetto ha previsto l'attivazione di tre assegni di ricerca per la formazione e l'inserimento negli uffici suddetti di tre giovani agenti dell'internazionalizzazione.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

In questo settore sono stati finanziati 27 progetti, a fronte dei 47 presentati per un totale richiesto di oltre circa 2 milioni di euro. L'importo complessivo deliberato ammonta a 1.294.000 euro, pari a circa il 5,2% del totale, con una lieve flessione rispetto a quanto deliberato lo scorso esercizio.
Le iniziative sostenute nel 2014 confermano gli orientamenti già intrapresi nel settore ovvero la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali con particolare attenzione alla scala locale che appare essere la più idonea a formulare iniziative orientate alla sostenibilità e allo sviluppo del territorio.
È noto che l'approccio preventivo al governo dell'ambiente -incentrato su interventi ex ante anziché su azioni ex post- ed il concetto di sviluppo sostenibile -la riconciliazione tra sviluppo ed ambiente attraverso un equilibrio tra miglioramento complessivo della qualità della vita e capacità di carico degli ecosistemi-, oltre ad essere presenti nelle politiche nazionali, costituiscono i cardini della politica ambientale comunitaria. Ecco perché nell'individuazione delle iniziative da sostenere la Fondazione ha dato priorità ad iniziative di informazione ed educazione ambientale, a progettualità tese a promuovere forme di produzione, consumo e gestione delle risorse più sostenibili, ad attività di ricerca ed applicazione legate alla salvaguardia della qualità dei prodotti alimentari in un ottima di maggiore sicurezza delle filiere.

In tale senso è stato quindi confermato il supporto all''Accademia dei Georgofili, istituzione fiorentina di eccellenza nella ricerca e sperimentazione di applicazioni in agricoltura a tutela e sviluppo dell'ambiente che possiede una importante biblioteca, archivio storico e fototeca. Con un contributo di euro 250.000, l'Accademia ha sviluppato nel corso dell'anno attività improntate ai criteri seguiti nei programmi dell'ultimo decennio. È stato affrontato il tema "sicurezza alimentare globale", già da tempo oggetto di studi e dibattiti da parte dell'Accademia, prescelto come tema "Nutrire il pianeta" dell'Expo 2015. Con il progetto di mantenimento e gestione del proprio patrimonio culturale e le attività legate alla conservazione e valorizzazione (esposizioni tematiche), l'Accademia ha operato in quest'anno per continuare a rendere sempre più disponibile la fruizione del proprio prezioso patrimonio. La Biblioteca, l'Archivio storico e la Fototeca dell'Accademia dei Georgofili offrono agli studiosi un patrimonio documentario tematico di ineguagliabile valore, oggetto continuo di indagini storiche da parte di studiosi di varie discipline, scienze agrarie forestali scienza dell'alimentazione, tradizioni locali, scienze economiche e giuridiche, scienze zootecniche, scienze umanistiche, storia dell'agricoltura, dell'architettura, etc. È proseguita inoltre l'opera di scansione e catalogazione delle fototeca dell'Accademia dei Georgofili che comprende un cospicuo numero di riproduzioni fotografiche provenienti da acquisti, donazioni di Istituzioni e di privati. La sola raccolta del Fondo REDA (Ramo Editoriale degli Agricoltori) è ricca di oltre 100mila unità tra fotografie (a colori e bianco/nero), diapositive, negativi e disegni. Sul fronte invece dell'impiego delle biomasse energetiche si segnala il progetto portato avanti dalla Fondazione per il Clima e Sostenibilità teso a diffondere l'uso del biocombustile solido per impieghi energetici finanziato con euro 170.000 e il progetto Biomass Plus del Dipartimento GESAAF dell'Università di Firenze. Sostenuto con euro 25.000, il progetto è cofinanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 e ha lo scopo di sviluppare un Osservatorio transfrontaliero sulle biomasse legnose di origine agricola e forestale. L'Osservatorio iBioNet (Intelligent Bioenergy Network) opera al servizio delle comunità, promuovendo lo sviluppo delle energie rinnovabili nel rispetto dell'ambiente e delle collettività che in esso vivono. L'energia da biomassa forestale quindi non solo come strumento per la riduzione delle emissioni climalteranti, ma anche come motore per il recupero delle attività selvicolturali e di gestione forestale a tutela della collettività e dell'economia rurale. È stata sostenuta anche quest'anno la ricerca sulla valorizzazione del territorio castanicolo toscano e gli antichi mestieri che, promossa dal Centro di documentazione sul castagno e sostenuta con euro 116.000, potrà offrire a breve un puntuale censimento dei cosiddetti patriarchi vegetali, alberi monumentali dell'area toscana, ed una mappatura degli antichi mestieri che hanno scritto la civiltà del castagno. Il progetto "la Fabbrica del Pane" (€. 30.000) che promosso dall'Università di Firenze, Dipartimento Gesaaf ha invece valorizzato gli aspetti qualitativi e nutrizionali dei prodotti della filiera dei cereali contribuendo ad offrire alle aziende di settore utili indicazioni per innalzare la qualità delle produzioni locali. Sul fronte dell'educazione ambientale rivolta in particolare ai giovani, l'iniziativa di Oxfam, finanziata con euro 14.000, ha permesso di rinnovare l'attenzione delle scuole sui temi della sicurezza alimentare e delle risorse energetiche mentre il progetto di Action Aid International Onlus " Io Mangio Tutto", ha invece sviluppato un modello educativo, con le scuole primarie, volto a limitare lo spreco alimentare.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Gli orientamenti intrapresi nell'ambito del settore della *crescita e formazione giovanile* hanno confermato da una parte l'attenzione allo sviluppo di competenze in linea con le vocazioni più autentiche del territorio e dall'altra hanno valorizzato quelle iniziative di orientamento, qualificazione professionale e accompagnamento al lavoro che sono oggi strategiche per sostenere la creazione di nuova occupazione.
La domande presentate sono state 78 con una crescita del 50% rispetto allo scorso esercizio, segno che il territorio ha compreso che il tema è di particolare interesse per l'Ente. Le domande accolte sono state 27, per una valore deliberato totale di 1.294.000 euro contro i 2 milioni circa richiesti. L'incidenza delle risorse destinate a questo settore rispetto al totale è dell'8,25%. Il valore medio degli interventi ammonta a circa 40.000 euro.
Al fine di ottimizzare le risorse ampio spazio è stato assicurato a forme di alternanza scuola-lavoro, tirocini, borse lavoro e stage e corsi professionalizzanti.

Il progetto "I-work", finanziato con euro 205.000, è uno dei modelli di intervento adottati dall'Ente che è risultato particolarmente efficace sia per l'approccio individuato sia per i risultati perseguiti. Gestito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituito dal Consorzio Metropoli scs onlus, dal Consorzio Co&so Firenze e dall'associazione Solidarietà Caritas onlus, il progetto ha integrato interventi sociali con misure attive del lavoro che sostengono la persona nel percorso di riconoscimento del proprio ruolo sociale. Attraverso le misure di sostegno al lavoro finanziate, è stata garantita una risposta adeguata ai bisogni di precarietà economica e sociale di oltre 100 persone con età dai 15 ai 40 anni. Il percorso ha previsto: percorsi formativi brevi professionalizzanti propedeutici all'inserimento socio-lavorativo; l'attivazione di 80 borse lavoro, l'erogazione di servizi di tutoraggio e accompagnamento all'inserimento lavorativo. È stato assicurato un significativo coinvolgimento delle imprese del territorio. Sono 200 le realtà imprenditoriali che si sono impegnate ad integrare o a reintegrare nel mondo del lavoro i giovani segnalati, 18 dei quali hanno ottenuto un contratto di assunzione nei settori ristorazione, alberghiero, servizi, logistica. Complessivamente, nel corso dello scorso anno, sono stati attivati anche 57 tirocini in aziende, è stato erogato un corso di formazione come aiuto cuoco e un corso di formazione per operatore di bed and breakfast. La Scuola e Formazione Don Giulio Facibeni, sostenuta con euro 135.000, ha invece concentrato l'attenzione sul fenomeno dell'abbandono scolastico che in Toscana si attesta sul 18% della popolazione scolastica. Un fenomeno importante quello dei Drop-out a fronte del quale la scuola propone risposte multiple che spaziano dall'erogazione di corsi di formazione professionalizzanti con rilascio di qualifica ed inserimento in azienda a interventi che puntino al recupero della persona con attività volte al mantenimento di uno stato di benessere prevenendo così il disagio e agendo sulle situazioni definite a rischio. Il progetto formativo proposto ha permesso di erogare 2100 ore di formazione per la figura di "tecnici in termoidraulica" che si è svolto in due anni per 20 giovani che sono ora impegnati in attività di stage e tirocinio. L'acquisizione di competenze di livello internazionale per giovani diplomati della Scuola di Scienze aziendali è stata invece sostenuta attraverso il contributo di euro 40.000 al progetto "Esperienze all'estero". Quaranta giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni in via di specializzazione in marketing, distribuzione e tecniche di vendita hanno potuto effettuare stage e tirocini in territori significativi per il commercio estero delle imprese fiorentine e toscane e in particolare a New York, Los Angeles e Miami, Montreal e Toronto, Messico, Sidney e Brisbane, Hong Kong, Pechino, Santiago del Cile, Cordoba, Tokyo, Medio Oriente e in tutta l'Europa occidentale. Esperienze che hanno successivamente agevolato il successivo inserimento dei giovani nelle piccole medie imprese del territorio agevolandone quindi la presenza nel mercato globale. È stato rinnovato il sostegno a uno dei centri di maggiore rilievo per l'alta formazione il Polimoda che, sostenuto

con 130.000 euro, offre annualmente ai propri studenti corsi e master in "Luxury business" e "Marketing".
Sul versante legato ai mestieri d'arte, è stata sostenuta la Scuola di Arte Sacra con euro 60.000. L'Istituzione nasce con l'obiettivo di promuovere la creatività nell'arte e nell'artigianato artistico, con un'apertura senza confini sul mondo del sacro, al servizio della Chiesa Cattolica e dell'intera società. La Scuola è internazionale e radicata sul territorio e promuove la cooperazione con le botteghe artigiane storiche e con lÐOpera del Duomo, laboratorio vivo del restauro. Contribuisce a formare nuove e specifiche figure professionali per questi ruoli, a metà tra l'artigianato di precisione e la creatività artistica. La Scuola, che non aderisce ad alcuna corrente artistica particolare, è soprattutto una Bottega dove studenti e docenti, artisti e artigiani, producono opere di arte sacra di qualità. L'Ente CRF ha assicurato la continuità al sostegno della Fondazione "Il Bisonte" per l'arte grafica (euro 60.000) che con suoi corsi attrae studenti provenienti da ogni parte del mondo trasferendo competenze ed abilità di alto profilo artistico.

La Fondazione ha inoltre prestato grande attenzione alla formazione musicale dei giovani in particolare con il sostegno alla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole che ha sostenuto per euro 610.000. Nell'agosto del 2013, la Scuola ha ottenuto dal MIUR il riconoscimento dei titoli AFAM per tutti gli insegnamenti strumentali e vocali. Il Ministero ha in questo modo riconosciuto, anche formalmente, l'alta qualità della formazione musicale realizzata dalla Scuola. Inoltre, per il triennio 2013-2015 la Scuola ha stretto un accordo di collaborazione con una delle più prestigiose istituzioni musicali del mondo, il Mozarteum di Salisburgo, avviando così un passo importante in direzione della internazionalizzazione della scuola. Nel 2014 la Scuola ha segnato un significativo incremento delle iscrizioni raggiungendo i 1373 allievi. Tra le esperienza di spicco portate avanti dalla scuola, l'Orchestra dei Ragazzi, un ensemble sinfonico di 70 elementi, tutti molto giovani, l'Orchestra da Camera Galilei, un percorso a tutti gli effetti pre-professionale ed infine l'Orchestra Giovanile Italiana, un vero percorso di avvio alla professionalità, composta da circa 80 elementi. È stato inoltre avviato un percorso di definizione e certificazione di otto figure professionali legate alla musica portato avanti dal gruppo di lavoro composto da Ente Cassa, Università e la Scuola stessa. Il progetto ha permesso di offrire un riconoscimento professionale a figure importanti e riconosciute sul mercato del lavoro, ma ancora non adeguatamente legittimate nello svolgimento della propria funzione permettendo così alla Scuola di essere promotrice di un processo che ha valore europeo. Questo processo ha infine aperto opportunità di accesso a linee di finanziamento comunitarie e ha offerto alla scuola l'opportunità di divenire, proprio per quelle figure, un ente certificatore avendo lei stessa promosso e compartecipato nell'elaborazione delle Linee guida per la *certificazione delle competenze*. È stata inoltre assicurata la promozione della danza a livello professionale con il sostegno di euro 10.000 all'Accademia Internazionale Coreutica che offre ad allievi provenienti da ogni parte del mondo, un corso di formazione professionale finalizzato all'inserimento nelle più importanti compagnie di danza internazionali usufruendo di un programma completo di studi per affrontare la carriera artistica. Tra i successi riportati dagli studenti dell'Accademia si citano ingaggi presso l'Alberta Ballet, il Washington Ballet e il Ballet de l'Opera National du Rhin. La formazione per giovani scrittori e giornalisti è stata promossa invece con il progetto Narrazioni sociali (euro 15.000) dell'Associazione Nausika, Scuola di Narrazioni Arturo Bandini. Un percorso di formazione professionalizzante e innovativa sulle "narrazioni sociali" che ha visito emergere alcuni giovani già oggi pubblicati, ultima tra queste Cinzia Giuntoli con "Un Treno per la luna".

BENEFICENZA E FILANTROPIA

Il settore Beneficenza e Filantropia nel corso del 2014 ha preso in esame 320 richieste di contributo per un totale richiesto di poco più di 20 milioni di euro. Sono state accolte 197 domande per un deliberato pari a euro 6.700.000, in linea con quanto deliberato nello scorso esercizio. Il valore deliberato nel 2013 rappresenta circa il 27 % del totale deliberato, percentuale in diminuzione di 7 punti percentuali rispetto al dato registrato nel 2013. Si osserva, come di consueto, nel settore una forte concentrazione del numero dei progetti accolti nelle classi di importo inferiori. L'importo medio scende a euro 34.000.
Data la particolarità del settore che presenta ambiti d'intervento piuttosto eterogenei la Fondazione ha individuato una serie di macro settori che pongono in risalto l'utente finale al fine di dare una risposta omogenea alle emergenze sociali presenti nel territorio di riferimento.

Di particolare rilievo l'attenzione posta agli interventi in favore di persone diversamente abili al fine di promuovere la loro autonomia. Tra questi interventi possiamo ricordare l'intervento in favore dell'Opera Diocesana di Assistenza (euro 300.000) per la realizzazione del progetto "ODA Farm Community Reggello dove si coltivano le abilità": struttura riabilitativa destinata a persone affette da disabilità psichica. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura che sarà una farm community che ospiterà stabilmente 10 persone in età giovane adulta con disabilità di tipo diverso e persone disabili a presenza solo diurna. Quello che si propone è un modello di residenzialità innovativo, attento sia alle risorse che alla qualità dell'assistenza erogata, in cui obiettivo riabilitativo e di deistituzionalizzazione.

Sempre negli interventi destinati alle persone diversamente abili possiamo ricordare l'intervento in favore dell'Associazione Parenti Amici Malati Autismo Psicosi Infantile (PAMAPI), euro 40.000, finalizzato all'allestimento di una stanza terapeutica multisensoriale per persone disturbo dello spettro autistico (e disabilità cognitiva rilevante) ospiti del centro diurno. Il progetto prevede l'allestimento di una stanza multisensoriale innovativa con lo scopo di rispondere in modo globale ai bisogni psico-sensoriali delle persone con disturbo dello spettro autistico (e disabilità cognitiva rilevante) ospiti della struttura.

Il sostegno al malato è un altro filone d'intervento prioritario. Tra le delibere di particolare rilievo in questo comparto va ricordato l'intervento realizzato in favore della Associazione Amici di Francesca (euro 60.000) finalizzato alla realizzazione del progetto "Una voce per Tutti": centrale di ascolto ed aiuto per i malati affetti da patologie rare e complesse. Il Centro fornisce informazioni e riferimenti medici a cui il malato può rivolgersi fornendo un contatto con i centri specialistici dislocati sul territorio. Un altro intervento prioritario in questo ambito è il sostegno dato all'Associazione Soccorso Clown (euro 25.000) che offre servizi di assistenza rivolto ai pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze. I professionisti di soccorso clown offrono il loro servizio 5 volte a settimana (12 ore settimanali) in tutti i reparti dell'ospedale Meyer. I clown ospedalieri affiancano lo staff ospedaliero per facilitarne il lavoro e rendere più efficaci le cure mediche, grazie ad una maggiore disponibilità del bambino ad accettare le terapie proposte, migliorando così la qualità della vita del bambino.

Particolare rilievo, anche in considerazione della situazione storico-sociale di questi anni, sono stati gli interventi volti a migliorare le condizioni di vita delle classi più deboli attraverso il sostegno ad istituzioni che storicamente operano nei servizi socio-assistenziali.
Tra questi interventi possiamo ricordare il sostegno dato alle attività dell'Associazione Sant'Agostino (euro 40.000) finalizzato alla realizzazione del progetto "Atelier di integrazione": allestimento di laboratori in favore di donne straniere con figli a Firenze. L'obiettivo generale del progetto è l'ampliamento della risposta al bisogno delle cittadine straniere con figli accolte nelle case di accoglienza S. Felice e S. Lucia e delle famiglie straniere seguite dall'associazione l'Arca di Monte San Savino. L'iniziativa vuole ri-fondare atelier per l'insegnamento di mestieri "antichi" che proprio in tempo di crisi ritornano essenziali.

Sempre in questo ambito va citato l'intervento in favore dell'Associazione Villa Lorenzi (€euro 100.000) finalizzato al sostegno di giovani in situazioni di forte

disagio socio-familiare attraverso l'organizzazione di laboratori di formazione professionale.
Particolarmente significativo anche il sostegno dato all'Associazione Artemisia- Centro Donne Contro la Violenza Catia Franci, per la realizzazione del progetto "Azulillos, fiori nel deserto": interventi di sostegno ed *empowerment* per donne e minori vittime di violenza: il progetto prevede il potenziamento di attività di prima accoglienza, sostegno e presa in carico di donne, minori vittime di violenza in atto e adulti/e che hanno subito maltrattamento o abuso nell'infanzia

Infine va sottolineato il costante impegno verso le problematiche legate all'"*Housing* Sociale" e al problema legato all'emergenza abitativa delle classi più povere della società: in questo ambito assume particolare rilievo il proseguimento del recupero del patrimonio immobiliare della Fondazione Opera Pia Case ad Uso Indigenti (euro 300.000) che prevede l'adeguamento delle unità abitative alle normative vigenti al fine di garantire una risposta concreta all'emergenza sociale derivante dall'emergenza abitativa. Le unità abitative vengono assegnate, a modesti canoni di affitto, a persone o famiglie in stato di profondo disagio socio economico residenti nel comune fiorentino. Per l'anno 2014 è stato portato a termine il recupero dell'edificio di via del Gelsomino a Firenze, che ospita 50 nuclei familiari.

Fra gli interventi di maggior rilievo, finanziati e conclusi nel corso dell'esercizio, pare opportuno ricordare quello che ha riguardato la nuova sistemazione dell'impianto di illuminazione del Parco delle Cascine, finalizzata alla piena fruibilità del luogo ed alla sua messa in sicurezza. L'intervento si può considerare trasversale a vari settori in cui l'Ente interviene. Il Parco delle Cascine per sua natura è infatti sia un bene culturale sia un bene ambientale e l'intervento ha comunque la finalità dell'intervento di pubblica utilità in quanto è sì volto a migliorare la fruibilità dei luoghi ma anche a migliorare il grado di sicurezza degli stessi.
Il nuovo impianto di illuminazione del Parco delle Cascine è stato un intervento di fondamentale importanza per migliorare l'utilizzo e la sicurezza del parco. Non solo più luce, ma un sistema intelligente in grado di attivarsi al passaggio di chi cammina o corre e di integrarsi con le più efficienti tecnologie di telecontrollo. Smart city è anche questo: un progetto concreto che ha permesso di coniugare due aspetti oltre a quello dell'illuminazione: la sicurezza e il risparmio energetico. Quindi più illuminazione ma quando serve. È stato quindi compiuto un passo in avanti nel piano di rilancio e riqualificazione del parco per farlo vivere dai fiorentini di giorno e di notte.
Questo intervento si inserisce nel quadro più ampio dei progetti legati appunto al concetto di 'smart city' che apre interessanti opportunità per riqualificare i centri urbani, favorire una mobilità di persone e merci più sostenibile, accrescere un uso efficiente dell'energie, promuovere l'innovazione sociale. La Fondazione ha sostenuto l'iniziativa non solo in un'ottica di riqualificazione urbana, ma perché crede che, proprio nello specifico caso, l'intervento si configuri come strumento per migliorare il benessere degli individui e della comunità che frequenta il parco, polmone storico di Firenze. Il sodalizio pubblico-privato tra Comune ed Ente realizza, proprio in questa circostanza e nel rispetto delle reciproche autonomie, quella collaborazione tra istituzioni che rappresenta il presupposto essenziale per un serio progetto di smart city.
L'impianto, realizzato con tecnologia Led, ha una piena integrazione con i sistemi tecnologici: telecamere di videosorveglianza con segnale su fibra ottica e controllo centralizzato nella sede del Comune di Firenze, illuminazione con telecontrollo puntuale degli apparati, gestione dell'intensità di luce nel rispetto delle aree a tutela ambientale. L'intervento è stato suddiviso in tre aree funzionali: l'area 1 sul viale della Catena per 900 metri dalla tramvia al piazzale del Re, l'area 2 sul viale dell'Indiano e Galoppatoio dei Barberi fino al viale del Pegaso per 800 metri, l'area 3 sul viale del Galoppatoio dei Barberi fino al viale dell'Aeronautica per 950 metri. L'intervento è stato realizzato su progetto di Silfi con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per un totale di oltre 896 mila euro.

Le erogazioni effettuate

L'attività dell'esercizio, oltre alle delibere di contributi per nuove iniziative, ha riguardato anche 601 pagamenti per liquidazione di contributi già deliberati per un importo complessivo di 23.565.827 euro.
Nella tabella seguente vengono evidenziati entrambe gli aspetti.[34]

Lo schema successivo riporta i movimenti relativi alle operazioni di effettivo pagamento dei contributi ai beneficiari avvenute nel corso dell'esercizio 2014.[35]

Si osserva che circa il 50% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso entro l'esercizio medesimo, (nel 2013 il 56%). L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate è di quasi 24 milioni di euro, valore lievemente superiore ai 23 milioni dello scorso anno.

Il valore delle erogazioni effettuate nel corso del 2014 è riferito ai quattro settori di intervento della Fondazione. La tabella seguente mostra l'articolazione del valore totale tra i settori.[36]

Il valore delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2014 può essere ulteriormente dettagliato tenendo conto, oltre che del settore, anche dell'anno di competenza della delibera. La tabella seguente mostra tale articolazione.[37]

La fase erogativa, cioè il pagamento del contributo al beneficiario, seguente alla fase di deliberazione, è subordinata all'effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa come programmato. Questo implica che il momento della liquidazione deve essere strettamente legato agli adempimenti cui è tenuto il beneficiario di realizzazione entro il termine previsto e di rendicontazione. Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, è possibile procedere al pagamento anticipato del contributo. In tali casi è stata verificata, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

34

	Deliberato	Erogato
Confronto Deliberato - Erogato	**importo**	**importo**
arte, attività e beni culturali	8.313.342	9.499.127
ricerca scientifica e tecnologica	6.551.099	3.994.379
protezione e qualità ambientale	1.294.300	1.497.393
crescita e formazione giovani	2.061.000	1.930.418
beneficenza e filantropia	6.775.000	7.065.846
Totale	24.994.741	23.987.163

35

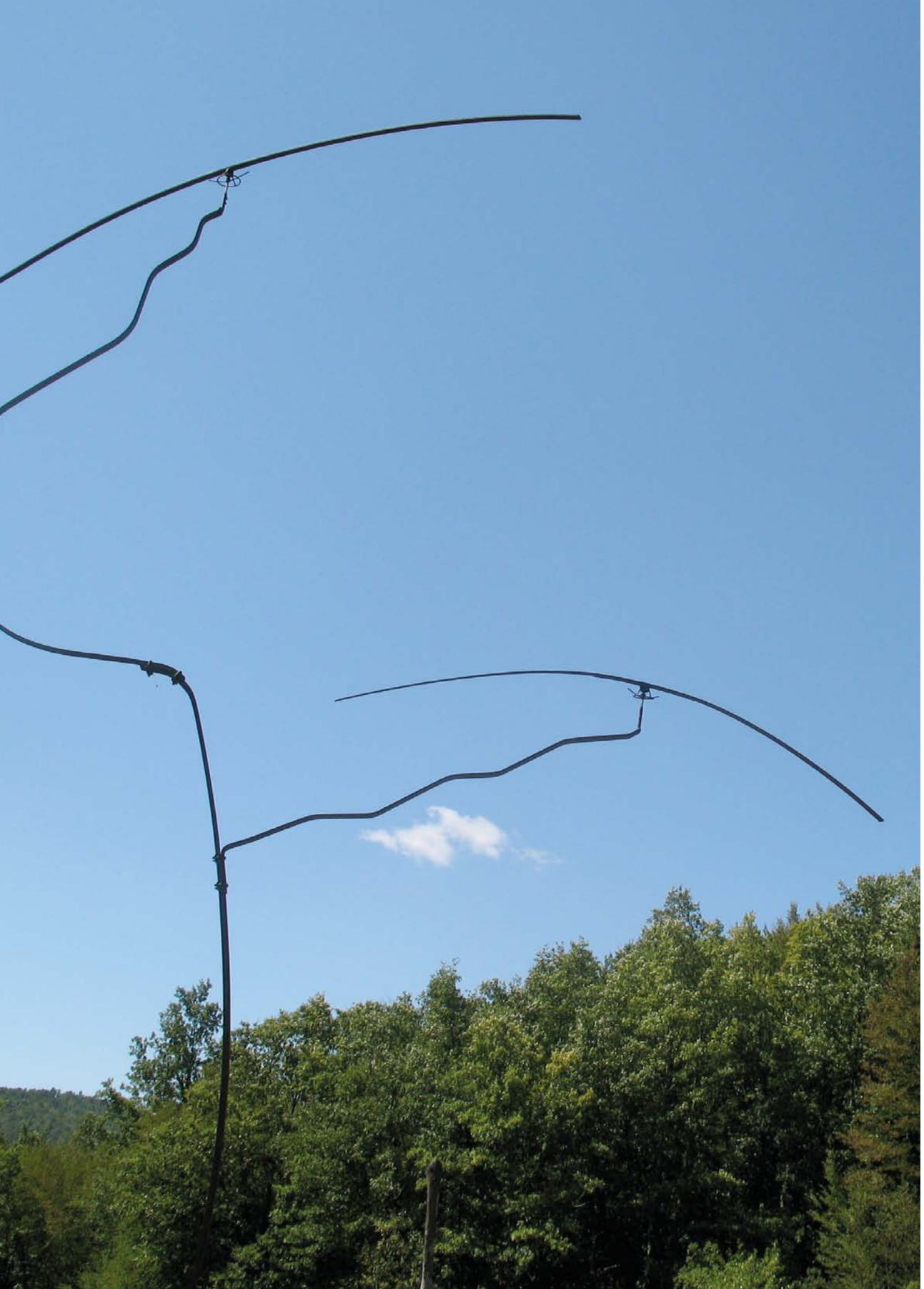
Delibere assunte nell'esercizio	24.944.741
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	12.471.618
Erogazioni monetarie non effettuate nell'esercizio a fronte di delibere assunte nell'esercizio	12.473.123
Erogazioni monetarie effettuate nell'es. a fronte di delibere di esercizi precedenti	11.515.545
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	23.987.163

36

	A valere su anno 2014		Esercizi precedenti		Totale erogazioni	
Erogazioni 2014	**n. progetti**	**importo**	**n. progetti**	**importo**	**n. progetti**	**importo**
arte, attività e beni culturali	111	5.667.922	123	3.831.206	234	9.499.127
ricerca scientifica e tecnologica	61	1.633.200	99	2.361.178	160	3.994.379
protezione e qualità ambientale	10	523.300	15	974.093	25	1.497.393
crescita e formazione giovani	27	1.025.161	21	905.257	48	1.930.418
beneficenza e filantropia	118	3.622.035	97	3.443.810	215	7.065.846
Totale	327	12.471.618	355	11.515.545	682	23.987.163

37

SETTORI	**2014**	**2013**	**2012**	**2011**	**2010**	**ante 2010**
arte, attività e beni culturali	5.667.922	1.959.573	285.778	140.164	377.720	1.067.971
ricerca scientifica e tecnologica	1.633.200	839.502	805.550	439.426	59.978	216.723
protezione e qualità ambientale	523.300	870.500	44.983	39.948	18.601	61
crescita e formazione giovani	1.025.161	905.257	0	0	0	0
beneficenza e filantropia	3.622.035	2.544.341	418.544	341.527	12.300	127.098
Totale	12.471.618	7.119.173	1.554.855	961.066	468.599	1.411.853



Il monitoraggio delle iniziative

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di monitoraggio e di analisi ex-post degli interventi.
Tale attività si è indirizzata su due fronti:

- da una lato sono stati verificati il processo con sui si è svolta l'attività e la correttezza formale rispetto alle disposizioni procedurali;
- dall'altro si è proceduto all'esame di alcuni dei più significativi progetti ed agli effetti da essi prodotti.

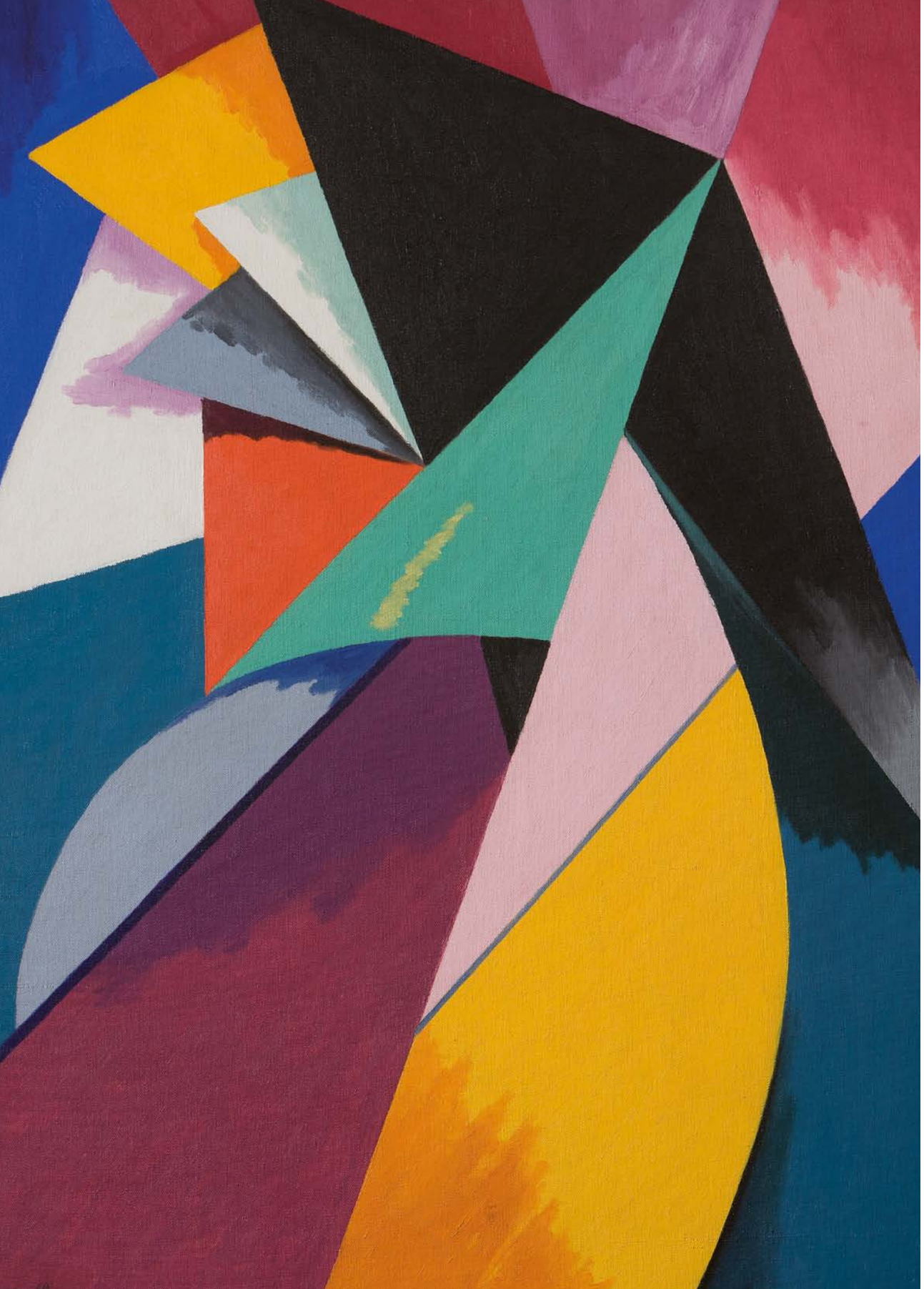
L'attività di verifica formale ha interessato le diverse fasi del processo: istruttoria, deliberativa ed esecutiva. In riferimento a questi momenti è stata verificata la documentazione presente, la sua completezza e la correttezza delle archiviazioni informatiche effettuate in relazione allo stato di avanzamento della "pratica".

Nel corso del 2014 l'attività di monitoraggio si è concentrata sui progetti diretti della Fondazione e le iniziative di terzi di importo significativo.
Per rafforzare la funzione di monitoraggio è stato sviluppato un progetto che ha avuto l'obiettivo di rendere sistematico il processo di raccolta dei dati sui risultati; tale progetto si è basato, allo stesso tempo, sul principio della partecipazione diretta dei beneficiari nella fase di valutazione ex post.
Pertanto, nel corso del 2014 è stata sperimentata una nuova procedura per l'acquisizione *on line* di dati sui risultati attesi e su quelli effettivamente conseguiti, attraverso l'inserimento diretto da parte dei beneficiari del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) e della Rendicontazione. Nel corso del 2014 tale procedura è stata estesa a tappeto a tutti gli interventi. Il nuovo sistema, così strutturato, consentirà alla Fondazione di creare un archivio di dati e informazioni sulle attività finanziate e sulla loro effettiva realizzazione, rendendo possibile un immediato monitoraggio attraverso il confronto dei risultati previsti con quelli conseguiti. D'altro canto i soggetti beneficiari avranno a disposizione un'area riservata dove potranno interagire con la Fondazione per gli adempimenti richiesti in relazione all'avanzamento della pratica e saranno chiamati loro stessi ad individuare gli indicatori utili nella valutazione finale.

Inoltre, per favorire lo sviluppo dell'attività di monitoraggio è stato avviato un processo di analisi specifico su alcuni dei maggiori interventi che si mantengono stabili nel tempo e che derivano di un legame giuridico specifico tra la Fondazione e il beneficiario. In tal caso la verifica ha riguardato, oltre alle finalità specifiche perseguite, anche la gestione nel suo complesso, interessando un'analisi specifica dei bilanci preventivi e consuntivi. Una commissione consultiva specifica per gli interventi stabili segue l'andamento e l'attività di questi soggetti.

Inoltre, sono stati individuati a campione alcuni progetti del settore Ricerca Scientifica allo scopo di verificare i risultati raggiunti. Il monitoraggio svolto è stato molto utile sia ai fini di una verifica della decisione presa a suo tempo di sostenere il progetto, che ai fini di una eventuale prosecuzione del sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze al progetto stesso. In questo contesto è stato spesso utile avviare una revisione delle finalizzazioni dei contributi.

L'attività di monitoraggio interna si è avvalsa, per le iniziative rilevanti, della consulenza di soggetti esterni che hanno condotto indagini specifiche.



Le Fondazioni strumentali

L'Ente CRF opera anche attraverso soggetti strumentali che perseguono finalità conformi ai suoi ambiti e settori di intervento.
Le fondazioni strumentali promosse e finanziate dall'Ente CRF sono:

1. **Fondazione Cesifin Alberto Predieri**
2. **Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron**
3. **Fondazione Rinascimento Digitale**
4. **Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze**

1. Fondazione Cesifin Alberto Predieri (Centro per lo Studio delle Istituzioni Finanziarie)

Era stata costituita nel 1986 dalla Cassa di Risparmio di Firenze e dal giugno 2001 viene finanziata dall'Ente.

La Fondazione Cesifin:

- promuove ed effettua ricerche sulle istituzioni finanziarie, sotto i profili giuridico, economico, sociale e politico,
- collabora con altri organismi, anche comunitari ed internazionali, dando il proprio contributo di studio e documentazione,
- organizza conferenze e seminari per incrementare gli scambi di studio e di esperienze, nei propri settori di attività,
- promuove la pubblicazione di studi e ricerche effettuati dalla Fondazione stessa.

È proseguito nel 2014 l'aggiornamento del Fondo Librario, sia riguardo alle riviste, sia riguardo alle monografie e volumi sui settori di interesse per l'attività di studio e di ricerca, con relativa catalogazione.

Le notizie sulle attività e la documentazione, anche multimediale, sulle ricerche promosse da Cesifin e sulle modalità di accesso al Fondo librario, sono aggiornate con continuità sul sito www.cesifin.it.

Nel corso dell'esercizio 2014 ha promosso e organizzato 18 iniziative tra convegni, seminari e incontri, che si elencano qui di seguito.

CONVEGNI

1. Presentazione del volume *LA POLITICA DEGLI INTELLETTUALI* di Andrea Lippi (Bonanno Editore, 2013), Firenze, Palazzo Incontri, lunedì 20 gennaio 2014
2. Convegno *Le nuove frontiere dell'assicurazione obbligatoria: problemi, riflessioni, prospettive* Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 7 febbraio 2014
3. Convegno *Sistema fiscale immobiliare, crisi del mercato ed effetti sull'economia del Paese,* Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 14 febbraio 2014
4. *Convegno Locazioni, nuovi rischi locativi e polizze,* Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 4 aprile 2014
5. Dibattito in occasione della presentazione del volume *CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO. Saperi ed esperienze a confronto* a cura di Gian Franco Cartei e Luca De Lucia, Firenze, Palazzo Incontri, lunedì 7 aprile 2014
6. *Convegno Nuovi danni al lavoratore e le coperture del datore di lavoro,* Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 16 maggio 2014
7. NEOLIBERALISMO E POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE Dibattito in occasione della presentazione del libro *Resilient Liberalism in Europe's Political Economy* a cura di Vivien A. Schmidt e Mark Thatcher, Firenze, Palazzo Incontri, Venerdì 23 maggio 2014

8. Convegno *Diritto societario europeo ed operazioni con parti correlate*, in collaborazione con ASSONIME, Milano, Sala Convegni Intesa San Paolo, Piazza Belgioioso 1, giovedì 29 maggio 2014
9. L'economia italiana e il vincolo esterno: dal Trattato di Maastricht al Fiscal Compact
10. *DIBATTITO in occasione della presentazione del volume La figura e l'opera di Guido Carli,* vol. 6, Tomo 2, *Testimonianze,* di Federico Carli (a cura di), Collana "Scritti e discorsi di Guido Carli", Bollati Boringhieri editore, 2014, Firenze, Palazzo Incontri, Martedì 16 settembre 2014
11. Convegno la pubblica amministrazione tra disordine e razionalità
12. Convegno *L'immateriale economico nei beni culturali,* Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 17 ottobre 2014
13. Convegno *Governo societario, azioni a voto multiplo e maggiorazione del voto*, Milano, Centro Congressi Fondazione Cariplo, Via Romagnosi 6, sala Giacomo Manzù, Giovedì 6 novembre 2014
14. Convegno *La gestione dell'impresa prima dell'insolvenza: responsabilità e rimedi e Presentazione libro Francesco Corsi, La revocatoria ordinaria nel fallimento*
15. Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 14 novembre 2014
16. Convegno *Il codice delle assicurazioni private: riflessioni al termine del decennio dalla sua entrata in vigore,* Firenze - Palazzo Incontri, Giovedì 20 novembre 2014
17. Convegno *Produzione, gestione, smaltimento dei rifiuti* e Presentazione del Quaderno Cesifin n. 63, a cura di Ginevra Cerrina Feroni - Firenze, Palazzo Incontri, lunedì 24 novembre 2014
18. Convegno sul "*Il Modello italiano di intermediazione finanziaria*" *in collaborazione con Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza,* Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 28 novembre 2014
19. *Giornata di Studio in ricordo di Mauro Cappelletti*, promosso dall'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo in collaborazione con CESIFIN e SIRD, Firenze, Palazzo Vecchio, giovedì 11 dicembre 2014

PUBBLICAZIONI

Collana Quaderni CESIFIN

- Quaderno Cesifin 61, Organizzazione, gestione e finanziamento dei Teatri d'Opera, a cura di Ginevra Cerrina Feroni, Eleonora Negri e Klaus Froboese (Atti del Convegno di Firenze del 5 novembre 2012)
- Quaderno Cesifin 62, *Diritto societario e crisi di impresa,* a cura di Umberto Tombari (Atti del Convegno di Firenze del 12 aprile 2013)
- Quaderno Cesifin n. 63, *Produzione, gestione, smaltimento dei rifiuti in Italia, Francia e Germania. Tra diritto, tecnologia, politica,* a cura di Ginevra Cerrina Feroni

COLLANA PERCORSI E PROSPETTIVE

Atti *Ciclo di Conferenze* ***LA CULTURA NEGLI ANNI '30***, iniziativa collaterale a ANNI 30. ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO, a cura di Giuseppe Morbidelli

FUORI COLLANA

- *Economic Crisis and New Nationalisms: German Political Economy as Perceived by European Partners*, a cura di Monika Poettinger e Antonio Varsori, Peter Lang Verlag, 2014 (Atti della Conferenza Internazionale di Firenze del 15 novembre 2012)
- *Salute, sopravvivenza e sostenibilità dei sistemi sanitari: la sfida dell'invecchiamento demografico,* a cura di Massimo Livi Bacci, Edizioni Neodemos, 2014
- *La piazza delle lingue 2013* , volume I: *Le parole della discriminazione*, a cura di Nicoletta Maraschio, Domenico De Martino, Giulia Stanchina - volume II: *La lingua come fattore di integrazione politica e sociale. Minoranze storiche e nuove minoranze*, a cura di Paolo Caretti e Andrea Cardone (atti della settima edizione, 13 novembre 2013)

ATTI ON LINE - www.cesifin.it

- *Circolazione dei diritti edificatori e* ius aedificandi" (atti del Convegno del 7 marzo 2013), a cura di Duccio M. Traina
- *Le nuove frontiere dell'assicurazione obbligatoria: problemi, riflessioni e prospettive*, The New Frontiers of Mandatory Insurance: Problems, Thoughts and Perspectives, a cura di Sara Landini

MULTIMEDIALE - www.cesifin.it

Dibattiti in occasione della presentazione dei volumi:

- *La politica degli intellettuali*, di Andrea Lippi *(audio)*
- Le nuove frontiere dell'assicurazione obbligatoria: problemi, riflessioni, prospettive (audio)
- Il consumo di suolo (video)

Attività di ricerca - Incarichi 2013 - 2014

Dott. Davide Ciapetti, *Il Partenariato Pubblico-Privato: un nuovo modello per la valorizzazione del patrimonio culturale*

Dott.ssa Sara Martini, *Il rapporto pubblico-privato nei servizi socio-sanitari in Toscana. Analisi e prospettive in chiave comparata*

Dott. Andrea Blasini, *Le novità legislative in tema di finanza di progetto: maggior spazio per il soggetto privato?*

Dott.ssa Virginia Barni , *Diritto societario europeo. Approfondimenti tematici*

Attività di ricerca - Incarichi 2014 / 2015

Dott. Alessandro Pavarin - Dott. Omar Ottonelli , *Il turismo sostenibile nelle città d'arte. Il caso Firenze*

Dott.ssa Sara Benvenuti, *La valutazione ambientale strategica (VAS) in Italia e in Europa: criteri definitori e autorità competenti, tra disciplina di attuazione e inquadramento giurisprudenziale. Ricerca comparata di materiale legislativo, giurisprudenziale e dottrinale*

Dott. Andrea Averardi, *Istituzioni museali e istituzioni locali: il caso dei musei civici e dei musei privati di Firenze*

Dott.ssa Eva Pavone, *Alberto Predieri accademico, professionista, pubblicista. Studio dei materiali di archivio*

2. Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron

È stata costituita nel 1998 dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze a seguito del progetto di recupero degli immobili dell'eredità Bardini, promosso all'inizio degli anni Novanta, e della successiva acquisizione del complesso di Fonte Lucente, di proprietà Peyron. Gli scopi statutari della Fondazione sono:

- restaurare, attrezzare, valorizzare come spazio museale il parco del complesso Bardini e le sue pertinenze quali la Villa, la Loggia, l'accesso su via dei Bardi e quello su Costa S. Giorgio e quant'altro funzionale alla fruizione di tale parco. La Fondazione intende fare del parco Bardini e sue pertinenze, un centro di cultura, in particolare specializzato per la valorizzazione di giardini e spazi verdi, nel quadro di un indirizzo generale volto alla tutela dell'ambiente naturale;
- valorizzare la villa Peyron e il Bosco di Fontelucente, il suo parco e le raccolte nella medesima contenute, attraverso la selezione ed esposizione anche turnaria degli oggetti d'arte, la gestione, la conservazione, la manutenzione e visita del parco ed in genere la gestione di tutto il complesso immobiliare;
- progettare, realizzare, restaurare e gestire immobili, musei e giardini monumentali; realizzare raccolte museali, bibliografiche, archivistiche e scientifiche; organizzare mostre ed esposizioni d'arte e di antiquariato, svolgere attività di studi, ricerche, documentazioni, divulgazioni nel campo della storia dell'arte e dell'architettura; coordinare ed offrire attività di supporto e organizzazione ad altri Enti ed Associazioni, anche internazionali, che abbiano scopi analoghi o affini a quelli della Fondazione. Successivamente è stata aggiunta la voce "progettare e realizzare attività di formazione e di promozione" per consentire l'attivazione di corsi di formazione professionale nel settore del restauro di giardini storici.

Sulla base della modifica allo Statuto, che ha inserito la formazione fra gli obiettivi della Fondazione, sono state realizzati i corsi legati al tema del paesaggio con la Fondazione degli architetti di Firenze e il progetto per i bambini "Gli alberi raccontano", nell'ambito del progetto "Chiavi della Città", a cui hanno aderito circa 1000 fra allievi e insegnanti.

In funzione dell'accreditamento come Agenzia Formativa, si è proseguito l'iter per la Certificazione di Qualità che terminerà nel 2015.
È stato infine portato avanti il progetto di Valorizzazione Identitaria di Villa Bardini che ha visto la realizzazione del marchio con un concorso lanciato sul web a cui hanno aderito oltre 3.000 professionisti da tutto il mondo.

Attività della Villa e del Giardino Bardini

Eventi e mostre: Il complesso Bardini nell'anno 2014 è stato caratterizzato da iniziative ed eventi culturali che hanno avuto un consistente numero di visitatori.
Infatti, in nome di un superamento della classica dimensione da museo "chiuso", l'obiettivo che la Fondazione ha portato avanti anche nel 2014 è quello di proporre l'intero complesso, oltre che come prezioso "contenitore" delle testimonianze artistiche del Maestro Pietro Annigoni, il cui museo è stato riaperto, e delle splendide creazioni di Roberto Capucci, anche come centro espositivo di eventi temporanei d'eccellenza e come luogo d'incontro per giornate di studio, conferenze e convegni e concerti realizzati in collaborazione con il Conservatorio Luigi Cherubini.
L'attività relativa ad eventi e manifestazioni ha visto 121 iniziative (95 nel 2013) fra cui le più significative riguardano la prosecuzione delle conferenze e concerti dedicati a far conoscere il giardino e la villa soprattutto ai "fiorentini". Nell'ambito del programma "Un tè a Villa Bardini", ideato dalla d.ssa Buyet, e dei "Sorsi di musica" con il Conservatorio Cherubini, sono state realizzati, dalla primavera all'autunno e inverno, eventi, che hanno incontrato un grande interesse e hanno visto la partecipazione di circa 3.000 persone (2.000 nel 2013), si sono realizzati seminari e visite con la Società Toscana di Orticoltura e con la Fondazione Capucci, oltre che eventi di associazioni ed aziende ospiti ed il Convegno Nazionale di Grandi Giardini Italiani che raggruppa i 100 più importanti giardini d'Italia, per un totale di circa 8.300 partecipanti (7.000 nel 2013).
In collaborazione con il Conservatorio Cherubini si è svolto a luglio il "Festival Diffrazioni" 10 giorni dedicati alla musica contemporanea digitale che ha attirato a Villa Bardini centinaia di giovani creativi.
Molto significativo è stato il programma "Dante a Villa Bardini" che, in collaborazione co la Società Dantesca Italiana, ha portato a Villa Bardini attori molto noti del panorama teatrale italiano che hanno letto i canti di Dante nella splendida cornice del Giardino Bardini.
Un'altra importante iniziativa è rappresentato da "Storie a cena" che ha collegato scrittori di gialli con chef stellati con cene nelle quali ogni scrittori raccontavano una propria storia realizzata apposta per la serata. Hanno partecipato circa 200 ospiti.
Anche quest'anno, si è svolto l'evento del 24 giugno, San Giovanni, dal titolo "In Giardino per il Meyer", serata dedicata alla Fondazione Meyer che ha visto la presenza di circa 1000 ospiti paganti e l'intero ricavato dei biglietti è andato alla Fondazione Meyer.
I visitatori del Giardino sono superiori all'anno precedente, infatti quelli che hanno acquistato il biglietto alle biglietterie del Bardini, nel corso dell'anno, sono stati 21.000 ma i visitatori totali anche di passaggio da Boboli sono stati circa 113.000 rispetto a 95.000 nel 2013.
I visitatori totali delle mostre e dei musei della Villa sono stati circa 21.000 inferiori al 2013 che ha goduto della risonanza della mostra con il Museo Jacquemart André di Parigi.
La Villa e il Giardino hanno però comunque attratto visitatori a dimostrazione del gradimento da parte del pubblico per la proposta culturale che la Fondazione è riuscita ad offrire anche attraverso le mostre temporanee di alto livello qualitativo, spesso inserite in progetti più vasti che hanno interessato altre istituzioni cittadine.
L'anno delle mostre è iniziato con la mostra fotografica "Aldo Fallai. Da Giorgio Armani al Rinascimento" in collaborazione con l'Istituto Marangoni di Milano, che è durata dal 10 gennaio al 10 aprile e ha visto un buon successo sia di pubblico che di critica. Si è proseguito con la mostra " Giovanni Colacicchi. Figure di ritmo e di luce nella Firenze del 900" dal 18 aprile al 19 ottobre, accompagnata da una serie di eventi collaterali anche in collaborazione con il Museo del 900 del Comune di Firenze. La mostra è stata in parte finanziata dalla Regione Toscana per le attività svolte con gli studenti del Liceo Artistico di Porta Romana e dell'Accademia di Belle Arti.
Per accrescere il numero di visitatori e far sì che la mostra venisse apprezzata dal pubblico si sono attivate visite guidate gratuite nei giorni di sabato e domenica e prima dei concerti che durante i mesi di esposizione si sono succeduti ogni martedì pomeriggio nel salone di Villa Bardini.
Il sabato pomeriggio si sono svolti laboratori per bambini e ragazzi che, attraverso un gioco di monopoli dell'arte, hanno fatto conoscere ai bambini le opere esposte ed il lavoro di un artista del 900 che frequentava il Caffè delle Giubbe Rosse, ricreato negli spazi di Villa Bardini.
In autunno si sono svolte due mostre parzialmente in contemporanea "La luce marina di Moses Levy" e "Venturino Venturi" che nel periodo fino alla fine dell'anno hanno portato a Villa Bardini circa 4.000 visitatori.

Attività di Villa Peyron

Le attività di Villa Peyron si sono molto ridotte rispetto agli anni precedenti per consentire una diminuzione dei costi di gestione.
Nel corso del 2014 si è ridotta sensibilmente l'attività programmatica senza alcun evento significativo in cartellone ma con semplice apertura programmata al sabato e domenica nel periodo di marzo-ottobre con pausa estiva del mese di agosto.
Nonostante ciò la Fondazione ha mantenuto i rapporti con l'Amministrazione comunale di Fiesole per le loro attività istituzionali (Giardini fiesolani e Anpilandia); con Firenze SottoSopra si è svolta una visita animata sul tema alberi, rivolta ai bambini ed adulti; l'accoglienza di un evento celebrativo di auto storiche.

3. Fondazione TEMA

Promossa dall'Ente CRF ha come principale finalità quella di accrescere il livello di innovazione, internazionalizzazione e competitività delle imprese dell'artigianato è la naturale evoluzione della Fondazione Rinascimento Digitale che è stata costituita il 16 dicembre 2004 dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ottenendo il riconoscimento della personalità giuridica a livello nazionale il 16 maggio 2005.

Nell'esercizio 2014 è stato portato a termine il processo di trasformazione della Fondazione e dei suoi obiettivi.
La Fondazione TEMA è nata per accrescere l'innovazione nell'artigianato toscano attraverso l'attivazione di un sistema virtuoso tra giovani, aziende, centri di formazione e ricerca.
Gli obiettivi della Fondazione TEMA sono:
1. Promuovere l'assunzione di giovani e la nascita di nuove imprese innovative nel settore dell'artigianato
2. Trasformare le imprese del settore artigiano in imprese dinamiche, formando e coinvolgendo i giovani – considerati risorsa fondamentale – lavorando sulle seguenti aree:

- innovazione di prodotto
- innovazione di processo
- marketing
- internazionalizzazione

La Fondazione TEMA, nel corso del 2014 ha sviluppato attività a supporto alle imprese artigiane nel campo del marketing e dell'internazionalizzazione, attraverso l'utilizzo di internet e di strumenti social tramite lo sviluppo del progetto 6sulweb che coinvolge 6 aziende artigiane del territorio ed attività nell'area dell'innovazione di prodotto e di processo tramite il progetto Re/active, sviluppato in collaborazione con l'Mit di Boston e che coinvolge in una prima fase 4 aziende artigiane del territorio e 4 giovani stagisti.
A supporto delle attività dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte, ha sviluppato un progetto, in fase di lancio, relativo al turismo che porti flussi turistici a visitare le aziende artigiane denominato Gotoartisan.
Tema inoltre partecipa allo sviluppo di progetti interni all'Ente ed ha sviluppato e supporta i progetti Piccoli Grandi Musei ed il progetto Siamosolidali.

4. Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze

È stata costituita il 2 aprile 2012 da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Banca CR Firenze con lo scopo di:

- custodire, incrementare e divulgare le raccolte librarie di sua proprietà o che pervengano alla Fondazione per donazioni, per lasciti o per acquisti o che comunque le siano affidate, anche a titolo di comodato, custodia, deposito, adoprandosi affinché tale patrimonio culturale possa essere conosciuto dagli studiosi e dal pubblico, rendendolo accessibile secondo modalità che ne garantiscano comunque la migliore conservazione, valorizzazione e divulgazione;
- collaborare con tutte le istituzioni culturali e con gli Enti pubblici e privati, con cui si ravvisasse la necessità di una cooperazione al fine del conseguimento degli obiettivi fissati dalla Fondazione stessa;
- compiere tutti gli atti ed attività ritenuti opportuni ai fini della migliore conoscenza ed utilizzo a fini scientifici del patrimonio librario ad essa affidato, nonché della migliore conoscenza dell'opera degli studiosi a cui i Fondi librari custoditi presso la Fondazione sono intitolati, ivi compresa l'erogazione d borse di studio e la realizzazione di pubblicazioni.

Il 2014 è stato un anno decisivo per la conclusione delle attività preliminari alla piena operatività della Fondazione.
Infatti:

- i lavori relativi al progetto di ristrutturazione dei locali della sede, messa a disposizione, in base alle previsioni dell'atto costitutivo, dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, , dopo alcuni ritardi dovuti alla concomitanza di altri interventi da realizzare nel medesimo complesso immobiliare, sono stati portati a conclusione entro il 2014;
- dopo l'esportazione del catalogo delle opere librarie (già in buona parte esistente) dal sistema attuale gestito dalla Ditta Nexus (OPAC EasyWeb) al sistema S.D.I.A.F. (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina), che consentirà una migliore gestione in circolarità ed accessibilità del pubblico, è stato portato avanti, con la collaborazione di una ditta specializzata, il completamento della catalogazione delle opere, ivi incluse le pubblicazioni di vario argomento edite su commissione dell'Ente e di Banca CRF. Al momento quindi quasi solo i fondi librari afferenti alla Associazione dei Georgofili sono catalogati con un sistema a parte e resta per essi da definire un progetto di completamento della catalogazione stessa. Il progetto complessivo è stato seguito in collegamento con la Fondazione Spadolini Nuova Antologia, che pure ha provveduto ad analoga migrazione del proprio catalogo al fine di mantenere la stessa uniformità che caratterizzava la precedente modalità di catalogazione;
- la sistemazione giuridica dei rapporti relativi all'utilizzo dei fondi librari in base a contratti di comodato deve essere completata, per motivi meramente tecnici, solo con l'Accademia dei Georgofili;
- nei primi mesi del 2015 gli oltre 65.000 volumi che costituiscono la totalità delle opere poste a disposizione della Fondazione sono stati sistemati da un operatore specializzato del settore nei nuovi locali, dopo essere stati tutti accuratamente trattati per togliere polvere ed eventuali parassiti ed in base ad un ordine preciso che tiene conto della suddivisione dei vari fondi. Il Fondo De Felice ed il Fondo Ridolfi hanno avuto una collocazione particolare, il primo ricostruendo lo studio dell'insigne storico ed il secondo in locali maggiormente protetti data la rarità delle opere in esso contenute.

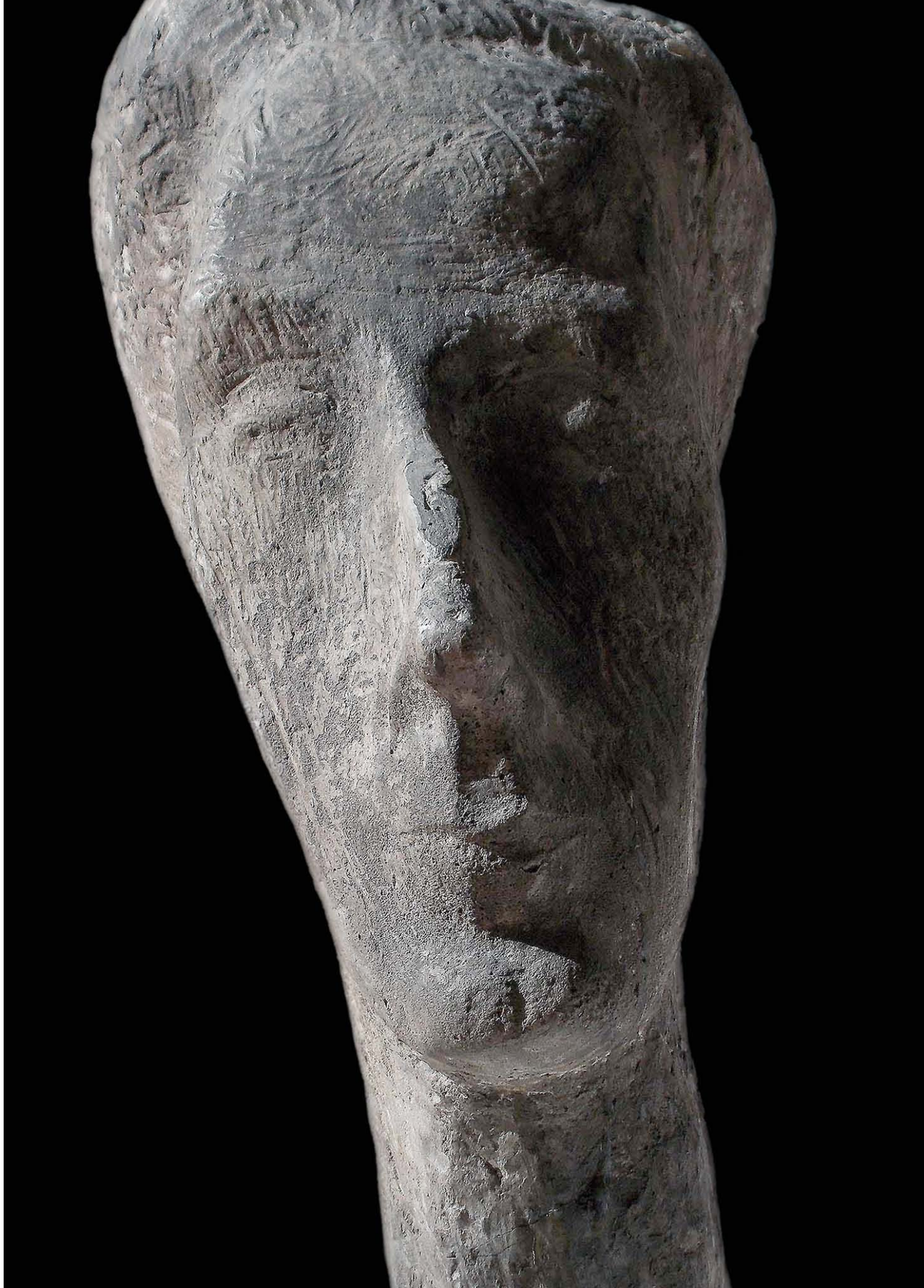
Il contributo deliberato dell'Ente CRF per l'attività di gestione del 2014 è stato di 30.000 euro. L'Ente CRF ha sostenuto inoltre i costi per la ristrutturazione e adeguamento dei locali dove si collocherà la Fondazione che verranno concessi in comodato gratuito.

La collezione di opere d'arte

L'Ente CRF possiede una raccolta di opere d'arte di significativo pregio, costituita da dipinti di autori vari dal Trecento al Novecento, dai fondi oro dell'Eredità De Carlo (fra cui i due piccoli tondi di Giotto ed una tavoletta di Beato Angelico) ai maestri rinascimentali e a dipinti del Seicento e del Settecento di diversi ambiti, oltre ai nuclei tematici della pittura macchiaiola e post macchiaiola e del vedutismo. La collezione conserva altresì anche una piccola sezione di scultura.
I nuclei dei dipinti della collezione acquisiti dalla banca conferitaria, sono stati successivamente incrementati con le acquisizioni di collezioni di arte moderna e contemporanea come il corpus dei dipinti e disegni di Pietro Annigoni e Luciano Guarnieri, la collezione Parronchi e la collezione Fancelli. Fra i manufatti di interesse storico artistico si conservano arazzi del XVI secolo di scuola fiamminga, due mappamondi del XVII secolo, la collezione dei soldatini Predieri, arredi del XVII secolo e beni librari/archivistici (il manoscritto di Dino Campana, il carteggio Signorini, il fondo Centro Di).
Il valore patrimoniale della collezione dell'Ente CRF iscritto a Bilancio è pari a euro 49.057.814.

Progetto di valorizzazione del patrimonio storico artistico

Il quadro normativo di riferimento impone alle Fondazioni la valorizzazione dei propri patrimoni, fra cui quello storico artistico. A tal fine l'Ente CRF persegue iniziative volte alla conservazione, alla pubblica fruizione e alla valorizzazione dello stesso.
L'Ente si è adeguato agli standard ACRI di gestione dei patrimoni storico artistici delle Fondazioni attraverso la partecipazione al progetto *"Raccolte d'Arte_DBArte"* con la realizzazione di un database gestionale ed amministrativo, in grado di occuparsi dei seguenti dati: catalogo delle opere, archivio fotografico, bibliografia, restauri, localizzazioni, valutazioni, polizze assicurative, trasferimenti, provvedimenti di tutela, prestiti. Il Data Base Opere d'Arte consentirà la realizzazione di un museo virtuale e fornirà la base scientifica per la pubblicazione di documentazione specialistica e lo sviluppo di ulteriori sinergie con gli altri soggetti operanti nel territorio sulle medesime tematiche e con le altre Fondazioni.
Proprio nell'ambito dello sviluppo di collaborazioni con le Fondazioni relative a progettazioni condivise per la valorizzazione dei patrimoni storico artistici, la Fondazione nel 2014 ha realizzato la mostra "Nelle Stanze di Michelucci. Collezioni del Novecento", all'interno di un progetto promosso dalla Consulta delle Fondazioni bancarie della Toscana dal titolo "I mai visti delle Fondazioni bancarie toscane", serie di mostre, eventi espostivi ed attività didattiche che hanno reso fruibili i patrimoni artistici degli enti in occasione della Settimana della Cultura promossa da Regione Toscana.



04

Proposta al Comitato di Indirizzo

Il Conto economico del bilancio 2014 presentato all'approvazione del Comitato di Indirizzo evidenzia:

- un Avanzo di esercizio di € 33.378.263;
- un Accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art.8, primo comma lett. c) del D. Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come da disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze del 20 Marzo 2015 DT 22.691, per € 6.675.653;
- l'Accantonamento al Fondo per il volontariato determinato nella misura di € 890.087, calcolato come previsto al punto 9.7 dell'Atto d'indirizzo del 19/4/2001 del Ministero del Tesoro;
- l'Accantonamento a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per € 2.618.862;
- l'Accantonamento a Fondo erogazioni settori rilavanti per € 21.951.080;
- l'Accantonamento ad altri Fondi per l'attività d'istituto per € 1.242.581.

Il Consiglio d'Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 con la proposta di effettuare i suddetti accantonamenti.

Firenze, 23 aprile 2015

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

05

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale
Euro

	ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
1.	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**	**165.817.474**	**165.091.596**
	a) beni immobili di cui:	116.489.012	115.840.357
	- beni immobili strumentali	41.290.992	36.486.852
	b) beni mobili d'arte	49.057.814	49.017.814
	c) beni mobili strumentali	270.648	233.425
	d) altri beni	-	-
	e) archivi	-	-
	f) immobilizzazioni in corso	-	-
2.	**Immobilizzazioni finanziarie:**	**1.063.917.387**	**1.174.688.390**
	a) partecipazioni in società ed enti strumentali di cui:	-	-
	- partecipazioni di controllo	-	-
	b) altre partecipazioni	898.255.877	1.084.438.101
	c) titoli di debito	38.000.000	40.000.000
	d) altri titoli	127.661.510	50.250.289
3.	**Strumenti finanziari non immobilizzati**	**242.842.852**	**133.101.679**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
	b) strumenti finanziari quotati di cui:	233.434.605	48.939.197
	- titoli di debito	3.000.000	4.500.000
	- titoli di capitale	188.415.168	1.361.500
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	42.019.437	43.077.697
	c) strumenti finanziari non quotati di cui:	9.408.246	84.162.482
	- titoli di debito	5.000.000	5.000.000
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.408.246	79.162.482
4.	**Crediti**	**11.878.430**	**952.758**
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	6.195.506	496.856
5.	**Disponibilità liquide**	**10.019.798**	**31.703.687**
6.	**Altre attività**	**-**	**250.000**
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7.	**Ratei e risconti attivi**	**201.811**	**1.214.774**
	Totale dell'attivo	1.494.677.752	1.507.002.884

	PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
1.	**Patrimonio netto:**	**1.317.497.954**	**1.310.822.302**
	a) fondo di dotazione	1.143.630.178	1.143.630.178
	d) riserva obbligatoria	153.372.405	146.696.752
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	20.495.372	20.495.372
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
	g) avanzo (disavanzo) residuo	-	-
2.	**Fondi per l'attività d'istituto:**	**73.700.004**	**69.711.375**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	42.989.588	42.370.726
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	26.000.000	23.000.000
	d) altri fondi	4.710.416	4.340.649
3.	**Fondi per rischi e oneri**	**8.703.053**	**5.962.379**
4.	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**118.067**	**110.633**
5.	**Erogazioni deliberate**	**21.032.694**	**24.068.777**
	a) nei settori rilevanti	21.032.694	24.068.777
6.	**Fondo per il volontariato**	**71.889.665**	**93.769.561**
7.	**Debiti**	**71.889.665**	**93.769.561**
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	13.779.469	33.318.588
8.	**Ratei e risconti passivi**	**181.407**	**290.150**
	Totale del passivo	1.494.677.752	1.507.002.884

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
Impegni di erogazione	500.000	0
Beni di terzi	562.922.202	607.634.417
Impegni per acquisto titoli	33.259.693	56.857.456
Garanzie ipotecarie	120.000.000	120.000.000
Totale conti d'ordine	716.681.895	784.491.873

Conto Economico
Euro

		31/12/2014	31/12/2013
1.	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**-**	**2.129**
2.	**Dividendi e proventi assimilati:**	**33.266.797**	**34.883.174**
	a) da società strumentali	-	-
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	28.076.797	34.883.174
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.190.000	-
3.	**Interessi e proventi assimilati:**	**4.818.069**	**4.925.421**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.619.509	1.060.994
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.637.869	2.604.520
	c) da crediti e disponibilità liquide	560.691	1.259.907
4.	**Rivalutazione (svalut.) netta strumenti finanziari non immobilizzati**	**- 2.570.342**	**- 1.576.048**
5.	**Risultato della negoziazione di strumenti finanz. non immobilizzati**	**6.087.470**	**1.265.841**
6.	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**	**-**	**- 15.241.770**
9.	**Altri proventi:**	**9.918.181**	**1.900.161**
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-
10.	**Oneri:**	**- 13.447.884**	**- 7.100.359**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 1.190.850	- 1.141.492
	b) per il personale	- 2.189.353	- 1.858.026
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 266.080	- 372.042
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 51.097	- 118.440
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 731.882	- 975.608
	f) commissioni di negoziazione	-	- 24.544
	g) ammortamenti	- 998.637	- 67.065
	h) accantonamenti	- 4.853.527	-
	i) altri oneri	- 3.166.458	- 2.543.142
11.	**Proventi straordinari**	**2.719.479**	**12.823.869**
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12.	**Oneri straordinari**	**- 133.298**	**-**
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 132.648	-
13.	**Imposte**	**- 7.280.209**	**- 627.648**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**33.378.263**	**31.254.770**
	Copertura disavanzi pregressi	**-**	**-**
14.	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**- 6.675.653**	**- 6.250.954**
15.	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:**	**-**	**-**
	a) nei settori rilevanti	-	-
	b) negli altri settori statutari	-	-
	Utilizzo accantonamenti anno precedente	-	-
16.	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**- 890.087**	**- 833.461**
17.	**Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:**	**- 25.812.523**	**- 24.170.355**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 2.618.862	- 1.095.344
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 21.951.080	- 23.000.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
	d) agli altri fondi	- 1.242.581	- 75.011
18.	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**-**	**-**
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

06

Nota integrativa

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di € senza cifre decimali.
Il presente bilancio è stato redatto, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del d.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza.
Inoltre, tiene conto delle disposizioni emanate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2015 DT 22.691, che determina l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.
Infine, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Tale documento è frutto del lavoro della Commissione bilancio di ACRI, in base al provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 e in base alle indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili, che ha dato maggiore organicità e ulteriori indicazioni al rispetto del quadro contabile di riferimento del precedente esercizio.
Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli dal 2421 e seguenti del codice civile e dai principi nazionali definiti dall'OIC. Considerato anche quanto stabilito dall'art. 9 bis del D. Lgs 28/2/2005 n. 38, introdotto dal D.L. 24/6/2014 n. 91.
Per consentire una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.
Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

Voci dell'Attivo

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.
I seguenti criteri generali rappresentano il quadro teorico di riferimento – che peraltro recentemente ha trovato migliore strutturazione con i suddetti provvedimenti – utile a sistematizzare il metodo contabile e la rappresentazione del bilancio. Ciò è particolarmente opportuno in vista degli attesi effetti dell'adesione al protocollo ACRI-MEF.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Contenuto della Voce

Nella voce trovano evidenza, in generale, i beni materiali di uso durevole che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC n. 16 (immobilizzazioni materiali) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è il costo storico, eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore durevoli (p.e. a causa di danneggiamenti) o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

Altre Informazioni

L'eventuale ammortamento delle immobilizzazioni, inclusi gli eventuali diritti reali di godimento, e i relativi criteri sono demandati alla autonoma valutazione degli Amministratori, trovando applicazione i Principi contabili OIC n. 16, nonché il paragrafo 10.5 del Provvedimento del Tesoro. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.
Non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.
In caso si trattasse di beni pervenuti per donazione destinati ad accrescimento del patrimonio il valore della liberalità, al netto di oneri e costi accessori (OIC n. 16, par. D.II.d) andrebbe iscritta nel Patrimonio netto alla voce 1.b. Riserva da donazioni. Nella stessa voce potrà confluire anche il valore del bene donato destinato ad accrescimento patrimoniale sul quale tuttavia insista un onere di destinazione ad atti di liberalità prestabiliti sempreché l'onere gravi sui frutti derivanti dall'investimento del bene. Al contrario, ove l'onere di destinazione gravi anche sul valore del bene donato, quest'ultimo andrà contabilizzato nel Passivo alla voce 2.d. Altri fondi.
In Nota Integrativa sono indicati i criteri applicati nella valutazione e nelle rettifiche di valore, nonché le movimentazioni della voce di bilancio (rispettivamente paragrafi 11.1 lettere a) e b) del Provvedimento del Tesoro).

Beni Immobili

La posta ricomprende gli immobili di cui la Fondazione è titolare, indipendentemente dalla destinazione di uso (sede, immobile a reddito, ad uso strumentale per gli scopi istituzionali).

Beni Immobili di cui beni immobili strumentali

La posta comprende di norma gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali della Fondazione o delle imprese strumentali di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. n. 153/1999 (inclusa la sede della Fondazione). Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al valore del costo di acquisto comprensivo delle capitalizzazioni effettuate in seguito a manutenzioni straordinarie e agli ammortamenti applicati. L'ammortamento non tiene in considerazione il valore del terreno, stimato forfettariamente nel 30% del costo originario.
Nel caso in cui risulti una perdita di valore le immobilizzazioni sono svalutate con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.
Le manutenzioni straordinarie riferibili ai beni immobili non strumentali sono imputate direttamente a conto ecnomico.

Beni Mobili d'Arte

La posta ricomprende le opere d'arte (quadri, statue, stampe e altri beni) di cui la Fondazione è proprietaria, indipendentemente dalle finalità del bene (investimento patrimoniale, finalità istituzionali) e dalla destinazione di uso (detenzione diretta, utilizzo da parte dell'impresa direttamente esercitata, comodato a terzi, etc...).
I beni mobili d'arte non sono da considerarsi ammortizzabili in quanto vi è la presunzione che non perdano di valore nel tempo. Per l'acquisto di beni mobili d'arte effettuato utilizzando fondi erogativi è stato costituito un apposito fondo nel passivo alla sottovoce 2 d) altri fondi per l'attività d'istituto di pari importo, considerato quanto già specificato nella voce "Beni immobili strumentali – Altre informazioni".
I beni mobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica ove acquisiti come investimento patrimoniale sono soggetti al rispetto dell'art. 7, comma 3-bis del d.lgs. n. 153/1999.

Beni Mobili Strumentali

La posta ricomprende di norma i mobili, gli impianti e le attrezzature di cui la Fondazione è titolare. Al costo viene applicato l'ammortamento in funzione

della vita utile stimata del bene. I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni e il loro costo è imputato interamente al conto economico.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Contenuto della Voce

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.
La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario (cfr OIC 20, par 39 e OIC 21, par. 42).

Altre Informazioni

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza (principio contabile OIC n. 20, par. 53, e n. 21, par. 58). Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione (principio contabile OIC n. 20, par.54).
Tale principio contabile è stato innovato da parte dell'OIC nel giugno 2014, con l'approvazione dei due nuovi Principi il n. 20 e il n. 21, riformulando la disciplina relativa ai cambiamenti di destinazione precedentemente contenuta nel principio OIC n. 20 che prevedeva l'utilizzo del criterio del comparto di destinazione.
In Nota Integrativa sono indicati le motivazioni e gli effetti economici e patrimoniali dei trasferimenti e i criteri applicati nella valutazione e nelle rettifiche di valore (rispettivamente paragrafo 5.7 e 11.1 lettera a) del Provvedimento del Tesoro).

Altre Partecipazioni

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, solo se destinate a essere utilizzate durevolmente (es. partecipazione nella società bancaria conferitaria).
Nella posta vanno altresì ricomprese, come richiesto dal paragrafo 5.5 del Provvedimento del Tesoro, le partecipazioni di controllo detenute in conformità alle previsioni normative.
Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera come costo di acquisto il valore di conferimento (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori maggiori derivanti dalle successive operazioni di ristrutturazione societaria.

Titoli di debito

La posta ricomprende le seguenti attività finanziarie detenute dalla Fondazione, solo se considerate un investimento duraturo:
- obbligazioni e obbligazioni convertibili;
- buoni postali;
- altri titoli di debito.

Altri titoli

La posta costituisce una voce residuale che ricomprende in genere gli strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento patrimoniale duraturo, fra i quali:
- quote di fondi di investimento aperti;
- quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi;
- quote di Società di Investimento a Capitale Variabile;
- quote di altri Organismi di Investimento collettivo in valori Mobiliari;
- polizze "*Unit linked*".

In particolare, i fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati, con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo. Le polizze sono contabilizzate al valore di sottoscrizione.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Contenuto della Voce

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e n. 21, par. 7.1, e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (Allegato B – Schema di conto economico voce 10.f) Commissioni di negoziazione).
In caso di cessione è possibile utilizzare il metodo del costo medio ponderato, del Lifo o del Fifo (principi contabili OIC n. 20 e n. 21) considerando peraltro che il paragrafo 4.5 del Provvedimento del Tesoro fa riferimento al costo medio ponderato.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (principi contabili OIC n. 20, paragrafo 41, e n. 21, paragrafo 45 e paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro). Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.
Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - è prevista la valutazione al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro), se inferiore al costo.
Le eventuali Commissioni di negoziazione sono contabilizzate separatamente dal costo di acquisto. Gli altri strumenti finanziari sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato puntuale di fine esercizio.
Non sono presenti poste in valuta estera.

Altre informazioni

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento si adotta il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza (principio contabile OIC n. 20, par. 53, e n. 21, par. 58). Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione (principio contabile OIC n. 20, par.54).
Tale principio contabile è stato innovato da parte dell'OIC nel giugno 2014, con l'approvazione dei due nuovi Principi il n. 20 e il n. 21, riformulando la disciplina relativa ai cambiamenti di destinazione precedentemente contenuta nel principio OIC n. 20 che prevedeva l'utilizzo del criterio del comparto di destinazione. Tale nuova disciplina si applica nel bilancio chiuso a partire dal 31 dicembre 2014.
In nota integrativa sono indicati le motivazioni e gli effetti economici e patrimoniali dei trasferimenti e i criteri applicati nella valutazione e nelle rettifiche di valore (rispettivamente paragrafo 5.7 e 11.1 lettera a) del Provvedimento del Tesoro).

In nota integrativa inoltre sono indicati anche gli effetti economici e patrimoniali derivanti dagli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione (paragrafo 10.2 del Provvedimento del Tesoro).

Strumenti finanziari quotati e non quotati

La posta ricomprende i seguenti strumenti finanziari, qualora non affidati in gestione patrimoniale, da valorizzare nella sottovoce quotati o non quotati in presenza della loro negoziazione su mercati regolamentati:

- titoli di debito;
- titoli di capitale;
- quote di organismi di investimento collettivo del risparmio.

4. CREDITI

Contenuto della Voce

La voce comprende i rapporti creditori di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano, a titolo di esempio, i crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti connessi a strumenti finanziari derivati, a operazioni pronti contro termine, crediti e finanziamenti con obbligo di restituzione verso società o enti strumentali, depositi cauzionali, etc...

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello del valore nominale (nel caso dei crediti connessi a strumenti finanziari si fa riferimento al costo di acquisto).

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile e dal principio contabile OIC n. 15).

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Contenuto della Voce

La voce include i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa, i sospesi di cassa (uscite già avvenute, ma non ancora registrate).

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello del valore nominale. La Fondazione non effettua compensazioni tra conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione per i depositi bancari, postali e assegni è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile e dal principio contabile OIC n. 14). Per il denaro e gli altri valori in cassa, la valutazione è al valore nominale.
Non sono presenti poste in valuta estera.

6. ALTRE ATTIVITÀ

Contenuto della Voce

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.
Per le eventuali imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenziazione nella relativa situazione contabile.

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello applicabile alle singole sottovoci che compongono la voce stessa.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è quello applicabile alle singole sottovoci che compongono la voce stessa.
Non sono presenti poste in valuta estera.

Altre informazioni

Qualora tale voce risulti di importo apprezzabile la presente Nota Integrativa, nel seguito, darà il dettaglio di questa voce.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Contenuto della Voce

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis codice civile).

Criteri di contabilizzazione

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.
Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazioni le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del codice civile, OIC n. 11).

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

Voci del Passivo

1. PATRIMONIO NETTO

Contenuto della Voce

La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Per la sua natura la posta non è soggetta a diretta valutazione delle singole sottovoci, essendo, nell'insieme, il risultato delle valutazioni delle attività e delle passività.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Nella sua amministrazione vengono osservati i criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del d.lgs. n. 153 del 1999). Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Fondo di dotazione

Il Fondo è costituito dal valore del conferimento realizzato in attuazione della "legge Amato" (legge n. 218 del 1990 e d.lgs. n. 356/1990), eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il Fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, la cui copertura non trovi capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e) e d).

Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Per l'anno 2014 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, in misura non superiore al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza. Nell'ultimo triennio non è stato effettuato alcun accantonamento alla riserva in questione, al fine di incrementare le risorse destinate ai Fondi per le erogazioni.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Contenuto della Voce

Le varie sottovoci che compongono la voce principale, accolgono le somme destinate all'attività erogativa, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali.

Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Tali fondi, per questo, esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione fondi.

Le eventuali erogazioni revocate non vengono rilevati in contropartita del conto economico ma sono imputati alla corrispondente voce dei fondi per l'attività istituzionale nei settori rilevanti ovvero negli altri settori in relazione alla riconduzione dell'iniziale deliberа fra i settori rilevanti o ammessi con la possibilità che le stesse possano concorrere alle successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale, nel rispetto dell'art. 8, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 153/99.

I criteri adottati per la movimentazione sono indicati nel bilancio di missione.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

Fondi per le erogazioni (nei settori rilevanti e negli altri settori statutari)

I fondi per le erogazioni rappresentano le somme disponibili per l'attività erogativa da utilizzare nell'esercizio successivo, come disposto dal Documento di Programmazione Annuale.

Altri fondi per l'attività d'istituto

Nella voce sono compresi:

- il fondo di copertura a fronte degli investimenti privi di adeguata redditività e non rientranti nelle tipologie di cui all'art. 7, c. 3-bis, del D. Lgs. 153/1999, 259 in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 24/12/2010;
- il «Fondo nazionale iniziative comuni» che accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare Acri del 4 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento;
- le risorse destinate annualmente alla Fondazione per il Sud;
- le risorse accantonate a presidio dei valori delle Opere d'arte;
- la contropartita di beni e partecipazioni, iscritti nelle voci «Immobilizzazioni materiali e immateriali» e «Immobilizzazioni finanziarie» dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni, stante la natura strumentale degli stessi rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione.

Qualora le attività acquisite nell'ambito delle risorse affluite nel fondo per finalità istituzionali vengano ad essere cedute a titolo oneroso per un importo superiore a quello di carico, il ricavato per la parte corrispondente alla consistenza del fondo di cui trattasi confluirà negli altri fondi per l'attività d'istituto di cui alle lettere b) e c), procedendo al suo annullamento per pari importo, e per la parte eccedente, costituente la plusvalenza, andrà registrata nel conto economico fra i proventi straordinari. Qualora la cessione avvenga ad un valore inferiore a quello di carico la relativa minusvalenza non costituisce onere di esercizio trovando copertura per pari importo nel fondo in parola che viene così azzerato e le somme incassate confluiscono negli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel caso in cui il bene venga ceduto a titolo gratuito si procederà allo storno del fondo per l'importo dell'investimento.

Nell'ipotesi che il bene acquisito con le risorse per l'attività istituzionale appostate al fondo cambi di destinazione, il relativo fondo si renderà disponibile e confluirà nei fondi per l'attività d'istituto.

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Contenuto della Voce

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Criterio di valutazione
Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Contenuto della Voce
La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Criterio di contabilizzazione
Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa.
Il Fondo si movimenta in aumento, a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, di anticipi richiesti dal personale dipendente e del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

Criterio di valutazione
Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

Contenuto della Voce
La voce rappresenta un debito per la Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate, e non ancora liquidate, con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 del Provvedimento del tesoro).
Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato nel Bilancio di Missione: rilevante o altro ammesso.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio contabile è quello del valore nominale. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

Criterio di valutazione
La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Contenuto della Voce
Il fondo, istituito in base all'art.15 della Legge n. 266/1991, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio contabile è quello del valore nominale. La voce si movimenta in aumento, a seguito degli accantonamenti deliberati, e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dai Comitati di Gestione regionali.

Criterio di valutazione
La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

7. DEBITI

Contenuto della voce
La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa. A titolo esemplificativo, in relazione alla loro origine si possono citare:
- debiti inerenti a costi relativi alla gestione (ad esempio debiti verso fornitori, sia di merci che di servizi; debiti verso Enti previdenziali per contributi da versare);
- debiti sorti in relazione a finanziamenti ottenuti (ad es. prestiti concessi da banche o istituzioni finanziarie);
- debiti connessi a strumenti finanziari derivati;
- debiti per le imposte, anche differite.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio contabile è quello del valore nominale, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'anno successivo.

Criterio di valutazione
La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contenuto della voce
Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis codice civile).

Criterio di contabilizzazione
In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.
Il criterio di contabilizzazione tiene in considerazioni le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del codice civile, OIC n. 11).

Criterio di valutazione
Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

CONTI D'ORDINE

Contenuto della voce
Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del tesoro e dal principio n. 22 dell'OIC, vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:
- Impegni di erogazione. La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del Provvedimento del tesoro;
- Beni di terzi. In tale conto trovano evidenza i beni di terzi di cui la Fondazione ha la disponibilità, ad esempio a titolo di comodato, di leasing di beni, di deposito di opere d'arte, di pegno, etc...;
- Impegni per acquisto titoli. Vi trovano evidenza gli impegni assunti;
- Garanzie ipotecarie concesse a seguito di finanziamenti ricevuti.

Voci del Conto Economico

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Contenuto della Voce

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n. 20, par. II. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro). I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro). Nella nota integrativa vanno indicate le ritenuta subite a titolo d'imposta o come imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Contenuto della Voce

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:
dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello disponibile per la negoziazione (voce b);
da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari, ecc. (voce c);
dalle polizze a capitalizzazione.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica; per quanto riguarda gli interessi e gli altri proventi derivanti da titoli si fa riferimento anche al principio OIC n. 20, par. I. Gli interessi ed i proventi assimilati contabilizzati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo di imposta sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro). Nella Nota Integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Contenuto della Voce

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui i contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del tesoro). Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione tiene in considerazioni le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Contenuto della Voce

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del tesoro). Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di contratti derivati.

Criterio di contabilizzazione
La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del Provvedimento del tesoro). Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro). Nella Nota Integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.

9. ALTRI PROVENTI

Contenuto della Voce
La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria.
In via esemplificativa trattasi di:
- proventi derivanti dalla gestione d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, ad esempio i fitti attivi;
- contributi in conto esercizio da parte di terzi.

Qualora la voce contenga importi significativi viene fornita la composizione e l'analisi nella Nota Integrativa (paragrafo 11.1 lettera o) del Provvedimento del tesoro).
Nella voce trova collocazione anche il saldo positivo degli arrotondamenti all'unità di € per l'esposizione in bilancio delle voci.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10. ONERI

a) Compensi e rimborsi organi statutari

Contenuto della Voce
La voce accoglie gli oneri per compensi, comprensivi di IVA e oneri previdenziali/assistenziali ove dovuti, oltre ai rimborsi spese relativi agli organi statutari. Nella Nota Integrativa vengono dettagliate le informazioni ripartite per organo riguardanti i compensi ed i rimborsi spese e vengono indicate il numero dei componenti di ciascun organo (paragrafo 11.1 lettera r) del Provvedimento del Tesoro).

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

b) Personale

Contenuto della Voce
Rappresenta il costo relativo alle retribuzioni, oneri sociali, fondi di previdenza, trattamento di fine rapporto e altri oneri (polizze assicurative, formazione, rimborsi spese, ecc.) dei dipendenti della Fondazione, con evidenziazione separata degli oneri relativi al personale dedicato alla gestione diretta del patrimonio.
Nella stessa voce trovano riferimento gli oneri relativi anche al personale interinale e/o distaccato.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

c) Consulenti e collaboratori esterni

Contenuto della Voce
La voce comprende le consulenze esterne e il costo delle collaborazioni.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

d) Servizi di gestione del patrimonio

Contenuto della Voce
La voce accoglie le somme corrisposte al gestore per l'attività di gestione patrimoniale individuale, nonché gli oneri, anche di carattere professionale, connessi alla gestione diretta del patrimonio.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

Contenuto della Voce
La voce accoglie gli interessi passivi e altri oneri finanziari.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

g) Ammortamenti

Contenuto della Voce
La voce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio calcolati secondo le modalità e i criteri individuati dalla Fondazione.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

h) Accantonamenti

Contenuto della Voce
La voce accoglie gli accantonamenti ovvero la contropartita economica dei fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

i) Altri oneri

Contenuto della Voce
La voce comprende le spese di funzionamento ed oneri vari. La composizione della voce se significativa viene indicata in Nota Integrativa (paragrafo 11.1 lettera o) del Provvedimento del tesoro). Nella voce trovano collocazione anche il saldo negativo degli arrotondamenti all'unità di € per l'esposizione in bilancio delle voci.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

11. PROVENTI STROARDINARI

Contenuto della Voce
La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie) gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del apssivo.
Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nelle società bancarie conferitarie ove non imputate direttamente a patrimonio. Nella voce trovano evidenza anche gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di Vigilanza,. La composizione della voce significativa viene indicata in Nota integrativa (paragarafo 11.1 lettera o) del provvedimento del Tesoro.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello del conseguimento del provento.

12. ONERI STRAORDINARI

Contenuto della Voce
La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo, gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario, come la dismissione delle partecipazioni nella conferitaria. La composizione della voce se significativa viene indicata in Nota Integrativa (paragrafo 11.1 lettera o) del Provvedimento del tesoro).

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello del sostenimento del costo.

13. IMPOSTE

Contenuto della Voce
Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (es. IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse

dall'IVA, e le tasse (es. imposta di bollo, Tobin tax, IMU e le altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e quelle anticipate (OIC n. 25).

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Altre informazioni
L'IVA è per la Fondazione un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Contenuto della Voce
È il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di Conto Economico (dalla numero 1 alla numero 13). La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999. L'eventuale disavanzo viene coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dall'Autorità di vigilanza.

14. ACCANTONAMENTO DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

Contenuto della Voce
Quota parte dell'Avanzo di esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio (art. 8, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 153 del 1999). La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Contenuto della Voce
La voce dovrebbe includere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. Tuttavia a partire dallo scorso esercizio la Fondazione, come già esposto, ha adottato, quale modalità di rappresentazione della fase erogativa, il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura da destinare alle erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo; quale conseguenza del criterio adottato, le erogazioni deliberate in corso d'esercizio non vengono rilevate nel conto economico (come sarebbe in base al criterio del "maturando"), ma vengono direttamente imputate al Fondo per le erogazioni costituito mediante accantonamento di parte dell'Avanzo dell'esercizio precedente.
La voce in esame, a partire dallo scorso esercizio, non è dunque più movimentata.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. Vengono indicate le sole delibere per le quali siano stati individuati il progetto, il beneficiario, l'importo e il settore di intervento. Le delibere assunte sono distintamente evidenziate in relazione al settore di riferimento fra:

- i settori rilevanti, individuati nei documenti programmatici ogni tre anni dalla Fondazione in un numero massimo di cinque fra i settori ammessi (art. 1, comma 1, lettere c-bis) e d), del d.lgs. n. 153 del 1999 e agli artt. 172 e 153, comma 21, del d.lgs. n. 163 del 2006);
- gli altri settori statutari, scelti fra i rimanenti settori ammessi.

Come anticipato la voce non viene valorizzata per le delibere assunte a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività d'istituto (voce 2 dell'Allegato A Schema dello Stato patrimoniale Sezione Passivo). In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella Nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi, e nel bilancio di missione (paragrafo 12.3 del Provvedimento del Tesoro).

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Contenuto della Voce
La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Criterio di contabilizzazione
Il criterio di contabilizzazione è quello del valore nominale.

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni
La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, la Fondazione tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro. I criteri adottati per la movimentazione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono illustrati nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione (paragrafo 6.4 del Provvedimento del Tesoro).

Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari
La voce comprende gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in applicazione del criterio del maturato, già illustrato.
Nella posta sono rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari. Nel bilancio di missione viene illustrato il programma per l'utilizzo dei fondi accantonati (paragrafo 7.2 del Provvedimento del tesoro).

Accantonamento agli altri fondi
La voce accoglie principalmente accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali e che quindi per loro natura non producono l'adeguata redditività di cui all'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella stessa voce possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre fondazioni, in attesa di deliberazione (ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni). Nel bilancio di missione viene illustrato il programma per l'utilizzo dei fondi accantonati (paragrafo 7.2 del Provvedimento del tesoro).

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobili	116.489.012	115.840.357	648.655
Beni mobili d'arte	49.057.814	49.017.814	40.000
Beni mobili strumentali	270.648	233.425	37.223
Totale immobilizzazioni materiali	165.817.474	165.091.596	725.878

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	117.410.859	921.847	116.489.012
di cui strumentali	42.212.839	921.847	41.290.992
Beni mobili d'arte	49.057.814		49.057.814
Beni mobili strumentali	726.655	456.007	270.648
mobili d'ufficio	355.350	164.862	190.488
macchine elettroniche ed attrezzature	371.305	291.145	80.160
Totale immobilizzazioni materiali al 31/12/2014	167.195.328	1.377.854	165.817.474

Variazioni del 2014	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali e altri	Totale
Esistenze iniziali al 01/01/2014	115.840.357	49.017.814	233.425	165.091.596
Aumenti	1.570.502	40.000	114.013	1.724.515
Acquisti	1.570.502	40.000	114.013	1.724.515
Riprese di valore	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	
Diminuzioni	921.847	0	76.790	998.637
Vendite	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0	0
ammortamenti dell'anno	921.847	0	76.790	998.637
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali al 31/12/2014	116.489.012	49.057.814	270.648	165.817.474

Beni Immobili

Per quanto riguarda il complesso immobiliare di proprietà di Via Bufalini è stata svolta un'analisi tecnica puntuale al fine di definire, in base all'effettivo utilizzo a fine esercizio delle singole porzioni dell'immobile, quale sia la proporzione tra la parte ad uso strumentale (direttamente utilizzate dall'Ente CRF e quella utilizzate dalle sue fondazioni strumentali) e quella ad uso non strumentale (affittate a terzi o fin qui non utilizzate), pervenendo ad una ripartizione del 57,41% per la parte ad uso non strumentale e del 42,59% per la parte ad uso strumentale. Sulla base di questa stima sono stati rettificati i valori di bilancio.
L'importo dei lavori aventi carattere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria afferenti le parti strumentali vengono portati ad incremento del valore di queste ultime, mentre l'importo dei lavori afferenti la parte non strumentale viene spesato nell'esercizio.
La voce Beni immobili è costituita dai seguenti immobili situati nel Comune di Firenze:

Strumentali

Gli immobili strumentali sono stati sottoposti ad ammortamento in base alle indicazioni contenute nei principi contabili approvati da ACRI nel luglio 2014; la base di calcolo dell'ammortamento è determinata distinguendo il valore di libro degli immobili tra fabbricati e terreni, in un rapporto 70:30. L'ammortamento ammonta al 3% di tale valore è determinato nella misura di € 921.847:

- **Immobile in Firenze - Via Folco Portinari**
  Tale immobile è utilizzato dalla Fondazione per manifestazioni culturali e di interesse vario riconducibili alle proprie finalità. È iscritto in bilancio al costo di acquisto (di € 4.389.677) rettificato del valore dell'ammortamento ad esso riferibile (€ 95.318), ovvero a € 4.294.359.

- **Immobile in Firenze - Via Maurizio Bufalini**
  Nel 2011 è stata acquisita una cospicua parte dell'immobile di proprietà di Banca CR Firenze, situato in via Maurizio Bufalini. Una parte dell'immobile è stata destinata a Sede della Fondazione, una parte utilizzata per lo svolgimento di attività istituzionali. Tale porzione è iscritta in bilancio per € 37.823.162. Rispetto al precedente esercizio l'importo è incrementato di € 5.725.988 per opere di straordinaria manutenzione e per la riclassificazione di una parte dell'immobile destinato a attività istituzionale da non strumentale a strumentale. A tale valore è stato inoltre decurtato la quota di ammortamento ad esse riferibile e ammontante a 826.529 €.

Non strumentali

Gli immobili non strumentali non sono sottoposti ad ammortamento. Essi sono costituiti dai seguenti beni immobili situati nel Comune di Firenze:

- **Immobile in Firenze - Via Curtatone denominato "Villa Favard"**
  Nel corso del 2008 è stata acquisita la proprietà dell'immobile dall'Università degli Studi di Firenze, già destinato a sede della Facoltà di Economia e Commercio. L'onere complessivamente sostenuto all'acquisto è di € 21.210.000. Tale valore si è da allora incrementato degli interventi di manutenzione straordinaria per renderlo funzionale alla nuova destinazione. Le spese sostenute nel 2014 per il restauro e per la riqualificazione dell'immobile sono state interamente spesate nel 2014. In bilancio l'immobile figura al 31/12/2014 a € 30.801.707.
  Dal mese di maggio 2011 il complesso ospita il centro di formazione dell'Associazione Ent Art Polimoda, che rappresenta una realtà di rilevanza internazionale nel campo della preparazione professionale nel settore della moda. Dal novembre 2011 tale locazione si è estesa, con contratto di durata novennale rinnovabile, anche a tutte le parti dell'immobile in cui sono stati realizzati lavori di ristrutturazione.

- **Immobile in Firenze - Via Montebello**
  Nel febbraio del 2009 l'immobile è stato acquistato dall'Università degli Studi di Firenze. Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta al 31/12/2014 a totali € 2.942.217. Le spese di manutenzione sono state interamente spesate nel 2014.
  L'immobile a fine 2012 è stato concesso in locazione alla Fondazione Ezio Franceschini e alla SISMEL (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino), ambedue enti specializzati in materia di studi storici.

- **Immobile in Firenze - Via Maurizio Bufalini**
  Si tratta della porzione dell'immobile acquistato da Banca Cr Firenze e non adibita a sede della Fondazione e non utilizzata per lo svolgimento di attività istituzionali. Tale porzione, concessa in locazione alla Banca CR Firenze ed allo I.E.D., è iscritta fra gli immobili non strumentali per un ammontare di € 41.454.097. Le spese di manutenzione sostenute le 2014 sono state interamente spesate.

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga la situazione degli immobili di proprietà dell'Ente CRF al 31/12/2014 ed il confronto con il precedente esercizio:

	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
BENI IMMOBILI	116.489.012	115.840.357	648.655
Strumentali	**41.290.992**	**36.486.851**	**4.804.141**
Folco Portinari	4.294.359	4.389.677	95.318-
Via Bufalini	36.996.633	32.097.174	4.899.458
Non Strumentali	**75.198.021**	**79.353.506**	**-4.155.486**
Villa Favard	30.801.707	30.801.707	0
Montebello	2.942.217	2.942.217	0
Via Bufalini	41.454.096	45.609.582	-4.155.486

La variazione di € 4.155.486 relativa all'immobile non strumentale di Via Bufalini corrisponde al valore imputato alla classe "strumentale" e relativa alla nuova destinazione dell'ala restaurata.

Beni Mobili d'arte

Nel corso dell'esercizio le opere d'arte si sono incrementate per totali € 40.000 a seguito del seguente acquisto: un quadro di Anton Raphael Mengs, "Ritratto di George Clavering Nassau" (olio su tela, cm 75 x 59) per un valore di € 40.000 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/9/2014.
L'allegato al bilancio "Opere d'arte" fornisce l'elenco completo dei beni iscritti in questa voce e del loro valore di bilancio.

Beni mobili strumentali

Sono rappresentati da beni mobili d'ufficio, apparecchiature elettroniche e attrezzature varie. Il valore iscritto nell'attivo del bilancio è determinato nell'ammontare totale di € 270.648, ottenuto rettificando il valore contabile delle quote di ammortamento ritenute congrue anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

		31.12.2014		31.12.2013	Variazione
Partecipazioni	**Valore di Bilancio**	**Valore di mercato**	**Valore di Bilancio**	**Valore di mercato**	
b) altre partecipazioni	**898.255.877**		**1.084.438.101**		**(186.182.224)**
quotate	737.115.387	1.012.040.550	923.297.611	938.469.854	(186.182.224)
di cui Banca conferitaria	720.140.885	995.091.345	902.079.491	923.291.466	(181.938.606)
non quotate	161.140.490		161.140.490		
di cui Banca conferitaria	97.883.042		97.883.042		
c) Titoli di debito	**38.000.000**		**40.000.000**		**-2.000.000**
quotati					-
non quotati	38.000.000		40.000.000		-2.000.000
d) altri titoli	**127.661.510**		**50.250.289**	**40.564.116**	**77.411.221**
quotati	49.020.289	44.245.320	50.250.289	40.564.116	-1.230.000
non quotati	78.641.221				78.641.221
Totale	1.063.917.387		1.174.688.390		-110.771.003

ed hanno avuto la seguente movimentazione:

Quotate - Variazioni annue	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli
Esistenze al 01/01/2014	923.297.611	0	50.250.289
Aumenti	0	0	0
Acquisti	0	0	0
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni	186.182.224	0	1.230.000
Vendite e rimborsi	4.243.618	0	1.230.000
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	181.938.606	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Rimanenze finali al 31/12/2014	737.115.387	0	49.020.289

Non Quotate - Variazioni annue	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli
Esistenze al 01/01/2014	161.140.490	40.000.000	0
Aumenti	0	0	78.641.221
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	0	78.641.221
Diminuzioni	0	2.000.000	0
Vendite e rimborsi	0	2.000.000	0
Svalutazioni	0	0	0
Rimanenze finali al 31/12/2014	161.140.490	38.000.000	78.641.221

Dettaglio delle Altre partecipazioni

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quantità di azioni	Ultimo Risultato es. disponibile	Ultimo dividendo percepito	Quota %	Valore di bilancio
Altre Partecipazioni			499.455.539	-1.975.022.372	26.616.114		898.255.877
Banca CR Firenze SpA	Firenze	Attività creditizia	85.276.948	-411.826.378	0	10,257%	97.883.042
Banca Intesa San Paolo SpA	Milano	Attività creditizia	410.855.221	-3.913.087.268	20.542.761	2,593%	720.140.885
Cassa Depositi e Prestiti SpA	Roma	Finanziamento opere pubbliche	2.058.257	2.348.764.274	6.010.110	0,694%	62.853.778
Aeroporto di Firenze SpA	Firenze	Servizi aeroportuali	1.264.866	1.127.000	63.243	14,000%	16.974.502
F2i SGR SpA	Roma	Infrastrutture	247	---	---	2,633%	403.670
Totale al 31/12/2014			499.455.539	-1.975.022.372	26.616.114		898.255.877

Banca CR Firenze SpA

La partecipazione in Banca CR Firenze SpA è invariata rispetto al precedente esercizio sia nel numero di azioni che nel valore contabile. Il titolo Banca CRF non è quotato ed è iscritto in bilancio a € 97.883.042. Il valore della nostra partecipazione sulla base di specifica perizia del 25/6/2014 basata sul *Fair market value* della Banca è pari ad € 168.404.555.

Intesa Sanpaolo SpA

La partecipazione in Intesa Sanpaolo SpA è diminuita rispetto al precedente esercizio per lo spostamento di n. 103.800.000 azioni alla categoria "Strumenti finanziari non immobilizzati - strumenti finanziari quotati - titoli

di capitale"; il trasferimento è avvenuto allo stesso valore contabile di iscrizione. Il valore attualmente iscritto in bilancio alle Partecipazioni ammonta pertanto a € 720.140.885 (corrispondenti a 410.855.221 azioni al valore di carico di € 1,753). La quotazione del titolo al 31/12/2014 era pari ad € 2,422, con un valore di mercato per la nostra partecipazione pari ad € 995.091.345, con una plusvalenza potenziale di circa il 38% rispetto al valore di libro.

Cassa Depositi e Prestiti SpA

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA, acquisita nel 2003 non ha subito alcuna variazione nel corso del 2014 ed è iscritta in bilancio al valore di € 62.853.778. Il valore della nostra partecipazione calcolato in rapporto al Patrimonio netto al 31/12/2013 della società è pari ad € 125.877.425.
L'investimento effettuato risponde sia alle esigenze di redditività che di intervento sul territorio, tramite l'operatività di CDP, principi ambedue richiamati dall'attuale disciplina sulle Fondazioni Bancarie.

Aeroporto di Firenze SpA

La partecipazione del 17,50% nella società Aeroporto di Firenze SpA è stata acquisita nel novembre 2008 dalla società Meridiana SpA.
Nel corso del 2014 le azioni ADF erano state svalutate al valore di € 13,42 basato sul prezzo dell'OPA lanciata da Società CEDICOR (Corporacion America). La Fondazione ha aderito parzialmente all'OPA cedendo al prezzo di € 13,38 (dopo l'incasso del dividendo) n.316.216 azioni per un controvalore di € 4.230.970.
Attualmente la partecipazione detenuta in ADF è del 14% per un valore di bilancio di € 16.974.502.
La quotazione del titolo al 31/12/2014 è stata di € 13,40/azione, che comporta un valore della partecipazione di € 16.949.204

F2i - Fondi italiani per le infrastrutture SGR SpA

La partecipazione in F2i SGR SpA è detenuta dal 2012; la SGR opera attraverso fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, specializzati nel settore delle infrastrutture; la partecipazione è iscritta in bilancio al prezzo di costo di € 403.670.

Dettaglio titoli di Debito

Titoli di debito	v.n.	Valore bilancio 31.12.2014	Valore bilancio 31.12.2013
Obbligazioni Unicredit-scadenza 2018	8.000.000	8.000.000	10.000.000
Obbligazioni Unicredit-scadenza 2041	3.000.000	30.000.000	30.000.000
		38.000.000	40.000.000

Dettaglio investimenti finanziari immobilizzati altri titoli quotati

	31.12.2014			31.12.2013		
Azioni	**n. azioni**	**Val. bilancio**	**Val. mercato**	**n. azioni**	**Val. bilancio**	**Val. mercato**
Enel	9.000.000	36.900.000	33.264.000	9.300.000	38.130.000	29.518.200
Generali	645.960	12.120.289	10.981.320	645.960	12.120.289	11.045.916
Totale		49.020.289	44.245.320		50.250.289	40.564.116

Nel corso del 2014 sono state vendute 300.000 azioni del titolo ENEL al prezzo di € 3,70, realizzando una minusvalenza di € 120.000. La quotazione del titolo Enel al 31/12/2014 era di € 3,696 per un valore complessivo di € 33.264.000.
Le azioni detenute in Generali non hanno subito variazioni nel corso del 2014. La quotazione del titolo Generali al 31/12/2014 era di € 17, minusvalente rispetto ad un valore medio di carico unitario di € 18,763; tuttavia non riteniamo che tale minusvalenza rappresenti una perdita durevole di valore per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Ai fini di una migliore rappresentazione nel bilancio 2014 sono stati appostati tra le immobilizzazioni finanziarie anche i valori dei Fondi di investimento chiusi che presentano una durata di investimento residua medio/lunga e che fino allo scorso esercizio erano iscritti nell'attivo circolante tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati.
Il valore complessivo di carico risulta così articolato:

Fondi investimento chiusi immobilizzati	IMPEGNO SOTTOSCRITTO	RICHIAMI	RIMBORSI	CARICO	IMPEGNO RESIDUO
Fondo F2i- F2i SGR	60.000.000	53.630.627	5.044.940	48.585.686	6.369.373
Secondo Fondo F2i - F2i SGR	40.000.000	19.027.129	2.482.038	16.545.091	20.972.870
Fondo Toscana Innovazione – SICI SGR	1.730.000	1.676.068	67.568	1.608.500	53.932
Fondo Atlante – IMI SGR	10.000.000	4.725.000	150.000	4.575.000	5.275.000
Fondo Perennius Global Value – Partners Group SGR	6.000.000	6.209.312	2.194.519	4.014.793	0
Fondo Perennius Asia Pacific – Partners Group SGR	4.000.000	4.132.388	820.238	3.312.150	0
	121.730.000	89.400.523	10.759.303	78.641.220	32.671.175

Lo spostamento non ha determinato variazioni di valori per le suddette voci.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

All'inizio del 2014 la Fondazione ha chiuso il mandato di gestione patrimoniale intrattenuto con "Banca Pictet". Pertanto al 31/12/2014 non esistono valori riferibili a questa voce di bilancio.

Strumenti finanziari quotati e non quotati

Sono così costituti:

	31.12.2014		31.12.2013		Variazione
Descrizione	**Val. Bilancio**	**Val. mercato**	**Val. Bilancio**	**Val. mercato**	**Val. Bilancio**
Strumenti finanziari quotati	**233.434.605**	**301.944.926**	**48.939.197**	**50.364.958**	**184.495.408**
Titoli di debito	3.000.000	4.369.500	4.500.000	3.870.900	-1.500.000
Titoli di capitale	188.415.168	251.513.163	1.361.500	1.361.500	187.053.668
Parti di OICR	42.019.437	46.062.263	43.077.697	45.132.558	-1.058.260
Strumenti finanziari non quotati	**9.408.246**	**-**	**84.162.482**	**-**	**-74.754.236**
Titoli di debito	5.000.000		5.000.000		0
Parti di OICR	11.597		20.203		-8.606
Fondi chiusi	4.396.649		79.142.279		-74.745.630
Totale	242.842.851		133.101.679		109.741.172

La diminuzione dei titoli di debito quotati è riferibile alla cadenza di due Buoni Fruttiferi Postali avvenuta nel corso del 2014.

La loro movimentazione è stata la seguente:

			QUOTATI	NON QUOTATI		
Descrizione	**Titoli di debito e di Stato**	**Titoli di capitale**	**Fondi Comuni di investimento**	**Titoli di debito**	**Fondi di investimento Comuni e Chiusi**	**Totali generali**
Esistenze iniziali al 1/1/2014	4.500.000	1.361.500	43.077.697	5.000.000	79.162.482	133.101.679
Aumenti	0	205.833.446	40.177.181	0	11.667.365	257.677.992
Acquisti	0	23.894.841	40.177.181	0	11.667.365	75.739.387
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da portafoglio immobilizzato	0	181.938.605	0	0	0	181.938.605
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Diminuzioni	1.500.000	18.779.778	41.235.441	0	86.421.601	147.936.820
Vendite e rimborsi	1.500.000	18.694.841	40.836.009	0	5.694.408	66.725.258
Rettifiche di valore	0	84.937	399.432	0	2.085.972	2.570.340
Trasferimenti a portafoglio immobilizzato	0	0	0	0	78.641.221	78.641.221
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rimanenze finali al 31/12/2014	3.000.000	188.415.168	42.019.437	5.000.000	4.408.246	242.842.851

Le rettifiche di valore sono dettagliate alla voce 4 del conto economico della Nota integrativa.

Dettaglio investimenti finanziari non immobilizzati - quotati e non quotati

Obbligazioni	**scadenza**	**v.n.**	**valore bilancio**	**valore mercato**
Obbligazioni Centro Leasing	17/07/2017	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Obbligazioni Generali Spa	2042	3.000.000	3.000.000	4.369.500
		8.000.000	8.000.000	9.369.500

Al 31/12/2014 il prezzo di mercato dell'obbligazione quotata (Emittente: Generali SpA) risultava di € 145,65.

							2014
Azioni	**v.n.**	**Prezzo di carico**	**Valore di carico**	**Quotazione**	**Valore di mercato**	**Minus regist.**	**Valore di bilancio**
ISP	93.800.000	1,75	164.410.764	2,422	227.183.600		164.410.764
ISP	10.000.000	2,39	23.894.841	2,422	24.220.000		23.894.841
Saipem	12.500	15,56	194.500	8,765	109.563	84.938	109.563
			188.500.105	9.369.500	251.513.163		188.415.168
							2013
Azioni	**v.n.**	**Prezzo di carico**	**Valore di carico**	**Quotazione**	**Valore di mercato**	**Minus regista**	**Valore di bilancio**
ISP	-	-	-	-	-	-	-
ISP	-	-	-	-	-	-	-
Saipem	92.500	15,44	1.428.200	8,765	810.763	617.438	810.763
			1.428.200	9.369.500	810.763		810.763

Nel corso dell'esercizio 2014 la Fondazione ha venduto n° 80.000 azioni Saipem realizzando un risultato di € 244.879. Al 31 dicembre 2014 le azioni Saipem residuali presenti in portafoglio sono pari a n° 12.500, iscritte al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, quest'ultimo identificato nel valore di Borsa al 31 dicembre 2014 (€ 8,765); ciò ha comportato l'iscrizione in bilancio di una minusvalenza da valutazione pari a € 84.938.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Fondazione ha trasferito n° 103.800.000 azioni di Intesa Sanpaolo dal portafoglio titoli immobilizzati al portafoglio strumenti finanziari non immobilizzato; la contabilizzazione è avvenuta al valori di iscrizione nel comparto immobilizzato (€ 1,75278).
Ad aprile 2014 la Fondazione ha effettuato una vendita di azioni Intesa Sanpaolo per complessive n° 10.000.000 azioni ad un prezzo di € 2,512/azione, realizzando una plusvalenza di € 7.595.791. Successivamente l'Ente ha effettuato un acquisto di n° 10.000.000 azioni Intesa Sanpaolo ad un prezzo di € 2,389/azione.
La valutazione al 31.12.2014 di questo pacchetto azionario è stata effettuata al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, quest'ultimo identificato nel valore di Borsa al 31 dicembre 2014; il valore in bilancio è mantenuto pertanto al costo d'acquisto dato che la valorizzazione risultante dall'andamento di mercato è pari a € 251.403.600.

Dettaglio investimenti OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio)

Fondi comuni di investimento	numero quote	prezzo carico	valore carico	prezzo mercato	valore mercato	plus/minus
Fondo Carmignac	25.000,000	97,815	2.445.387	109,61	2.740.250	294.864
Fondo Nextam Ver Capital	281.127,781	5,285	1.485.760	5,366	1.508.532	22.771
Fondo Algebris Fin Coco	50.000,000	102,820	5.141.000	108,76	5.438.000	297.000
Fondo Algebris Fin Coco	50.000,000	100,000	5.000.000	108,76	5.438.000	438.000
Fondo Treadneedle	412.893,802	2,422	1.000.000	3,5679	1.473.164	473.164
Fondo Franklin Templeton U.S. Opportunities Fund	120.906,780	8,271	1.000.000	11,61	1.403.728	403.728
Fondo Templeton Global Total Return	188.963,530	13,230	2.500.000	14,71	2.779.654	279.654
Fondo Invesco Pan European High Income	198.896,560	13,540	2.700.000	13,75	2.734.828	34.828
Fondo Invesco Pan European Structured Equity	166.413,580	13,220	2.200.000	14,46	2.406.340	206.340
Fondo Blackrock Fixed Income Global Opp	277.160,480	9,020	2.500.000	10,47	2.901.870	401.870
Fondo Blackrock European	20.502,720	92,671	1.900.000	93,55	1.918.029	18.029
Fondo Fidelity China Consumer	148.477,170	13,470	2.000.000	15,84	2.351.878	351.878
Fondo Fidelity Italia	68.851,210	36,310	2.137.830	31,05	2.137.830	0
Fondo Fidelity	63.370,560	15,780	1.000.000	16,45	1.042.446	42.446
Fondo Schroder	52.164,189	19,170	1.000.000	20,39	1.063.628	63.628
Fondo Dws Convertibles	6.323,070	158,151	1.000.000	165,02	1.043.433	43.433
Fondo Dws Invest Euro Corporate Bonds	8.506,970	117,551	1.000.000	123,79	1.053.078	53.078
Fondo Alias Lyxor Hedge Index	9.724,672	104,940	999.999	103,03	1.001.933	1.934
Global Absolute Grower	107.874,870	9,270	1.000.000	10,11	1.090.615	90.615
Fondo Dodge & Cox Worldwide Funds Stock Fund	61.652,281	16,220	1.000.000	20,07	1.237.361	237.361
Fondo Bestinver International	1.175,996	560,376	622.317	529,183	622.317	0
Fondo Alliancebernstein Eslect Us Equity	42.480,884	23,540	1.000.000	25,35	1.076.890	76.890
Fondo Alken European Opportunities Eu1	4.449,790	149,670	665.422	149,54	665.422	0
Fondo Tweedy Browne	4.270,000	210,770	721.722	218,50999	933.038	211.315
Totale Fondi comuni di investimento			42.019.437		46.062.263	4.042.827

Dal prospetto si evidenziano le plusvalenze non contabilizzate pari a € 4.042.827. Le posizioni dei Fondi comuni di investimento con valori di mercato inferiori al valore di libro sono stati prudenzialmente svalutati per un valore complessivo di 399.431 € (Fidelity Italy, Bestinver Sicav, Alken Fund European).

Il Fondo comune non quotato di cui sotto, già in liquidazione, è stato parzialmente rimborsato nel corso del 2014 per un valore di € 8.606. La valorizzazione al 31/12/2014 è effettuata basandosi sul valore residuo di carico.

Fondi comuni – non quotati	n. quote	valore bilancio
Ersel Hedge Robur (in fase di liquidazione)	3,200	11.597

I Fondi Chiusi non quotati che sono giunti a scadenza risultano iscritti nella sezione degli Strumenti finanziari non immobilizzati sono valorizzati al NAV al 31/12/2014 e sono dettagliati nella tabella sottostante.

Fondi di investimento chiusi non immobilizzati	IMPEGNO INIZIALE	VERSAMENTI	RIMBORSI	CARICO	NAV AL 31/12/2014
Fondo Toscana Venture – SICI SGR	2.000.000	2.000.000	360.000	1.640.000	1.191.576
Fondo Principia Fund – Quantica SGR	2.000.000	1.992.127	1.261.364	730.762	730.762
Fondo Centro Impresa – IMI SGR	8.000.000	7.419.360	3.307.500	4.111.860	2.474.311
	12.000.000	11.411.487	4.928.864	6.482.622	4.396.649

I valori di bilancio dei fondi chiusi a scadenza i cui NAV al 31/12/2014 risultavano inferiori ai valori di carico sono stati rettificati al valore del NAV. Pertanto il valore al 31/12/2014 di questi Fondi chiusi ammonta a € 4.396.649; ciò ha generato una rettifica di valore di € 2.085.973, come evidenziato nella sezione del Conto Economico della presente Nota integrativa al paragrafo della voce "Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati".

CREDITI

La voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
CREDITI DI IMPOSTA	**11.336.596**	**319.861**	**11.016.735**
Credito d'imposta a rimborso	117.129	319.861	-202.732
Credito di imposta Legge di stabilità 2015	5.947.378	0	5.947.378
Credito di imposta per imposte anticipate	3.368.245		3.368.245
Credito di imposta per Art bonus	1.903.844		1.903.844
ALTRI CREDITI	**541.834**	**632.897**	**-91.063**
Acconto imposte IRAP	6.884	98.490	-91.606
Fitti maturati e non riscossi	18.944	16.600	2.344
Spese lavori su immobile in locazione a IED da recuperare ratealmente	480.832	512.888	-32.056
Debitori diversi	35.174	4.918	30.256
Totale crediti	11.878.430	952.758	10.925.672

Il Credito di imposta già maturato sulle imposte sul reddito, è attualmente utilizzato in compensazione.
Il Credito di imposta Legge di stabilità 2015 deriva dal provvedimento che ha riconosciuto il credito corrispondente alla differenza tra l'imposta determinata con la nuova aliquota applicabile agli Enti non commerciali sui dividendi e l'imposta calcolata con la precedente tassazione. In base a quanto previsto dalle indicazioni di ACRI il credito di imposta viene rilevato per intero tra i crediti, con imputazione in contropartita al conto economico tra i proventi alla voce Altri proventi, in quanto assimilabile a un contributo in conto esercizio.

Il Credito di imposta per imposte anticipate si riferisce all'imposta sostitutiva pagata per la rivalutazione fiscale della partecipazione in Banca CR Firenze, che ha portato ad una differenza tra valore di bilancio e valore fiscale.
Il Credito di imposta per l'Art bonus deriva dall'applicazione del decreto Franceschini (Decreto Legge n. 83 31/05/2014, convertito in Legge n.106 del 29/7/2014).
La voce Acconto imposte accoglie gli acconti IRAP corrisposti residui per l'anno 2014.
I crediti ritenuti esigibili nell'esercizio successivo ammontano ad € 6.195.506.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Risultano così articolate:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
CONTI CORRENTI BANCARI	10.019.384	31.703.687	-21.684.303
VALORI IN CASSA	414	-	414
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.019.798	31.703.687	-21.683.889

Le disponibilità liquide della Fondazione sono allocate presso Banca CR Firenze, Unicredit, UBS e presso Poste Italiane. Si tratta di conti correnti che rispondono alle esigenze di gestione ordinaria dei flussi finanziari per le spese amministrative e per le erogazioni ed anche di conti correnti funzionali allo svolgimento di operazioni su titoli.
La forte diminuzione è dovuta alla chiusura dei conti vincolati e all'utilizzo delle relative disponibilità per chiudere le posizioni debitorie con UBS (per anticipazioni).

ALTRE ATTIVITÀ

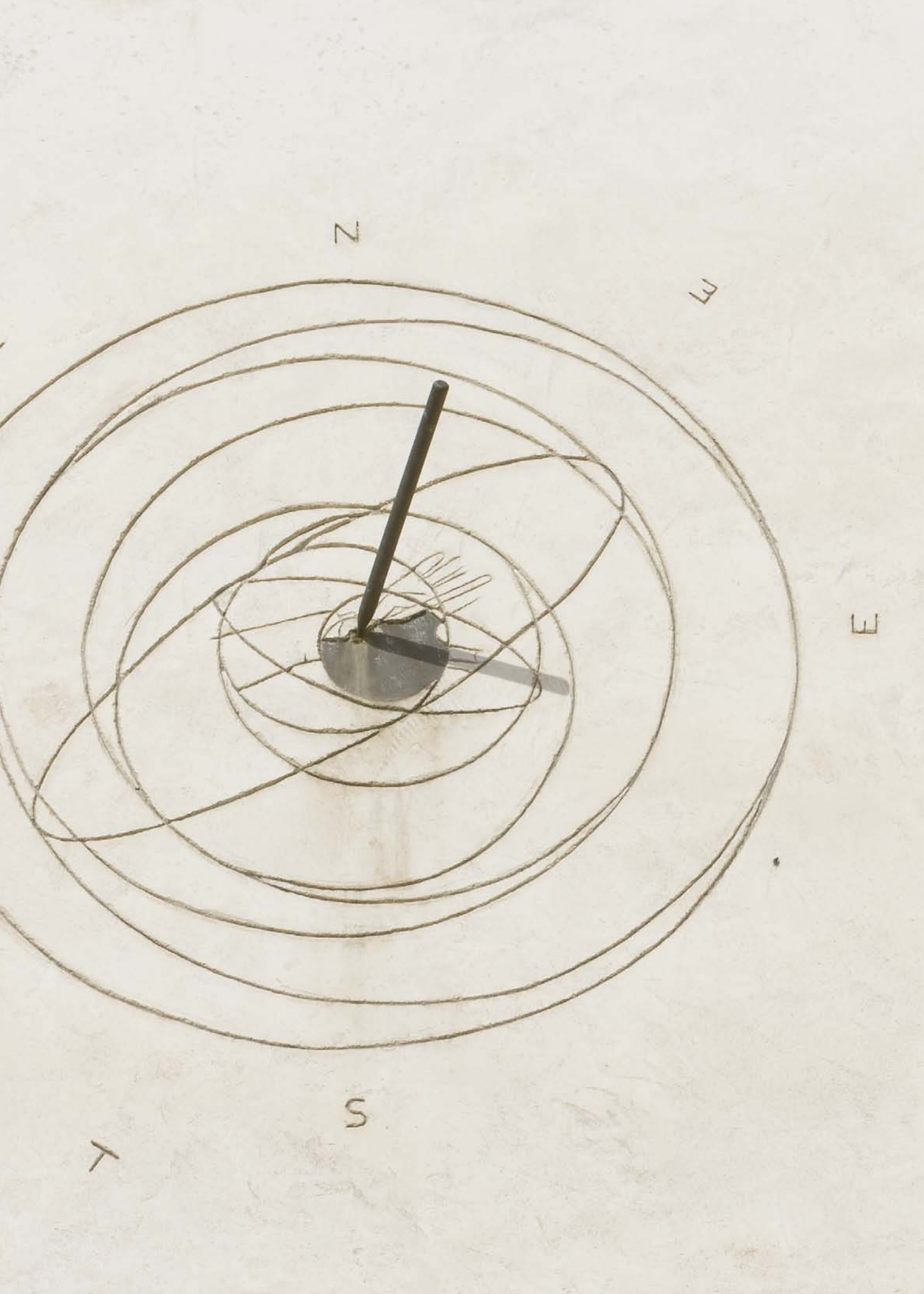
La voce, che nel precedente esercizio era valorizzata per € 250.000, rappresentava il versamento effettuato al fondo di dotazione della Fondazione libraria costituita congiuntamente dall'Ente e dalla Banca CR Firenze. Trattandosi di un importo non recuperabile è stata annullata la precedente iscrizione con imputazione al 31/12/2014 dell'importo al Conto economico.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ratei attivi	**179.076**	**1.185.439**	**-1.006.363**
su titoli	179.076	126.839	52.237
su interessi depositi vincolati	0	1.058.600	-1.058.600
Risconti attivi	**22.735**	**29.335**	**-6.600**
su premi assicurativi	22.735	25.537	-2.802
su altre spese	0	3.798	-3.798
Totale ratei e risconti attivi	201.811	1.214.774	-1.012.963

La diminuzione dei ratei attivi è attribuibile alla chiusura dei depositi vincolati intrattenuti presso Unicredit.



Passivo

PATRIMONIO NETTO

Prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva obbligatoria	Riserva per integrità del patrimonio	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2014	1.143.630.178	146.696.752	20.495.372	1.310.822.301
Diminuzioni	0	0	0	0
Incrementi	0	0	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	0	6.675.653	0	6.675.653
Saldo al 31/12/2014	1.143.630.178	153.372.405	20.495.372	1.317.497.954

Fondo di dotazione

È invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserva obbligatoria

È stata incrementata con un accantonamento di € 6.675.653 pari al 20% dell'avanzo del corrente esercizio, in conformità a quanto stabilito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2015 DT 22.691. Ha la finalità primaria di salvaguardare nel tempo il valore del patrimonio della Fondazione.

Riserva per l'integrità del patrimonio

È invariata rispetto al precedente esercizio.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

Descrizione	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	Altri fondi per l'attività d'istituto	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2014	42.370.726	23.000.000	4.340.649	69.711.375
Utilizzi	0	-24.994.741	-872.813	-25.867.554
Trasferimenti	-2.000.000	2.000.000	0	0
Reintroito	0	4.043.661	0	4.043.661
Accantonamenti in chiusura	2.618.862	21.951.080	1.242.581	25.812.523
Saldi al 31/12/2014	42.989.588	26.000.000	4.710.416	73.700.004

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

È previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni. L'utilizzo nel presente esercizio è conseguente alla delibera del Comitato di indirizzo di integrare per € 2.000.000 le disponibilità per le erogazioni del 2014. L'accantonamento è determinato destinando parte delle risorse residue maturate nel corso dell'esercizio e tende a costituire nel tempo una consistenza pari al valore medio necessario a coprire il fabbisogno dell'Attività istituzionale di almeno due anni.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Le disponibilità totali del Fondo per l'esercizio 2014 sono state di € 25.000.000 (di cui € 23.000.000 assegnate in chiusura del precedente esercizio e € 2.000.000 destinate con delibera integrativa del Comitato di indirizzo come trasferimento dal Fondo stabilizzazione erogazioni) e sono state utilizzate per € 24.994.741 per Erogazioni. Il fondo è stato successivamente incrementato delle risorse reintrotate per Erogazioni non più realizzabili per la somma di € 4.043.661. In chiusura è stato effettuato l'accantonamento di € 21.951.080 per costituire le disponibilità per le Erogazioni dell'esercizio 2015, così come previsto dal DPA 2015, ovvero fino all'importo di € 26.000.000.

Altri fondi per l'attività d'istituto

Al 31/12/2014 gli Altri Fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

Consistenza Altri fondi attività d'istituto	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Fondazione per il Sud	919.681	967.483	-47.802
Fondo Accordo integrativo Volontariato (Prot. Acri-Volontariato 5/10/2005)	640.735	518.154	122.581
Fondo per iniziative comuni delle Fondazioni di origine bancarie	150.000	75.011	74.989
Fondo per progetti speciali e per acquisto di opere d'arte	3.000.000	2.780.000	220.000
Consistenza Altri Fondi per l'attività d'istituto	4.710.416	4.340.649	369.767

Il fondo per la realizzazione di progetti speciali e per acquisto di opere d'arte o di valore storico è stato costituito nel 2010 per € 3.000.000. Tale quota è stata nel tempo "impegnata" in acquisti di opere d'arte. Nel presente esercizio sono stati accantonati ulteriori € 220.000 per riportare il valore del Fondo alla dotazione iniziale.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

Movimentazione degli Altri fondi per l'attività d'istituto	
- versamento a favore Fondazione per il SUD	797.802
- versamento per iniziative comuni delle Fondazioni di origine bancaria	75.011
Accantonamento Fondo progetti speciali e opere d'arte	220.000
Accantonamento Fondazione per il SUD	750.000
Accantonamento Fondo Accordo integrativo ACRI Volontariato	122.581
Accantonamento Fondo iniziative comuni fondazioni di origine bancaria	150.000
Totale	369.767

FONDI PER RISCHI E ONERI

Prospetto della composizione e delle variazioni dei Fondi per rischi e oneri:

Descrizione	fondo imposte e tasse	fondo rischi	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2014	415.613	5.546.766	5.962.379
Utilizzi	415.613	1.953.110	2.368.723
Accantonamenti	0	5.109.397	5.109.397
Saldo al 31/12/2014	0	8.703.052	8.703.052

Fondo imposte e tasse

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Fondo imposte e tasse	0	415.613	-415.613

Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio per € 159.744 per il versamento dell'IRAP di competenza del 2013.
La quota residuale è stata riclassificata al Fondo rischi per contenzioso tributario.

Fondo rischi e oneri

La consistenza del Fondo al 31/12/2014 risulta dalla seguente tabella:

Dettaglio Fondo Rischi e oneri	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Fondi per contenzioso fiscale	4.036.446	5.280.576	-1.244.131
Fondi per onere pensionamenti futuri e polizza sanitaria	166.607	266.190	-99.583
Fondo rischi per la svalutazione attivo immobilizzato	4.500.000		4.500.000
Saldo	8.703.052	5.546.766	3.156.286

La variazione del Fondo per il contenzioso tributario è dovuta principalmente alla definizione di una controversia per la quale è scaduto il termine per il ricorso in terzo grado. Tale evento ha determinato un conseguente rilascio a conto economico.
In proposito si precisa quanto segue:

Contenzioso Tributario
Dal momento della sua costituzione (esercizio 1992/93) e fino all'esercizio 1996/97, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze aveva sempre presentato la dichiarazione dei redditi assoggettando l'imponibile IRPEG all'aliquota ridotta alla metà, in conformità al disposto dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 ed alle indicazioni desumibili dalla condotta della stessa Amministrazione Finanziaria. Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 238 del 4/10/1996 (assai successiva all'epoca dei fatti), nel recepire il parere del Consiglio di Stato del 24/10/1995, aveva affermato che le Fondazioni Casse di Risparmio "*non sono riconducibili tra i destinatari della riduzione a metà dell'IRPEG individuati dall'art. 6 del DPR n. 601/73*", con la conseguenza che alle stesse sarebbe risultata applicabile l'aliquota ordinaria IRPEG.
A seguito di tale interpretazione l'Ufficio delle Imposte Dirette di Firenze aveva iniziato un'attività di accertamento che ha interessato gli esercizi 1992/93, 1993/94 e 1994/95, con la quale ha:
- disconosciuto la spettanza dell'agevolazione della riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG;
- rilevato l'omesso versamento della maggiore IRPEG dovuta, irrogando le sanzioni previste dall'art. 13 del d.lgs. n. 471/97.

Il contenzioso fiscale scaturito dalla suddetta attività dell'Ufficio ha sempre registrato nel tempo decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali favorevoli alla Fondazione; l'orientamento della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, emerso negli ultimi anni, non ha purtroppo accolto alcuna delle istanze formulate nei vari gradi di giudizio dalle Fondazioni, e ha invece:
- accolta l'interpretazione dell'Ufficio, secondo il quale gli allora Enti conferenti avrebbero svolto nel periodo considerato ante c.d. legge Ciampi *"un'attività d'impresa rapportabile, sul piano sistematico, al modello delle holding";*
- non ha consentito l'applicazione alle Fondazioni Bancarie dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, norma che prevede la riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG;
- non ha fatto uno specifico riferimento alla situazione processuale di ogni Fondazione;
- non ha tenuto conto della mancanza di una verifica effettiva dell'eventuale ingerenza delle Fondazioni nella gestione dell'impresa bancaria.

La vicenda contenziosa si è pertanto conclusa con il pagamento dell'imposta IRPEG dovuta, oltre ad interessi di legge, per le singole annualità oggetto di accertamento ottenendo, nel contempo, lo sgravio delle sanzioni applicate per l'anno 93/94. Per quanto riguarda l'anno di imposta 1992/93 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze, con sentenza depositata il 17 febbraio 2014, ha rigettato l'appello dell'ufficio, confermando la sentenza di primo grado favorevole all'Ente. L'importo in contenzioso ammonta a circa € 2,9 milioni.
In data 7 aprile 2015 è perento il termine d'impugnazione della sentenza di secondo grado, senza che risulti pervenuto alcun atto d'impugnativa della stessa, sicché è dato ritenere che essa abbia ormai acquisito autorità di giudicato. In chiusura di esercizio è stato effettuato un parziale utilizzo del Fondo rischi.
Il Fondo per oneri pensionamenti futuri è stato utilizzato nel 2014 in relazione al pensionamento di un dipendente e ricostituito sulla base delle previsioni di futuri pensionamenti.

Nel corso dell'esercizio 2014 la fondazione ha avviato un progetto relativo alle opere d'arte di inventariazione, catalogazione e di valutazione propedeutico ad una effettiva azione di conservazione e valorizzazione che prevede da un lato la realizzazione di idonei depositi e dall'altro la programmazione di iniziative di promozione e divulgazione della preziosa collezione. Il progetto non risulta concluso al 31 dicembre 2014. A seguito di ciò, in chiusura di esercizio è stato costituito un nuovo fondo rischi, il Fondo rischi per la svalutazione dell'attivo immobilizzato, in vista della possibile rilevazione di alcune rettifiche di valore da effettuare in applicazione del nuovo principio contabile dell'OIC 9 in tema di svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. In attesa di individuare le entità delle possibili svalutazioni, a tale fondo è stata accantonata la somma di € 4.500.000.

Movimenti del Fondo per rischi ed oneri avvenuti nel 2014:

Saldo Fondo Rischi al 01/01/2014	**5.546.766**
Utilizzo accantonamento	1.953.110
Accantonamento	5.109.397
Saldo al 31/12/2014	8.703.052

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo rappresenta il debito dell'Ente verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto maturato fino al 31/12/2014.
Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

Saldo iniziale 1/1/2014	**110.633**
- utilizzo per anticipi	-11.300
- per versamenti al Fondo Previdenza Complementare	- 75.281
+ accantonamento di competenza dell'esercizio	94.015
Saldo al 31/12/2014	118.067

EROGAZIONI DELIBERATE

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del corrente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2014.
Nell'esercizio tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 1/1/2014	**24.068.777**
Delibere dell'esercizio	24.994.741
Pagamenti dell'esercizio	-23.987.163
Reintroito residui pratiche (*)	-4.043.661
Saldo al 31/12/2014	21.032.694

Per la voce Reintroito (*) ci si riferisce a quanto a quanto già esposto nella sezione dei Fondi per le erogazioni.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nell'esercizio il Fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 1/1/2014	**2.267.707**
- versamenti a favore Associazioni Volontariato	1.602.886
+ accantonamento di competenza dell'esercizio	890.087
Saldo al 31/12/2014	1.554.908

La base di calcolo è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Debiti

La voce al 31/12/2014 è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
di natura fiscale e retributiva:	**8.935.268**	**253.388**	**8.681.880**
Debiti verso l'erario	8.847.264	182.033	8.665.231
Contributi previdenziali e assicurativi da versare	88.004	71.354	16.650
altri	**62.954.397**	**93.516.174**	**-30.561.777**
Fatture da ricevere e fornitori	751.175	872.419	-121.244
Acquisizione opere Annigoni - debito residuo	1.740.000	2.130.000	-390.000
Acquisizione opere Guarnieri - debito residuo	2.900.000	3.100.000	-200.000
Mutuo ipotecario Unicredit - debito residuo	55.344.046	56.814.592	-1.470.546
Apertura di credito UBS mensile	2.000.000	5.000.000	-3.000.000
Apertura di credito UBS semestrale	0	25.000.000	-25.000.000
Premi da maturare	0	396.381	-396.381
Altri	219.176	202.782	16.394
Totale	71.889.665	93.769.561	-21.879.896

La voce Debiti di natura fiscale è costituita essenzialmente alle imposte gravanti sul reddito della Fondazione. Il forte incremento deriva dall'aumento della base imponibile relativa ai dividendi percepiti dagli enti non commerciali dal 5% al 77,74%, che ha determinato un aumento dell'aliquota effettiva applicata sugli stessi dall'1,38% al 21,38%. Di seguito una tabella che dettaglia la stima del carico fiscale dell'esercizio:

RIEPILOGO IRES		
Imponibile dividendi	25.861.608	A
Altri redditi:		
- fitti attivi	1.599.561	
- altri redditi di natura finanziaria non assoggettati a Imposta sostitutiva	967.325	
Stima Totale reddito imponibile IRES	28.428.494	A+B+C
Oneri deducibili per erogazioni liberali a favore Ricerca scientifica	-2.627.306	
Imponibile IRES	25.801.188	D
Imposta lorda IRES	7.095.327	
Detrazioni ex TUIR art. 15 lett i octies	323.334	
Detrazioni ex TUIR art. 15 lett h	190.000	
Imposta netta IRES	6.581.992	
IRAP Stima 2014	88.385	
Imposta sostitutiva 20%	1.790.647	F

Dettaglio debiti verso Erario	31/12/2014	31/12/2013
debiti per IRES	6.581.992	
debiti per imposta sostitutiva 20%	1.790.647	
debiti per IRAP	2.949	
debiti per ritenute d'acconto	162.441	182.033
creditori diversi per imposta su utili titoli	309.234	
Totale	8.847.263	182.033

L'imposta sostitutiva è stata conteggiata sulla somma (i) della plusvalenza imponibile (valore diverso da quello contabilizzato civilisticamente) realizzata a seguito della citata vendita di 10 milioni di titoli ISP, (ii) della minusvalenza sulla vendita di 300.000 azioni Enel, (iii) della minusvalenza per la vendita di 136.216 azioni ADF nonché di (iv) altre minusvalenze certificate, per un valore finale netto della plusvalenza imponibile totale di € 8.953.234. Su tale importo è stata applicata l'imposta all'epoca in vigore del 20%.

Nella voce "Altri debiti" sono contabilizzate le posizioni in relazione a:

- € 1.740.000 rappresenta il debito residuo in linea capitale che la Fondazione ha contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'intero corpus delle opere del pittore Pietro Annigoni di proprietà dei figli Benedetto e Maria Ricciarda. Il debito iniziale era di € 5.000.000, e viene pagato con rate semestrali in base a due piani di ammortamento stabiliti con atto redatto con ciascuna delle parti Le scadenze previste sono 28/2/2016 per gli eredi di Benedetto Annigoni, e 28/8/2026 per Maria Ricciarda Annigoni.
- € 2.900.000 rappresenta il debito residuo in linea capitale che la Fondazione ha contratto a fine 2010 per l'acquisizione dagli eredi di opere del pittore Luciano Guarnieri. Il debito iniziale era di € 4.500.000 e viene pagato con rate semestrali in base ad un piano di ammortamento stabilito con atto redatto fra le parti, con scadenza 17/05/2029.
- € 55.344.046 rappresenta il debito residuo in linea capitale del mutuo stipulato nel 2011 con Banca Unicredit Spa dell'importo di € 60.000.000 e della durata di anni trenta, con scadenza 31/7/2041, per il quale è stata prestata garanzia ipotecaria sui complessi immobiliari di via Bufalini e Villa Favard per € 120.000.000 nominali.
- € 2.000.000 rappresenta il debito verso UBS Italia Spa per un'apertura di credito utilizzata per assolvere alle spese di funzionamento. Il tasso debitore è commisurato all'Euribor ad 1 mese aumentato dello 0,85%. Il valore risulta significativamente ridimensionato rispetto al precedente esercizio per la chiusura di un'altra anticipazione mensile di € 3,0 milioni e di una semestrale di € 25,0 milioni.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Di natura fiscale	8.847.263	253.387	8.593.876
Fornitori	704.714	872.419	-167.705
Rate acquisto opere Pietro Annigoni	390.000	390.000	0
Rate acquisto opere Luciano Guarnieri	200.000	200.000	0
Rate mutuo Unicredit	1.400.000	1.400.000	0
Apertura di credito UBS	2.000.000	30.000.000	-28.000.000
Varie	237.492	202.782	34.710
	13.779.469	33.318.588	-19.539.119

Ratei e risconti passivi

La voce al 31/12/2014 è così composta:

Ratei e risconti passivi:	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ratei passivi su interessi passivi	79.654	190.063	-110.409
Risconti passivi su fitti attivi	101.753	100.087	1.666
Totale	181.407	290.150	-108.743

Di seguito la composizione:

Ratei passivi:	
Interessi mutuo ipotecario con Banca Unicredit Spa	78.404
Interessi passivi su anticipazione UBS	1.026
Interessi acquisizione opere Luciano Guarnieri	224
Totale al 31/12/2014	79.654

Risconti passivi:	
Fitto Villa Favard	101.753
Totale al 31/12/2014	101.753

INFORMAZIONE SUI CONTI D'ORDINE

Composizione dei conti d'ordine:

Beni presso terzi	**645.444.293**
Titoli a custodia presso terzi (numero)	603.255.539
Titoli a garanzia presso terzi	40.000.000
Opere d'arte presso terzi	2.188.754
Impegni di erogazioni	**500.000**
Altri conti d'ordine	**153.259.688**
Impegno acquisto titoli	33.259.688
Garanzie ipotecarie	120.000.000
Totali al 31/12/2014	799.203.981

Opere d'arte presso terzi

Sono costituite dalle opere d'arte di proprietà depositate presso terzi a titolo di comodato, il cui dettaglio è evidenziato nell'allegato al bilancio dedicato alle Opere d'arte.

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli presso terzi:

Titoli presso terzi	Depositario	numero
Banca CR Firenze SpA	Banca CR Firenze	85.276.948
Banca Intesa San Paolo SpA	Banca CR Firenze	364.655.221
Banca Intesa San Paolo SpA	UBS	100.000.000
Banca Intesa San Paolo SpA	Unicredit	50.000.000
Cassa Depositi e Prestiti SpA	Banca CR Firenze	2.058.257
Aeroporto di Firenze SpA	Unicredit	1.264.866
F2 SGR SpAI	Presso Società	247
Enel SpA	Unicredit	9.000.000
Generali SpA	Unicredit	645.960
Saipem SpA	Unicredit	12.500
Obbligazioni	Unicredit	415.000
Fondi comuni di investimento	Vari depositari	2.371.190
Totale al 31/12/2014		603.255.539

Di cui a garanzia presso terzi	Depositario	n. azioni
Banca Intesa Sanpaolo SpA	UBS	40.000.000

ALTRI CONTI D'ORDINE

ALTRI CONTI D'ORDINE	
Per impegno acquisto titoli	33.259.688
Garanzie ipotecarie	120.000.000
Totale al 31/12/2014	153.259.688

Garanzie ipotecarie

Sono costituite da € 120.000.000 che gravano sugli immobili di via Bufalini e su "Villa Favard", in relazione al mutuo ipotecario stipulato con banca Unicredit Spa per originari € 60.000.000.

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni sul Conto Economico

Dividendi e proventi assimilati

Dividendi da altre immobilizzazioni finanziari	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Banca CR Firenze	0	460.496	-460.496
Banca Intesa Sanpaolo Spa	20.542.761	25.732.761	-5.190.000
Cassa Depositi e Prestiti Spa	6.010.110	7.039.239	-1.029.129
Aeroporto di Firenze Spa	63.243	126.486	-63.243
Altri dividendi	1.460.683	1.524.192	-63.509
Totale	28.076.797	34.883.174	-6.806.377

Da azioni non immobilizzate:	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Banca Intesa Sanpaolo SpA	5.190.000	0	5.190.000
Totale	5.190.000	0	5.190.000

I dividendi sono contabilizzati al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 27,50% sull'imponibile del 77,74%, ovvero con aliquota effettiva del 21,38%.

Interessi e proventi assimilati

Proventi lordi e netti	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Da immobilizzazioni finanziarie	**2.619.509**	**1.060.994**	**1.558.515**
proventi lordi	3.503.466	1.326.243	2.177.223
imposta	-883.957	-265.249	-618.708
Da strumenti finanziari non immobilizzati	**1.637.869**	**2.604.520**	**-966.651**
proventi lordi	1.915.618	3.132.422	-1.216.804
imposta	-277.749	-527.902	250.153
Da crediti e disponibilità liquide	**560.691**	**1.259.907**	**-699.216**
interessi lordi	708.193	1.574.884	-866.691
imposta	-147.502	-314.977	167.475
Totale	4.818.069	4.925.421	-107.352

Interessi da strumenti finanziari immobilizzati
Sono costituiti dagli interessi maturati sulle obbligazioni Unicredit classificate nel portafoglio immobilizzato.

Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati
Sono costituiti dagli interessi sulle obbligazioni del portafoglio libero (Generali e Centro Leasing) e da cedole su Fondi Comuni.

Interessi da crediti e disponibilità liquide
Sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità liquide depositate nei conti correnti bancari liberi e vincolati.

Rendite da investimenti in titoli al lordo della ritenuta
Sono costituiti dalle cedole maturate sui fondi Algebris e VerCapital.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE NETTA) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Rivalutazioni/Svalutazioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Rettifiche di valore			
Fondi comuni di investimento	**-399.431**	**-938.308**	**538.877**
Fidelity Italy LU0048584766	-362.170	0	-362.170
Bestinver Sicav LU0389173401	-36.683	0	-36.683
Alken Fund European LU0866838575	-578	0	-578
Pictet	0	-938.308	938.308
Fondi chiusi	**-2.085.973**	**0**	**-2.085.973**
Fondo Toscana Venture NAV pro quota 74.473,49	-448.424	0	-448.424
Fondo Centro Impresa NAV 15.464,445 pro quota	-1.637.549	0	-1.637.549
Titoli di capitale	**-84.937**	**-637.740**	**552.803**
Azioni Saipem	-84.937	-637.740	552.803
Totale	-2.570.341	-1.576.048	-994.293

Con le rettifiche di valore operate si sono adeguati i valori contabili a quelli di mercato per il portafoglio non immobilizzato. Per le rettifiche dei valori dei Fondi chiusi giunti a scadenza è stato utilizzato il valore del NAV al 31/12/2014.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
+ utile su vendita Parti di OICR	1.010.931	1.813.234	-802.303
+ utile su vendita azioni	7.595.791	0	7.595.791
- perdita su vendita di Parti di OICR	-225.464	-426.713	--201.249
- imposte su proventi finanziari	-2.293.788	-120.680	2.173.108
Totale	6.087.470	1.265.841	4.821.629

L'utile per la vendita di azioni riguarda la vendita di n° 10.000.000 azioni Intesa Sanpaolo - cedute nel corso del 2014 e successivamente riacquistate - e dato dalla differenza tra il prezzo di vendita di € 2,51236 per azione e il prezzo di carico di € 1,75278 per azione.

La tabella seguente dettaglia meglio il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati conseguito nel corso del 2014.

	Dettaglio Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	
utile	vendita n. 11824,142 quote LU0325328531	22.819
utile	vendita n. 12104,687 quote LU0280438135	16.581
utile	vendita n. 15941,354 quote LU0280437160	3.027
utile	vendita n. 7403,743 quote LU0128469243	37.021
utile	vendita n. 24.750 quote Fondo Carmignac	64.589
utile	vendita quote Fondo Carmignac * prezzo di vend.100,525 *	595.092
utile	Vendita Fondo UBS short duration-LU0784638487K1	19.423
	Totale utile fondi	758.552
utile	per attribuzione dei premi incassati su operazioni call scadute nel 2014- SAIPEM	7.500
utile	vendita n.45.000 Saipem	130.469
utile	vendita n.35.000 Saipem	114.410
utile	vendita n. 10.000.000 azioni ISP non immobili* prezzo 2,51236319 costo 1,7527841-reg.dichiarativo	7.595.791
	Totale utile titoli di capitale	7.848.170
perdita	Vendita Fondo UBS-Europ. High Dividend LU0566497516 n. 17.075,585 azioni a 112,64 € cad.	-66.660
perdita	Vendita Fondo UBS-Euro High Yield-LU00859995990	-61.758
perdita	vendita Fondo Morgan Stanley Alpha Plus RC Finanza e Futuro n. 64.477,945 quote a 33,51 €	-39.332
perdita	vendita Fondo Franklin Templeton 486 euro High Yield 382.846,39 quote a 6.42 €	-42.113
perdita	vendita Fondo Anima Star High Potential € 175.089,297 quote a 5,6222 €	-15.600
	Totale perdite	-225.463
	Totale lordo negoziazione titoli	8.381.259

Le imposte su proventi finanziari ammontano a € 2.293.788, per un risultato netto di € 6.087.470.

ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano a un totale di € 9.918.181.
Derivano per € 2.066.959 da Fitti attivi di competenza dell'esercizio, come di seguito elencato.

Altri proventi	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Fitti attivi di competenza:			
Fitto su porzione immobile Via Bufalini concesso alla Filiale di Firenze di Banca CR Firenze	893.141	988.485	-95.344
Fitto Villa Favard - concesso al Centro Art Polimoda	703.107	588.125	114.982
Fitto su porzione immobile Via Bufalini concesso alla Farmacia Comunale S. Maria Nuova	28.148	28.000	148
Fitto su porzione immobile Via Folco Portinari concesso all'Associazione Amici Musei Fiorentini	20.120	19.935	185
Diritto di superficie a favore USL 10 Firenze (piazzale parcheggio Ente CRF)	24.723	24.576	147
Fitto Istituto Europeo di Design - Via Bufalini - Firenze	332.400	195.600	136.800
Fitto locali Via Montebello FI concessi a Sismel Società Internazionale per lo studio del Medioevo	25.532	25.400	132
Fitto locali Via Montebello FI concessi all'Associazione Ezio Franceschini	28.748	28.600	148
Fitto posti auto concessi all'Ospedale S. Maria del Fiore	2.880	1.440	1.440
Proventi per contributi da terzi	5.910	0	5.910
Fondazione Clima e sostenibilità	2.250	0	2.250
Totale	2.066.959	1.900.161	166.798

Gli Altri proventi derivano inoltre dai Crediti di imposta generati dal provvedimento della Legge di Stabilità 2015 e dal Decreto Franceschini sull'Art Bonus.

Altri proventi	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Provento per credito di imposta Legge di stabilità 2015	5.947.378	0	5.947.378
Provento per credito di imposta Decreto Art Bonus	1.903.844	0	1.903.844
Totale	7.851.222		7.851.222

ONERI

Gli oneri di diversa natura che al 31/12/2014 compongono la voce per un totale di € 13.447.883 sono così composti:

Oneri:	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.190.850	1.141.492	49.358
b) per il personale	2.189.353	2.003.501	331.327
c) per consulenti e collaboratori esterni	266.080	372.042	-105.962
d) per servizi di gestione del patrimonio	51.097	118.440	-67.343
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	731.882	975.608	-243.726
f) commissioni di negoziazione	0	24.544	-24.544
g) ammortamenti	998.637	67.065	931.572
h) accantonamenti	4.853.527	0	4.853.527
i) altri oneri	3.166.458	2.543.142	623.316
Totale	13.447.884	7.100.359	6.347.525

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle.

Compensi e rimborsi spese organi statutari	N. Componenti	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Consiglio di amministrazione	12	552.299	420.210	0
Comitato di indirizzo	22	493.020	576.287	-83.267
Collegio Revisori	3	145.531	143.595	1.936
Rimborso spese Membri Commissioni		0	1.400	-1.400
Totale		1.190.850	1.141.492	-82.731

Oneri per il personale	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Stipendi del personale dipendente	1.295.084	1.320.350	- 25.267
Contributi su stipendi personale dipendente	528.246	302.593	225.653
Contributi Fondo integrativo pensioni	38.498	37.820	678
Contributo per Fondo sanitario	47.378	33.927	13.451
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	94.016	91.179	2.836
Altre spese per il personale	38.122	17.295	20.827
Collaborazioni continuative	30.000	54.860	- 24.860
Contributi INPS carico Ente - 2/3	118.008	145.475	- 27.467
Totale	2.189.352	2.003.501	185.851

Alla chiusura dell'esercizio 2014, la struttura operativa dell'Ente è formata da 25 dipendenti, ed è così composta:

	Risorse 31/12/2014	Risorse 31/12/2013
Dirigenti	4	4
Quadri	4	4
Impiegati	15	15
Subalterni	2	2
Totale	25	25

Oneri per consulenti e collaboratori esterni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Compensi a professionisti per assistenza e consulenza	266.080	372.042	-105.962
Totale	266.080	372.042	-105.962

Si tratta per la maggior parte degli oneri sostenuti per prestazioni di società e professionisti in merito a ricorsi, consulenze legali, fiscali e per la cura del patrimonio immobiliare.

Di seguito il dettaglio per tipologia di onere.

Tipologia di spesa	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Legale e tributaria	138.053	224.515	(86.462)
Lavoristica	18.411	103.545	(85.134)
Spese notarili	20.117	19.083	1.034
Tecnica e immobiliare	62.323	15.901	46.422
Varie	27.175	8.998	18.177
Totale	266.079	372.042	(105.962)

Oneri per la gestione del patrimonio	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commissioni di gestione	0	20.713	-20.713
Oneri per consulenza finanziaria	51.097	97.727	-46.630
Totale	51.097	118.440	-67.343

Gli oneri di consulenza finanziaria si riferiscono ai compensi relativi all'attività svolta dall'*Advisor* per gli investimenti del patrimonio finanziario.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi passivi su acquisizione opere Annigoni e Guarnieri	6.375	11.465	-5.090
Interessi passivi su mutuo ipotecario con Banca Unicredit Spa	420.275	574.755	-154.480
Interessi passivi apertura di credito USB	305.233	389.388	-84.155
Totale	731.883	975.608	-243.725

Ammortamenti	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ammortamento mobili	33.082	21.851	11.231
Ammortamento macchine elettroniche	15.914	17.389	-1.475
Ammortamento macchine e attrezzature varie	27.794	27.825	-31
Ammortamento immobili strumentali	921.847	0	921.847
Totale	998.637	67.065	931.572

L'ammortamento sugli immobili si riferisce agli immobili strumentali, di via Bufalini e di via Folco Portinari. Il valore è determinato sulla porzione di fabbricato (70% del costo storico) aumentata delle spese di manutenzione straordinaria oggetto di capitalizzazione, con una percentuale del 3%.
L'ammortamento è stato calcolato sulla base delle nuove proporzioni di classe strumentale e di classe non strumentale – come già specificato – in seguito alla riqualificazione di uso e alla perizia tecnica.

Accantonamenti	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Accantonamento al Fondo imposte e tasse	0	0	0
Accantonamento al Fondo rischi e oneri	4.853.527	0	4.853.527
Totale	4.853.527	0	4.853.527

L'accantonamento al Fondo rischi e oneri deriva dalla valutazione prudenziale di alcune poste di bilancio dell'attivo immobilizzato in applicazione a quanto previsto dal principio contabile OIC 9 in relazione alle perdite durevoli delle immobilizzazioni materiali.

Altri oneri	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Postali e telefoniche	55.669	57.285	-1.616
Stampa e acquisto pubblicazioni	225.529	170.890	54.639
Cancelleria e stampati	41.965	27.464	14.501
Quote associative istituzionali	6.250	10.700	-4.450
Quote associative amministrative	83.151	82.296	855
Acquisto e manutenzione software	85.800	127.934	-42.134
Inserzioni e abbonamenti	9.644	28.800	-19.156
Assicurazioni	113.446	103.031	10.415
Spese di rappresentanza	95.142	84.355	10.787
Spese varie	15.939	80.125	-64.186
Riviste e abbonamenti	15.184	0	15.184
Spese manutenzione beni immobili	836.263	187.181	649.082
Spese utenze	486.429	423.183	63.246
Commissioni bancarie varie	82.977	16.550	66.427
Spese viaggio e trasporto	43.253	74.920	-31.668
Spese siti web	182.214	48.890	133.324
Pulizie varie	64.126	74.555	-10.429
Canoni passivi auto	44.092	25.759	18.338
Canone servizio Internet	36.186	41.214	-5.028
Spese vigilanza	193.340	176.545	16.795
Spese varie per uffici	60.769	34.690	26.079
Spese manutenzione giardino	17.381	21.358	-3.977
Rassegna stampa	10.325	10.329	-4
Spese di conservazione e valorizzazione opere d'arte	11.815	15.730	-3.915
Spese condominio via Montebello, Firenze	40.481	168.073	-127.592
Spese per auditorium Folco Portinari	55.956	77.718	-21.762
Spese per mostra sala Colonne Ente CRF	147.491	110.732	36.759
Spese archivio Lara Vinca Masini	30.000	30.000	0
Spese Museo Annigoni e Capucci	75.641	86.454	-10.813
Totale	3.166.458	2.396.758	788.855

PROVENTI STRAORDINARI

Proventi straordinari	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Proventi da incassi esposizioni Sala delle colonne	2.556	-	2.556
Per liberazione importo accantonato a Fondo rischi nei precedenti esercizi		12.748.600	-12.748.600
Utile su titoli non immobilizzati	1.048.376	0	1.048.376
Sopravvenienze attive varie	168.547	75.269	93.278
Utilizzo fondi rischi	1.500.000	0	1.500.000
Totale	2.719.479	12.823.869	-10.104.390

Gli Utili su titoli non immobilizzati sono relativi alla vendita di premi per opzioni Call sul titolo Enel. Per Le sopravvenienze attive sono conseguenti alla chiusura positiva di un contenzioso con Sistemi Edili Integrati. La parte restante è relativa alla vendita di cataloghi in occasione delle esposizioni organizzate presso gli spazi espositivi della sede.
Inoltre l'utilizzo del fondo rischi deriva dalla parziale riassegnazione delle risorse già accantonate al fondo rischi per contenzioso tributario, in seguito alla decorrenza definitiva dei termini per un eventuale ricorso.

ONERI STRAORDINARI

La voce comprende

Oneri straordinari	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Sopravvenienze passive	650	0	650
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni fin.	132.648	0	132.648
Totale	133.298	0	133.298

Il valore riferito alla voce Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie è dovuta all'operazioni di vendita di n.316.216 azioni ADF per € 12.648,14 e alla vendita di n. 300.000 azioni ENEL per € 120.000.

IMPOSTE

Imposte	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Imposta IRES	6.581.992	0	6.581.992
Imposta IRAP	88.385	0	88.385
IMU – Imposta municipale unica Comune Firenze	443.142	489.924	-46.780
Imposta registro contratti affitti	80.465	103.237	-22.772
Altri oneri tributari	85.054	34.487	50.566
Totale	7.279.038	627.648	6.651.390

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

A seguito delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 655 e 656, della Legge 190 del 2014 (legge di stabilità anno 2015), è stato sensibilmente modificato il regime fiscale degli enti non commerciali e pertanto delle fondazioni bancarie. Conseguentemente i dividendi percepiti da tali enti risultano adesso imponibili nella misura del 77,74%, ad aliquota ordinaria del 27,5%, scontando quindi una tassazione effettiva del 21,38%, contro quella precedente dell'1,38% (dovuta alla pregressa imponibilità nella misura del 5%). In considerazione dell'efficacia retroattiva della norma, è stato contestualmente riconosciuto, per il solo periodo d'imposta 2014, un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta per effetto del nuovo regime impositivo. Il credito di imposta generato nel 2014 è utilizzabile in compensazione a partire dall'anno 2016 per il 33,33% per il 2017 per la stessa tranche e dal 1 gennaio 2018 fino ad esaurimento. L'imposta per l'anno 2014 è stata determinata nell'ammontare di € 6.581.992.

I redditi fondiari della Fondazione risultano imponibili sulla base del maggiore tra il reddito medio ordinario (rendita catastale) ed i canoni di locazione eventualmente percepiti, ridotti nella misura del 15% per le spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico; per gli immobili riconosciuti di interesse storico ed artistico, in base al D. Lgs. 22/1/2014 n. 42 sono previste alcune agevolazioni che consentono una riduzione degli imponibili. Agli imponibili dei redditi fondiari risulta applicabile l'aliquota ordinaria del 27,5%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D. Lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9%.

Imposte su investimenti finanziari	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Imposta su capital gain altri titoli	2.286.122	120.680	2.165.442
Imposta sostitutiva 26% su proventi finanziari	7.666	0	7.666
Totale al	2.293.788	120.680	2.173.108

Altra modifica è stata introdotta dal D.L. n. 66/2014 (articoli 3 e 4), che ha disposto con decorrenza dal 1° luglio 2014 l'aumento dal 20 al 26% dell'aliquota delle imposte sostitutive e delle ritenute sui redditi di capitale e di natura finanziaria. Pertanto, con riferimento alle fondazioni bancarie la nuova misura dell'aliquota si applica:

- agli interessi e altri proventi di conti correnti e depositi bancari e postali maturati a partire dall'1 luglio 2014;
- ai redditi derivanti da obbligazioni e cambiali finanziare maturati a decorrere dall'1 luglio 2014, indipendentemente dalla data di emissione dei titoli;
- alle plusvalenze relative alla cessione di partecipazioni societarie non qualificate effettuate a decorrere dall'1 luglio 2014.

Tali interventi normativi hanno causato un significativo aumento dell'imposizione fiscale gravante sulla Fondazione. Analogamente ai precedenti esercizi i proventi sono stati rilevati al netto delle imposte e delle ritenute. I valori soprariportati sono relativi alla plusvalenza emersa per il trasferimento di titoli e all'imposta dovuta per cedole maturate all'estero in USD.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2014 è stato calcolato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2015 DT 22.691, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio	33.378.263
Accantonamento a Riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo	-6.675.653

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2014 iniziative che hanno determinato l'assegnazione di erogazioni liberali. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si ritrovano nella sezione dedicata del Bilancio di missione.
Nel corrente esercizio le delibere assunte non gravano sul conto economico, in seguito all'utilizzo delle risorse assegnate in chiusura del precedente esercizio al Fondo per le erogazioni, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota Integrativa. L'attività erogativa viene alimentata non dai proventi netti maturati nell'esercizio, bensì da quelli realizzati nel precedente esercizio. La tabella che segue evidenzia il metodo descritto:

Delibere assunte nell'esercizio 2014	Settori rilevanti
Con utilizzo del Fondo delle erogazioni	24.994.741
Con fondi provenienti dall'esercizio corrente	0
Totale	24.994.741

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001 che stabilisce:
"L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153."

Avanzo dell'esercizio	**33.378.263**	**31.254.770**	**2.123.493**
accantonamento a Riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo	-6.675.653	-6.250.954	-424.699
Determinazione base di calcolo			
Differenza fra avanzo e accantonamento riserva obbligatoria	26.702.610	25.003.816	1.698.794
A detrarre il 50% della base di calcolo erogazioni settori rilevanti	13.351.305	12.501.908	849.397
Base di calcolo	**13.351.305**	**12.501.908**	**849.397**
Accantonamento al Fondo per il Volontariato ext art. 15 L. 266/51			
pari di 1/15 della base di calcolo	890.087	833.461	56.626

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni	2.618.862	1.095.344	1.523.518

Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

L'accantonamento porta la consistenza del Fondo ad € 42.989.588, dopo l'utilizzo di € 2.000.000 effettuato a copertura delle delibere assunte nel corso dell'esercizio. La consistenza del fondo permette di mantenere l'attività erogativa della Fondazione, anche in presenza di eventuali congiunture negative dei mercati finanziari.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Accantonamento ai Fondi per le erogazioni	21.951.080	23.000.000	-1.048.920

Accantonamento ai Fondi per le erogazioni

L'avanzo dell'esercizio ha permesso la costituzione del fondo, che verrà utilizzato per le delibere di nuove erogazioni nell'anno 2015, come previsto dal Documento Programmatico Annuale.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Accantonamento ad Altri Fondi per l'attività d'istituto	1.242.581	75.011	1.167.570

Accantonamento ad Altri fondi per l'attività d'istituto

Questi accantonamenti derivano principalmente dagli impegni assunti dalla Fondazione in seno all'associazione ACRI per:

- la Fondazione con il SUD, costituita il 2006 con l'apporto di oltre 80 fondazioni bancarie e annualmente da tutte sostenuta;
- per le iniziative comuni in base a un protocollo di intesa che prevede un accantonamento di circa lo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a Riserva obbligatoria e a Riserva per integrità del Patrimonio;
- per l'accordo integrativo sul volontariato;

A queste voci si aggiunge l'accantonamento di € 220.000 effettuato questo anno ad Altri fondi per l'attività di istituto per ripristinare la consistenza originaria deliberata dal CdA di € 3.000.000 della voce a presidio degli acquisti di opere d'arte.

NOTA INTEGRATIVA

Rendiconto finanziario

(metodo indiretto)	2014	2013
A. FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Avanzo (disavanzo) residuo	**-**	**-**
Imposte sul reddito	7.280.209	627.648
Accantonamento alla riserva obbligatoria	6.675.652	6.250.954
Accantonamento al fondo per il volontariato	890.087	833.461
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	25.812.523	24.170.355
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**40.658.471**	**31.882.418**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
- Accantonamenti ai fondi rischi	4.853.527	-
- Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto	94.016	91.180
- Ammortamento delle immobilizzazioni	998.637	67.065
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.570.342	1.576.048
- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	15.241.770
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**49.174.993**	**48.858.481**
Variazioni del capitale circolante netto		
- (Decremento) / Incremento Strumenti finanziari non immobilizzati	(9.014.130)	(8.934.841)
- (Decremento) / Incremento dei Crediti	(10.925.672)	(158.921)
- (Incremento) / Decremento Fondi per l'attività di istituto	(25.867.555)	(25.097.775)
- (Incremento) / Decremento Erogazioni deliberate	1.007.578	448.758
- (Incremento) / Decremento Fondo per il volontariato	(1.602.886)	(1.747.561)
- (Incremento) / Decremento dei Debiti	310.440	(15.721.781)
- (Decremento) / Incremento dei ratei e risconti attivi	1.012.963	(169.462)
- (Incremento) / Decremento dei ratei e risconti passivi	(108.743)	75.344
- Altre variazioni del capitale circolante netto	250.000	1.994.772

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**4.236.988**	**(452.986)**
Altre rettifiche		
- (Utilizzo dei fondi)	(2.112.853)	(12.844.055)
- (Utilizzo Trattamento di fine rapporto di lavoro)	(86.582)	(79.181)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**2.037.553**	**(13.376.222)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**2.037.553**	**(13.376.222)**
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni beni immobili		
- (Investimenti)	(1.570.502)	(3.804.609)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni beni mobili d'arte		
- (Investimenti)	(40.000)	(170.420)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni altri beni		
- (Investimenti)	(114.013)	(9.923)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie		
- (Investimenti)	-	(32.423.431)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	7.473.618	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	**5.749.103**	**(36.408.383)**
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
- Incremento / (Decremento) debiti a breve verso banche		
- Accensione finanziamenti		8.563.512
- Rimborso finanziamenti	(29.470.545)	-
Mezzi propri		
- Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	**(29.470.545)**	**8.563.512**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**(21.683.889)**	**(41.221.093)**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	31.703.687	72.924.780
Disponibilità liquide a fine periodo	10.019.798	31.703.687

07

Relazione dei Sindaci Revisori

AL BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ENTE CASSA
DI RISPARMIO DI FIRENZE
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Soci e Signori componenti il Comitato di indirizzo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con questa relazione il Collegio dei revisori Vi riferisce sui risultati dell'esercizio 2014, sulla attività svolta, nonché sulle eventuali osservazioni e proposte.

Risultati dell'esercizio 2014 e regole di redazione applicate

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, comprensivo del bilancio di missione, è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del d.lgs. 19 maggio 1999, n. 153, nonché dell'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001 e dei successivi decreti annuali del Dipartimento del Tesoro in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi, di cui l'ultimo emesso in data 20.03.2015 n. 22.691.

Nell'esaminare il Bilancio abbiamo accertato che questo fosse informato alle indicazioni interpretative fornite dall'ACRI con il documento del 7 luglio 2014, a commento delle disposizioni del codice civile e dei Principi Contabili Nazionali redatti dall'OIC, anche in considerazione del ruolo e delle funzioni al medesimo Organismo assegnate dall'art. 9-bis del D.lgs. n. 38/2005, introdotto dal D.L. 24 giugno 2014 n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116.

Il bilancio, la nota integrativa e la relazione degli Amministratori sono esaurienti nel descrivere i principi seguiti per la redazione del bilancio e nel descrivere l'andamento della gestione e le modalità della sua conduzione. Le poste di bilancio corrispondono alla contabilità e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione. La relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio.

Il bilancio evidenzia un avanzo dell'esercizio di Euro 33.378.263 (Euro 31.254.770 nel 2013), prima dell'accantonamento ai fondi per le attività d'istituto, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e di quello al fondo per il volontariato.

Ricordiamo che, a partire dal precedente esercizio, è stata modificata la rappresentazione in bilancio della destinazione dell'avanzo economico e della correlata rilevazione delle erogazioni deliberate, avendo l'Ente deciso di dare conto della fase erogativa attraverso il diretto prelevamento delle erogazioni deliberate nell'anno dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti appositamente costituito con parte dell'avanzo dell'esercizio precedente (regime del c.d. "maturato"), in luogo di procedere alla imputazione delle erogazioni al conto economico nell'anno in cui le stesse sono deliberate (regime c.d. del "maturando").

In applicazione di tale criterio, in questo esercizio è stata accantonata al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti la somma di € 21.951.080, al fondo di stabilizzazione per le erogazioni quella di € 2.618.862 ed, infine, l'importo di € 1.242.581 agli altri fondi per le attività di Istituto. Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti alla fine dell'esercizio ha raggiunto l'importo di € 26.000.000, in linea con la previsione del DPA 2015, che ha approvato erogazioni di pari importo.

Stante il metodo adottato per la rilevazione delle erogazioni deliberate nell'esercizio ed in conformità alle indicazioni ministeriali, tali erogazioni sono dunque evidenziate solo nella nota integrativa, che riporta anche la somma reintroitata nell'esercizio per erogazioni già deliberate in passato, ma non più realizzabili (€ 4.043.661), interamente destinata nel corso dell'esercizio ad incrementare il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, riducendo quindi di pari importo l'ammontare necessario alla ricostituzione del Fondo nell'importo stabilito, in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio del corrente anno.

Il rendiconto della gestione riepiloga le voci di carattere economico-finanziario, riassunte nel prospetto che segue, nel quale, prescindendo dai criteri suggeriti da ACRI e dall'Autorità di Vigilanza, le poste economiche e quelle di erogazione e patrimoniali sono state, come di consueto, riaggregate secondo la loro natura.[1]

In merito al bilancio Vi precisiamo inoltre:

1) Partecipazioni e altri titoli

Costituiscono immobilizzazioni finanziarie e rappresentano le voci più rilevanti dell'Attivo. La descrizione delle partecipazioni risulta con chiarezza dalla nota integrativa.

1

voci di bilancio	esercizio 2014		esercizio 2013	
Interessi attivi al netto delle ritenute		4.818.069		4.925.421
Dividendi		33.266.797		34.883.174
Risultato da negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati, rivalutazioni, svalutazioni, risultato gestioni patrimoniali		3.517.128		15.549.848
Altri proventi		9.918.181		1.900.161
Spese amministrative e di funzionamento, accantonamenti		-13.447.884		-7.100.359
- spese per il personale dell'Ente	-2.189.353		- 1.858.026	
- altre spese amministrative e di funzionamento	-5.406.367		-5.242.333	
- Accantonamenti	-4.853.527		0	
- Ammortamenti	-998.637			
Proventi straordinari		2.719.479		12.823.869
Oneri straordinari		- 133.298		0
Imposte		-7.280.209		-627.648
Avanzo economico		**33.378.263**		**31.254.770**
accantonamento per il volontariato di competenza dell'esercizio (L. 266/91)		-890.087		-833.461
accantonamento alla riserva obbligatoria deducibile nella determinazione del contributo al volontariato		-6.675.653		-6.250.954
delibere assunte nell'esercizio		0		0
- erogazioni settori rilevanti				
accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		-25.812.523		-24.170.355
- al Fondo stabilizzazione delle erogazioni	-2.618.862		-1.095.344	
- ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-21.951.080		-23.000.000	
- altri Fondi	-1.242.581		-75.011	
Avanzo (disavanzo) Residuo		**0**		**0**

Segnaliamo, in primo luogo, che nel bilancio 2014 è stato attuato il trasferimento di n. 103.800.000 azioni Intesa Sanpaolo s.p.a., del valore complessivo di € 188.305.605, dal portafoglio immobilizzato all'attivo circolante; la decisione è stata assunta per effetto dell'autorizzazione concessa dal MEF nel corso dell'anno ad operare sui titoli in questione.
In secondo luogo rileviamo come la Fondazione, considerata la durata medio-lunga dei principali investimenti in Fondi chiusi, abbia ritenuto, per una migliore rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente, disporre il trasferimento di tali poste al portafoglio immobilizzato. Tale trasferimento non ha comportato effetti sotto il profilo economico, essendo rimasti invariati i valori di carico.
Ricordiamo inoltre che le partecipazioni azionarie quotate sono iscritte al costo di acquisto, ad eccezione delle partecipazioni nelle società quotate Aeroporto di Firenze S.p.A. ed Enel S.p.A. La prima è infatti iscritta in bilancio al minor valore unitario di euro 13,42, corrispondente al prezzo dell'Opa sui titoli tenutasi nello scorso esercizio, alla quale ha parzialmente aderito anche la Fondazione. Per quanto riguarda le azioni Enel, la iscrizione in bilancio è rimasta per il valore di euro 4,10 per azione, non avendo gli Amministratori ritenuto che il minor corso di fine esercizio costituisse una perdita di valore durevole (come del resto confermato dalla circostanza che il titolo quota oggi nuovamente sopra l'attuale valore di carico).
Per la partecipazione in Generali Assicurazioni S.p.A., anch'essa iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie, gli Amministratori hanno invece motivato in nota integrativa la ragione del mantenimento della iscrizione al valore di costo, ritenendo la perdita rispetto ai corsi di borsa di fine esercizio, anche in questo caso, non durevole, in considerazione dell'andamento del titolo tendenzialmente in ascesa.
Permangono per gli altri titoli non quotati, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, le iscrizioni al costo.
Gli altri strumenti finanziari, iscritti tra i titoli non immobilizzati, sono valutati al minore fra il costo di acquisto e quello di mercato del 31/12/2014. In applicazione del criterio esposto si segnalano le svalutazioni del titolo Saipem e di alcuni investimenti in Fondi comuni ed in Fondi chiusi, precisate in maniera analitica nella nota integrativa.
I Revisori segnalano infine per i Fondi chiusi immobilizzati l'impegno ad ulteriori versamenti per un importo complessivo di Euro 32.671.175; i versamenti richiamati nell'anno sono stati, invece, pari a poco meno di Euro 12 milioni.

2) Altri cespiti costituenti il patrimonio dell'Ente

Il restante patrimonio è costituito da opere d'arte e da immobili. Il patrimonio immobiliare, in particolare, è così costituito:[2]

2

	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
BENI IMMOBILI	116.489.012	115.840.357	648.655
Strumentali	**41.290.992**	**36.486.852**	**4.804.140**
Folco Portinari	4.294.360	4.389.678	95.318-
Via Bufalini	36.996.633	32.097.174	4.899.458
Non Strumentali	**75.198.020**	**79.353.505**	**-4.155.485**
Villa Favard	30.801.707	30.801.707	0
Montebello	2.942.217	2.942.217	0
Via Bufalini	41.454.097	45.609.582	-4.155.485

In ordine agli immobili segnaliamo che la Fondazione ha modificato, con il nostro consenso, il criterio di rilevazione anche in considerazione degli orientamenti formulati dall'ACRI con il documento del Luglio 2014, che tiene conto dei modificati principi contabili elaborati dall'OIC. In particolare, si è proceduto all'aggiornamento della destinazione d'uso del fabbricato di Via Bufalini, mediante verifica tecnica delle superfici utilizzate al fine di individuare la quota attualmente riferibile ai fabbricati strumentali. In relazione a questi ultimi la Fondazione, tenuto conto dell'uso strumentale dei beni, ha ritenuto, a partire dal presente esercizio, di assoggettare ad ammortamento il relativo costo, al netto del valore attribuibile al terreno. Per quanto concerne i costi di ristrutturazione straordinaria sono stati opportunamente distinti gli incrementi relativi ai fabbricati strumentali, che sono stati portati ad aumento dei corrispondenti valori, dalle spese di manutenzione riferibili ai fabbricati non strumentali, che sono state interamente spesate nell'esercizio.

3) Crediti

Segnaliamo il rilevante incremento, all'attivo della situazione patrimoniale, della voce Crediti, essenzialmente dovuto alla necessità di appostare una serie di crediti tributari correlati alla introduzione di varie disposizioni normative entrate in vigore nel corso dell'esercizio; trattasi più in specifico:

- del credito d'imposta riconosciuto dalla Legge di Stabilità 2015 alle Fondazioni, quali enti non commerciali, per effetto dell'entrata in vigore in via retroattiva, dell'incremento della base imponibile IRES relativa ai redditi di natura finanziaria (dal 5% al 77,74%), che ha comportato l'aumento della tassazione effettiva su tali redditi, costituenti la principale fonte di entrata per l'Ente, dall'1,38% al 21,38%; la legge richiamata prevede altresì, per il solo esercizio 2014, che la maggiore tassazione potrà essere recuperata nei tre esercizi successivi mediante riconoscimento di un credito di pari importo (€ 5.947.378) da utilizzare esclusivamente in compensazione di tributi e contributi previdenziali. Tale credito, in conformità alle indicazioni dell'ACRI, è stato iscritto per intero nel corrente esercizio;
- del credito d'imposta riconosciuto, nei limiti del 15% del reddito imponibile, per le erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura, ripartito in tre quote annuali di pari importo, introdotto dal D.L. 31.5.14, n. 83 (c. d. "Art Bonus"), che è maturato nell'importo di € 1.903.844;
- infine, è stato rilevato tra i crediti l'importo di € 3.368.245 versato nel corso dell'esercizio a titolo di imposta sostitutiva per la rivalutazione del costo fiscale delle azioni della Cassa di Risparmio di Firenze; poiché l'imposta versata è in effetti relativa ad una plusvalenza, sotto il profilo civilistico, non ancora realizzata, è stato ritenuto corretto, in applicazione del principio di correlazione costi-ricavi, rinviare la imputazione a conto economico dell'imposta in questione all'esercizio in cui la plusvalenza sarà realizzata; a tal fine la stessa, con il nostro consenso, è stata assimilata, per natura, ad una imposta anticipata.

4) Accantonamento del "contributo" a favore del "volontariato"

È stato determinato nell'importo di € 890.087 secondo le istruzioni del Ministero del Tesoro, che, con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, consente la applicazione di questo "contributo" previa deduzione dal "reddito" (ossia dall'avanzo economico calcolato al lordo del "contributo" *de quo,* che costituisce, in effetti, un tributo finalizzato all'interesse collettivo), sia dell'accantonamento per riserva obbligatoria (Euro 6.675.653), che del 50% delle erogazioni nei settori rilevanti (che nel 2014 sono ammontate ad Euro 24.994.741).

5) Fondi Rischi

La nota integrativa dedica, come negli esercizi precedenti, un apposito paragrafo ai rischi fiscali connessi ai contenziosi originati dal disconoscimento delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 6 del D.P.R. 601/73. Nelle ultime settimane si è resa definitiva la

sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, depositata il 17 febbraio 2014, che ha rigettato l'appello dell'Ufficio, confermando la sentenza di primo grado favorevole all'Ente. Il rischio correlato di circa 2,9 milioni, oggetto del contenzioso, è quindi venuto meno. Per tale ragione l'importo di euro 1,5 milioni accantonato al fondo è stato liberato e rilasciato al conto economico tra i proventi. La Fondazione ha ritenuto prudente conservare al fondo la differenza, in considerazione dei residui rischi pendenti. Infatti, rimane aperta la richiesta avanzata da Banca CR Firenze Spa per il rimborso di sanzioni dalla medesima corrisposte all'Erario per Euro 2.772.614 relativamente a sanzioni anno 93 derivanti dal mancato versamento delle ritenute sui dividendi corrisposti all'Ente. In questo esercizio è stato altresì accantonato l'importo di 4.500.000 di euro in previsione di possibili svalutazioni delle immobilizzazione materiali per le quali sono in corso verifiche in merito al loro valore attuale in conformità ai principi contabili (OIC 9).

6) Riserva per integrità patrimoniale

La riserva per integrità patrimoniale (che, in buona sostanza, è prevista a fronte di rischi per perdite patrimoniali anche dovute a future svalutazioni) non è stata aumentata, restando iscritta per Euro 20.495.372.

7) Fondo stabilizzazione erogazioni

Il fondo stabilizzazione erogazioni è stato incrementato di Euro 2.618.862 ed a fine esercizio risulta di importo pari ad Euro 42.989.588; prosegue l'avvicinamento tendenziale all'accantonamento di almeno due annualità di erogazioni impostato dagli Amministratori.

8) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Come già rilevato, l'importo del Fondo alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 26.000.000 e corrisponde all'importo delle erogazioni previste dal DPA 2015; nella nota integrativa sono dettagliate le modalità della sua ricostituzione nell'importo indicato.

9) Altri Fondi per l'attività d'istituto

Tra gli altri Fondi segnaliamo quello costituito a favore della Fondazione per il Sud, di ammontare pari, a fine esercizio, ad Euro 919.681 e quello per i Progetti speciali per acquisto di opere d'arte, che è stato in questo esercizio reintegrato nell'importo originariamente previsto di Euro 3.000.000, mediante l'accantonamento dell'importo di euro 220.000.

Attività svolta dai Revisori

Nel corso dell'esercizio il collegio dei revisori ha periodicamente controllato la contabilità, trovata sempre regolarmente tenuta ed aggiornata; sono stati controllati a campione i documenti contabili, constatando che le corrispondenti registrazioni fossero ad essi conformi. L'organizzazione contabile dell'Ente risulta adeguata a soddisfare le necessità cui è preposta. Segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio è stato proceduto alla sostituzione del sistema contabile, ormai obsoleto, con un nuovo sistema; è stato mantenuto il sistema di controllo delle erogazioni deliberate, già eseguite e da eseguire, già in precedenza in essere.
Nel corso dell'esercizio il Collegio ha altresì provveduto ad analizzare a campione le pratiche relative alle erogazioni, per una revisione della documentazione prodotta in riferimento alle somme stanziate. Laddove sono state rilevate mancanze, le stesse sono state segnalate alla struttura, che ha provveduto a richiedere le integrazioni necessarie ai beneficiari.
Abbiamo periodicamente analizzato gli elenchi rimessi dagli uffici, in relazione ai contributi deliberati negli anni precedenti, allo scopo di verificare le ragioni per le quali questi non siano stati eventualmente riscossi. Al proposito rileviamo come, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato la revoca e il conseguente reintroito di contributi non utilizzati senza valida motivazione o con riserva di riesame dei progetti al momento in cui gli stessi siano in concreto attuabili, per complessivi Euro 4.043.661.

Per quanto riguarda l'attività delle Fondazioni strumentali promosse dall'Ente (Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Fondazione Cesifin-Alberto Predieri e Fondazione TEMA, già denominata Rinascimento Digitale), le medesime hanno proseguito nelle proprie attività istituzionali; il loro oggetto è esclusivamente di utilità per la collettività, perseguito senza la gestione di imprese strumentali. Non ci sono stati segnalati rilievi da parte dei rispettivi collegi dei revisori, preposti al controllo. Le tre citate Fondazioni continuano a trarre le loro risorse quasi esclusivamente dalle attribuzioni loro rimesse dall'Ente.
Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2014 questo collegio dei revisori ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione (che sono state 13), a quelle del Comitato di Indirizzo (che sono state 7) ed alle Assemblee dei soci (che sono state 3), salva, in rari casi, l'assenza giustificata di alcuni dei suoi membri.
I revisori hanno altresì tenuto, nel corso del 2014, n. 7 riunioni per l'espletamento delle proprie attività di controllo, oltre a tre riunioni nel corso del 2015, dedicate all'esame del bilancio in commento ed alla stesura della presente relazione.
Rileviamo come prosegua ed anzi sia stato dato rinnovato impulso al riassetto della struttura operativa dell'Ente già iniziato sotto la precedente Direzione.

Osservazioni e proposte

I Revisori osservano come i modificati orientamenti del Ministero vigilante in tema di presenza delle Fondazioni nel capitale delle banche conferitarie, abbia imposto – e in parte accelerato - una significativa riflessione, come noto, in avanzato stato di svolgimento nell'ambito degli Organi dell'Ente, sull'assetto complessivo del patrimonio ed, in prospettiva, sulle variazioni da apportare allo stesso per allinearsi agli impegni derivanti dal Protocollo d'intesa recentemente sottoscritto da MEF ed ACRI.
La Fondazione, nella previsione della modifica dell'assetto patrimoniale, che ne renderà indubbiamente più complessa la gestione, con conseguente necessità di un significativo rafforzamento della struttura dedicata alla amministrazione del patrimonio, soprattutto finanziario, ha già da tempo iniziato l'analisi delle tematiche connesse e sta individuando le soluzioni organizzative più appropriate da adottare. A questo si accompagna un rafforzamento dei presidi di controllo con la preparazione del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 in corso di implementazione e con l'affidamento dell'incarico di certificazione volontaria del bilancio, che si aggiungerà al controllo legale a noi affidato, alla società di revisione KPMG.

L'evoluzione dell'organizzazione, interna ed esterna, dell'Ente in corso di attuazione nei termini sopra delineati ci pare non solo opportuna, ma indispensabile, al fine di assicurare un adeguato assetto della Fondazione.
In considerazione di quanto illustrato, riteniamo dunque che nulla osti alla approvazione del bilancio in commento con la relazione che l'accompagna.
Si sottolinea che, approvando il bilancio, l'Assemblea dei soci in sede consultiva e il Comitato di Indirizzo in sede deliberante, approvano anche gli accantonamenti nello stesso previsti.
Ricordiamo infine che è scaduto nei mesi scorsi il nostro mandato. Ringraziamo gli Organi dell'Ente per la fiducia accordata.

Firenze, 24 aprile 2015

I SINDACI REVISORI
(Avv. Francesco Corsi)
(Dott. Stefano Casagni)
(Dott. Adriano Moracci)

08

Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sul solo stato patrimoniale

Al Consiglio di Amministrazione dell'
Ente Cassa di Risparmio di Firenze

1 Abbiamo svolto la revisione contabile dello stato patrimoniale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze chiuso al 31 dicembre 2014 e delle informazioni contenute nella nota integrativa ad esso riferite. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stato patrimoniale e sulle informazioni contenute nella nota integrativa ad esso riferite al 31 dicembre 2014 e basato sulla revisione contabile.

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è tenuta all'osservanza di norme speciali e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2011 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito "Atto di indirizzo") e al documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvato dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. ("ACRI") il 7 luglio 2014.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stato patrimoniale e le informazioni contenute nella nota integrativa ad esso riferite siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi relativi allo stato patrimoniale e delle informazioni contenute nella nota integrativa ad esso riferite, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo anno di revisione contabile, il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e le informazioni contenute nella nota integrativa ad esso riferite, il rendiconto finanziario ed i movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 non sono stati da noi esaminati. Analogamente non sono stati da noi esaminati i dati e le informazioni del bilancio dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi e la continuità di applicazione dei criteri di valutazione. Il nostro giudizio pertanto non si estende ai dati ed alle informazioni che non sono stati da noi esaminati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

3 A nostro giudizio, lo stato patrimoniale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze al 31 dicembre 2014 e le informazioni contenute nella nota integrativa ad esso riferite sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nel paragrafo 1; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 27 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

09

Iconografia

L'iconografia dell'edizione 2014 del Bilancio Consuntivo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ripercorre il Progetto Interno dedicato alla costruzione di una infrastruttura nuova ed interdisciplinare del sistema dell'arte fiorentina e toscana dal titolo "Toscana '900. Musei e percorsi d'arte".

Nel corso del 2014 Firenze ha visto due momenti di rilievo che hanno riportato l'attenzione sul XX secolo: l'apertura del Museo Novecento e gli eventi organizzati per commemorare il centenario della fondazione della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti.

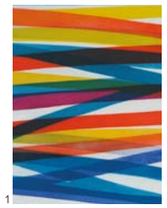
Questi musei, con i capolavori che espongono, testimoniano fortemente il ruolo che Firenze e la Toscana hanno svolto nell'offrire stimoli e vivaci contesti agli artisti che qui hanno vissuto e ancora lavorano, raggiungendo spesso notorietà internazionale, ma anche nel rappresentare un'attrattiva per i collezionisti che hanno deciso di affidare a questi territori le proprie raccolte.

Le due grandi istituzioni rappresentano tuttavia solo in parte l'ampiezza di questo ruolo, che si configura e delinea più chiaramente attraverso decine di luoghi che disegnano il panorama di tutta la Regione.

Si tratta di realtà culturali o museali nate nelle circostanze più diverse, espressioni di una volontà locale o di un'attività artigianale o industriale, dedicate a singoli artisti oppure di ambizione più antologica.

Tutte concorrono a rafforzare l'immagine di una Toscana moderna, ambasciatrice all'estero di arte, architettura, arti decorative e design, come confermano le significative esperienze internazionali che la Regione ha ospitato in anni recenti.

Con il progetto "Piccoli Grandi Musei - Toscana '900. Musei e percorsi d'arte", promosso all'interno di una Convenzione fra Ente Cassa, Consulta delle Fondazioni di origine bancarie toscane e Regione Toscana, si è avviata la documentazione e la messa in luce di luoghi e artisti consegnati sino ad oggi agli specialisti, rendendo leggibile una nuova geografia culturale con il coinvolgimento di 21 Comuni, la valorizzazione di 108 istituzioni artistiche (suddivise in musei, musei d'impresa, parchi, progetti ambientali, collezioni e case museo) e la promozione di oltre 450 artisti moderni e contemporanei legati al territorio regionale. L'Ente Cassa, con l'obbiettivo di salvare Firenze e il suo territorio dall'immagine turistica, perennemente rinascimentale, che rischia di annullare il presente a favore di un consumistico "non luogo", ha intrapreso il recupero dello strato più recente del nostro passato prefiggendosi di avviare una riflessione su un'identità artistica più attuale rispetto al mondo internazionale dell'arte contemporanea.


1

2

3

4

5

6

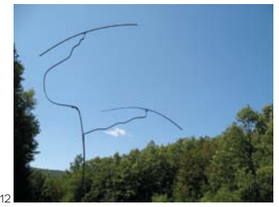
7

8

9

10

11


12

13

14

15

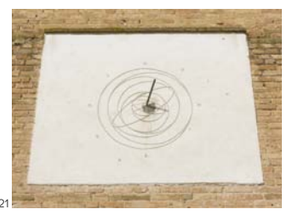
16

17

18

19

20


21

22

23

1. pag. 16
Piero Dorazio
Fenice, 1968. Viareggio, GAMC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. Foto courtesy GAMC

2. pag. 20
Libero Andreotti
Donna che fugge (Vela)
1919-1920. Pescia, Gipsoteca Libero Andreotti.
Foto George Tatge

3. pag. 28
Gualtiero Nativi
Combinazione di forze, 1952. Pistoia, Palazzo Fabroni.
Foto courtesy Palazzo Fabroni

4. pag. 32
Mimmo Paladino
I dormienti, 1998-2000. Poggibonsi, Fonte delle Fate.
Foto George Tatge

5. pag. 36
Mario Broglio
Formia, 1929 circa. Firenze, collezione privata.
Foto George Tatge

6. pag. 40
Veduta del loggiato Leone Tommasi; in primo piano *Narciso*, 1927. Pietrasanta, Museo dei Bozzetti Pier Luigi Gherardi. Foto courtesy Museo dei Bozzetti

7. pag. 58
Particolare dell'ampliamento del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato. Foto Ivan D'Alì

8. pag. 68
Baccio Maria Bacci
Pomeriggio a Fiesole
1926-1929, Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano. Foto Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Gabinetto Fotografico

9. pag. 72
Giovanni Michelucci
Schizzo per la chiesa dell'Autostrada, 1963. Pistoia, Centro di Documentazione Giovanni Michelucci.
Foto George Tatge

10. pag. 80
Antonio Donghi
Donne per le scale, 1929. Collezione Banca Monte dei Paschi di Siena.
Foto George Tatge

11. pag. 85
Giorgio Morandi
Natura morta (coi bianchi nudi), 1933. Pisa, Museo della Grafica.
Foto courtesy Museo della Grafica

12. pag. 88
Paul Fuchs
Inclinazione, 1993. Montieri, Giardino dei Suoni di Paul Fuchs. Foto courtesy Giardino dei Suoni di Paul Fuchs

13. pag. 90
Alberto Magnelli
Peinture n. 0529
1915. Firenze, Museo Novecento. Foto Pietro Savorelli e Lorenzo Valloriani

14. pag. 96
Luciano Fabro
L'Italia all'asta, 1994. San Gimignano, Affinità. Cinque artisti per San Gimignano. Foto courtesy Affinità

15. pag. 99
Venturino Venturi
Ritratto di Mario Luzi
1954. Loro Ciuffenna, Museo Venturino Venturi.
Foto courtesy Archivio Venturi

16. pag. 102
Marino Marini
Sala delle Pomone. Pistoia, Museo Fondazione Marino Marini. Foto courtesy Museo Fondazione Marino Marini

17. pag. 112
Il Bosco della Ragnaia a San Giovanni d'Asso, Siena. Foto courtesy Il Bosco della Ragnaia

18. pag. 124
Alberto Magnelli
Les paysans à la charette
1914, Firenze, Museo Novecento. Foto Pietro Savorelli

19. pag. 130
Gino Severini
Maternità, 1916. Cortona, MAEC - Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.
Foto @Tiphys

20. pag. 134
Marino Marini
Cavaliere, 1947. Firenze, Museo Marino Marini. Foto courtesy Museo Marino Marini

21. pag. 146
Giulio Paolini
Meridiana, 1994. San Gimignano, chiesa di Sant'Agostino.
Foto courtesy Affinità

22. pag. 160
Daniel Spoerri
Il gocciolatoio di tritacarne
1962-1991. Grosseto, Giardino di Daniel Spoerri.
© Fondazione "Hic terminus haeret. Il Giardino di Daniel Spoerri", Seggiano
Foto di Susanne Neumann

23. pag. 181
Paolo Scheggi
Intercamera plastica
1967-2007. Donazione di Franca e Cosima Scheggi. Prato, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. Foto courtesy Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

© Ente CRF, Firenze, 2015

Testi e coordinamento editoriale
Alessandra Cavallini

Progetto grafico
RovaiWeber design

Iconografia
Barbara Tosti

Stampa
Artigraf, Firenze

www.entecarifirenze.it